



GIUSEPPE SATRIANO
NOTAIO

Repertorio n.15816

Raccolta n.7617

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno otto del mese di aprile dell'anno duemilaventuno

Registrato a Napoli 1

8 aprile 2021

il 12/04/2021

In Napoli alla Via Petrarca n. 23, alle ore undici.

al n.15534 serie 1T

Io sottoscritto Giuseppe Satriano, Notaio in Afragola (NA) con studio alla Via G. Rossini n. 34, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola

SU RICHIESTA DEL SIGNOR

identificato ai sensi di legge, Avv. Pietro Fratta, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 5 giugno 1946, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società **"AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A."**, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A., con sede in Napoli alla Via G. Porzio 4 Centro Direzionale is. A/7, dove domicilia per la carica, capitale sociale di euro 9.056.250 (novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) interamente versato, numero di codice fiscale e di iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639 (ex n. 300/66 Tribunale di Napoli), nonché al R.E.A. di Napoli al n. 21371, di seguito più brevemente anche denominata la "Società".

Lo stesso, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza a mezzo utilizzo del sistema di connessione Microsoft Teams, come precisato in seguito, mi richiede di verbalizzare,

ai sensi dell'art. 106, comma 2 del D.L. n.18 del 2020, le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria della predetta Società.

All'uopo, io Notaio, intervenuto mediante collegamento in audio-video conferenza a mezzo utilizzo del medesimo sistema di connessione, do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale assume la Presidenza dell'Assemblea l'avv. Pietro Fratta, nella predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, previa sua autonoma verifica, mi dichiara quanto segue.

A norma di legge e con l'accordo dei presenti, vengo designato a redigere il verbale della presente Assemblea, quale Segretario.

Il Presidente dà atto che la presente Assemblea è stata convocata con avviso contenente le informazioni richieste dall'art. 125-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato), pubblicato ai sensi delle vigenti disposizioni in forma integrale in data 26 febbraio 2021 sul sito internet della Società e per estratto sul quotidiano Milano Finanza in data 27 febbraio 2021, per oggi 8 aprile 2021 alle ore undici in prima convocazione e per il giorno 9 aprile 2021 alle ore undici in seconda convocazione, con precisazione che, ai sensi dell'art.106, comma 2 e 4, del D.L. 18/2020 è previsto che l'espressione del diritto di voto avvenga esclusivamente tramite Rappresentante Designato e l'intervento in assemblea debba avvenire mediante mezzi di telecomunicazione audio-visiva tali da garantire l'identificazione dei

partecipanti (quindi i componenti il Consiglio di Amministrazione, i componenti il Collegio Sindacale, la Società di Revisione Legale dei conti, il Rappresentante Designato, il Segretario o il Notaio ed eventualmente la stampa specializzata), la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto ove previsto.

A tali fini, i partecipanti sono stati invitati a contattare la società entro la data del 29 marzo 2021, onde concordare le piattaforme tecnologiche per mezzo delle quali potrà avvenire la predetta partecipazione senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il Presidente e il Segretario o il Notaio.

All'esito di tali consultazioni è stato scelto il sistema di connessione audiovisiva mediante la piattaforma Microsoft Teams, attualmente in uso, che il Presidente ha verificato essere idonea, per qualità di connessione e sistema di collegamento audio-video, a garantire i requisiti richiesti di cui al menzionato art. 106, comma 2 del D.L. n.18 del 2020 ed in particolar modo, altresì, la condivisione dei documenti che saranno illustrati dal medesimo e l'esercizio del diritto di voto. Su quest'ultimo punto, il Presidente, a norma del vigente statuto sociale, ha stabilito che il Rappresentante Designato eserciti il diritto di voto mediante l'invio al medesimo Presidente, a me Notaio ed alla sede sociale di una e-mail contenente gli esiti del voto dei propri rappresentati.

A decorrere dallo stesso giorno 26 febbraio 2021, sono state rese disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.autostrademeridionali.it - sezione Investor Relation -

Assemblea degli Azionisti - tutte le informazioni relative:

- al diritto di intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, ivi inclusa la data indicata nell'art. 83-sexies, comma 2, del TUF (c.d. "record date"), con la precisazione che coloro che risulteranno titolari di azioni della società solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea;
- alla rappresentanza in Assemblea ed al conferimento delle deleghe;
- al Rappresentante Designato individuato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF ed ai termini e modalità per conferire deleghe allo stesso Rappresentante Delegato;
- al diritto dei Soci di integrare l'Ordine del Giorno, di presentare ulteriori proposte su materie all'Ordine del Giorno e di porre domande anche prima della odierna Assemblea;
- alle modalità ed ai termini di reperibilità delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrate, e dei documenti che saranno sottoposti all'odierna Assemblea; e
- le altre informazioni richieste dalle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emissenti (adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato).

Il Presidente, in merito a quanto precede, e con riferimento alle domande pervenute prima dell'Assemblea, informa che sono pervenuti dall'azionista Marco Bava n.90 (novanta) quesiti e n.1 (uno) quesito dall'Azionista Hermes Linder Fund SICAV PLC.

A tali quesiti è stata fornita risposta scritta in appositi documenti resi disponibili per tutti gli azionisti presenti in Assemblea.

Si informa che copia delle domande e delle risposte scritte, a me fornita dal Presidente, vengono indicate, su richiesta del medesimo, al presente Verbale sotto la **lettera "A"**.

Ai sensi degli articoli 125-ter e 154-ter del Testo Unico della Finanza e delle altre disposizioni del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti, entro il 18 marzo 2021, la Società ha messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e, sul sito internet della società e presso Borsa Italiana S.p.A. la Relazione Finanziaria Annuale per l'esercizio 2020, nonché tutte le Relazioni ed i documenti relativi alla odierna Assemblea, pubblicando in data 16 marzo 2021 sul quotidiano Milano Finanza, presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società un avviso informativo inerente l'avvenuto deposito degli stessi.

Il Presidente constata che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente constata che l'azionista Hermes Linder Fund SICAV PLC, fondo gestito da Praude Asset Management Limited, titolare

del 7,01% (sette virgola zero uno per cento) del capitale Sociale di Autostrade Meridionali S.p.A., ha presentato nei termini previsti dalla vigente normativa, la richiesta di presentazione della seguente nuova proposta di deliberazione su materie già all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci indetta per il giorno 8 aprile 2021 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 9 aprile 2021 in seconda convocazione:

"Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo corrispondente alla misura massima consentita nel rispetto di eventuali impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi".

Il predetto azionista ha depositato nei termini previsti dalla normativa vigente:

a. le certificazioni di possesso azionario rilasciate dall'intermediario "Citibank Europe PLC" per un totale di n. 306.890 (trecentoseimilaottocentonovanta) azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. pari al 7,01% (sette virgola zero uno per cento) del Capitale Sociale;

b. la relazione riportante le motivazioni delle proposte di deliberazione.

In data 24 marzo 2021 la Società ha messo a disposizione sul proprio sito internet nei termini previsti dalla normativa vigente la valutazione del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021 ai sensi dell'art. 126-bis del Testo Unico della Finanza (d.lgs 58/98) e s.m.i. in relazione alla proposta avanzata dal Socio Hermes Linder Fund Sicav in qualità di azionista (gestito

da Praude Asset Management Limited, titolare del 7,01% - sette virgola zero uno per cento - del capitale sociale di Autostrade Meridionali S.p.A.) in relazione alla proposta di deliberazione su materia già all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci della società di cui al punto 1 all'Ordine del giorno in materia di distribuzione del dividendo agli azionisti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, con le motivazioni di cui al documento agli atti dell'Assemblea, che qui si richiama integralmente, ha confermato l'opportunità della scelta condivisa dalla maggioranza del Consiglio di Amministrazione di fissare a euro 0,50 (zero e centesimi cinquanta) la proposta di dividendo per l'anno 2021 nelle more della definizione dei punti ancora aperti con il Concedente.

Ai sensi della legislazione relativa alla tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il Presidente comunica che Autostrade Meridionali S.p.A. è titolare del trattamento degli stessi e che i dati personali (nome, cognome, e gli eventuali altri dati quali luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale ed elettronica e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori dell'Unione

Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti ed alle finalità previsti dalla normativa vigente.

Ulteriori informazioni in tema di privacy sono disponibili su richiesta al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo e-mail dpo@autostrademeridionali.it.

Il Presidente comunica che, ai fini dell'intervento in Assemblea, per le azioni sopra indicate sono state presentate le comunicazioni degli intermediari attestanti la titolarità del diritto di voto in base alle evidenze risultanti al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. record date), pervenute nei termini di legge alla Società.

Il Presidente dà atto, altresì, che l'Ordine del Giorno reca:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Prima sezione: relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 (deliberazione vincolante);

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Seconda sezione:

relazione sui compensi corrisposti 2020 (deliberazione non vincolante);

4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

6. Determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

7. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

8. Determinazione dei compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Dà atto che in questo momento sono presenti, in quanto colle-gati mediante audio-video conferenza, come sopra meglio precisato, il Rappresentante Designato ai sensi dell'art.135-undecies del d.lgs. 58/98 TUF, dott. Enrico Monicelli, nato a Torino il 15 aprile 1969, partecipante per n. 31 (trentuno) Soci, rappresentanti, per delega, n. 3.248.270 (tremilioniduecentoquarantottomiladuecentosettanta) azioni, sulle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) complessive, costituenti circa il 74,246171% (settantaquattro virgola duecentoquarantaseimila centosettantuno per cento) del capitale sociale, riservandosi di comunicare nel corso della riunione eventuali variazioni del numero delle azioni

rappresentate.

Comunica che i rispettivi intermediari hanno effettuato la comunicazione per l'intervento in assemblea prevista dall'art.

34-bis del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 in materia di mercati (deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni) e di aver constatato la rispondenza all'art. 2372 c.c. delle deleghe rilasciate.

Dichiara, pertanto, validamente costituita l'odierna Assemblea in prima convocazione.

Dà notizia che l'elenco nominativo dei Soci che partecipano all'Assemblea, nelle forme sopra previste per la delega, con la indicazione del numero delle azioni rappresentate, dei Soci deleganti nonché dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari, fornito a me notaio verbalizzante dal medesimo Presidente, in copia, viene allegato, su richiesta dello stesso, al presente verbale sotto la **lettera "B"**.

Dà atto che del Consiglio di Amministrazione, sono presenti, sempre secondo le suddette modalità, oltre ad esso costituito, Presidente:

- l'Amministratore Delegato dott. Giulio Barrel, nato a Napoli il 20 febbraio 1964 ed i Consiglieri:
- il Vice Presidente on. dott. Paolo Cirino Pomicino nato a Napoli

il 3 settembre 1939;

- il dott. Gianni Maria Stornello nato a Ispica (RG) il 10 aprile 1940;

- dott.ssa Carolina Fontecchia, nata a Ferentino (FR) il 30 dicembre 1947;

- avv. Antonella Lillo nata a Treviso il 19 agosto 1961;

per il Collegio Sindacale:

- dott.ssa Rossana Tirone nata ad Agnone (IS) il 2 maggio 1960;

- dott.ssa Elisena Marella, nata a Tivoli (RM), il 20 agosto 1964;

- dott. Antonio Mastrapasqua nato a Roma il 20 settembre 1959;

avendo gli altri membri giustificato la propria assenza.

E', altresì, presente, per la società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche, la dott.ssa Nancy Sceral, nata a Napoli il 31 marzo 1987.

Invita coloro che abbandonano l'Assemblea prima delle votazioni a darne comunicazione a me notaio.

Comunica inoltre che, per far fronte alle esigenze tecniche dei lavori, assistono all'Assemblea alcuni dipendenti della Società.

Comunica inoltre che il capitale sociale sottoscritto e versato

è di euro 9.056.250

(novemilionicinquantaseimiladuecentocinquanta) diviso in n.

4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) azioni da

nominali euro 2,07 (due e centesimi sette) cadauna e che, sulla

base delle informazioni disponibili e delle comunicazioni rese

ai sensi dell'art.120 del TUF nonché dell'art.119-bis, commi 7

e 8 del Regolamento Emittenti, l'elenco nominativo dei Soci che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, con indicazione del numero di azioni da ciascuno possedute e della percentuale di possesso del capitale sociale, alla data odierna è il seguente:

- 1) AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A., titolare di n. 2.580.500 (duemilonicinquecentottantamilacinquecento) azioni, 58,98% (cinquantotto virgola novantotto per cento) circa;
- 2) HERMES LINDER FUND SICAV PLC, titolare di n. 306.890 (trecentoseimilaottocentonovanta) azioni, 7,01% (sette virgola zero uno per cento) circa.

Chiede ai Soci presenti se sussistano eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti leggi e prende atto che non vi sono comunicazioni al riguardo.

Precisa che alla data odierna esiste un Patto Parasociale stipulato ai sensi dell'art. 122 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 fra i soci:

- de Conciliis Riccardo nato a Napoli il 14 marzo 1964, codice fiscale DCN RCR 64C14 F839U;
 - Fiorentino Paolo, nato a Napoli il 24 luglio 1987, codice fiscale FRN PLA 87L24 F839C;
 - Fiorentino Sibilla, nata a Vico Equense (NA) il 3 settembre 1992, codice fiscale FRN SLL 92P43 L845L;
- titolari complessivamente di numero azioni 166.479 (centosessantaseiquattrocentosettantanove) pari al 3,804% (tre

virgola ottocentoquattro per cento) circa del capitale sociale.

I soggetti aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esercitare uniformemente il loro diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dei Soci della "Autostrade Meridionali S.p.A.", ed hanno conferito delega al rappresentante comune (mandatario del sindacato) nella persona del dott. Francesco Abiosi, nato a Napoli il 26 gennaio 1980, codice fiscale BSA FNC 80A26 F839B.

Si fa presente che alla data odierna è in vigore il patto parasociale stipulato tra Atlantia S.p.A., Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund Co., Ltd, avente ad oggetto le azioni di Autostrade per l'Italia S.p.A., società controllante Autostrade Meridionali S.p.A. ai sensi degli artt. 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, le cui pattuizioni sono riconducibili a previsioni parasociali rilevanti ai sensi della normativa vigente. Si precisa che il Patto non ha ad oggetto gli strumenti finanziari di Autostrade Meridionali S.p.A..

Il Presidente, accertata la regolare costituzione dell'assemblea, l'identità e la legittimazione dei presenti a norma di legge e di statuto, inizia, quindi, la trattazione dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente, con il consenso dell'Assemblea, passa alla trattazione del **punto 1) all'Ordine del giorno "Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di**

revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio.

Deliberazioni inerenti e consequenti".

Il Presidente ricorda che il progetto di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 nonché tutta la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede legale e la Società di gestione del mercato, Borsa Italiana, entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

La suddetta documentazione è inoltre disponibile sul sito internet www.autostrademeridionali.it.

L'estratto dell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza in data 27 febbraio 2021.

Il Presidente propone di dare lettura della Relazione sulla gestione, del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e della Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari della Società.

A tal riguardo, su proposta del Rappresentante Designato, l'Assemblea all'unanimità delibera che il Presidente ometta la lettura dei documenti in quanto già noti e messi a disposizione nei termini fissati dalla legge.

Il Presidente ringrazia per l'esonero della lettura dei documenti anzidetti ed espone i punti salienti della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e della Relazione annuale sul

Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Presidente ricorda che il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali e chiede all'Amministratore Delegato di soffermarsi sui principali risultati della gestione.

Su invito del Presidente prende la parola il dott. Barrel, il quale in relazione ai risultati sulla gestione, richiama e rinvia integralmente ai contenuti del Comunicato stampa diffuso dalla Società in data 23 febbraio 2021 e disponibile sul sito internet della Società, i cui principali elementi sinteticamente riassume facendo presente che i **Ricavi totali** dell'esercizio 2020 risultano pari ad euro migliaia 67.710 (sessantasettemilasettecentodieci) contro Euro migliaia 92.126 (novantaduemilacentoventisei) del 2019 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 24.416 (ventiquattromilaquattrocentosedici) (-26,50% - meno ventisei virgola cinquanta per cento).

I "Ricavi netti da pedaggio" del 2020 sono pari a Euro migliaia 64.853 (sessantaquattromilaottocentocinquantatré) e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 24.297 (ventiquattromila duecentonovantasette) (-27,25% - meno ventisette virgola venticinque per cento) rispetto al 2019 (Euro migliaia 89.150 - ottantanove milacentocinquanta) determinato essenzialmente dal decremento dei volumi di traffico per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti impatti sulla

mobilità di persone e mezzi.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)**, pari ad Euro migliaia 11.211 (undicimila duecentoundici) contro Euro migliaia 31.624 (trentunomila seicento ventiquattro) del 2019, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 20.413 (ventimila quattrocento tredici) (-64,55% - meno sessantaquattro virgola cinquantacinque per cento). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile principalmente all'effetto della riduzione dei ricavi da pedaggio ed ai maggiori interventi di manutenzione non ricorrente, parzialmente compensati da minori oneri concessionari e costi del personale.

Il **"Risultato Operativo" (EBIT)** è pari ad Euro migliaia 10.418 (diecimila quattrocentodiciotto) contro Euro migliaia 30.843 (trentamila ottocento quarantatre) del 2019 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 20.425 (ventimila quattrocento venticinque) (-66,22% - meno sessantasei virgola ventidue per cento).

L'**"Utile dell'esercizio"** (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 4.030 (quattromila trenta) ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 12.590 (dodicimila cinquecentonovanta) rispetto all'utile dell'esercizio precedente (Euro migliaia 16.620 - sedicimila seicento venti).

Il **"Patrimonio netto"** risulta pari ad Euro migliaia 181.439 (centottantunomila quattrocento trentanove) (Euro migliaia

177.134 - centosettantasettemilacentotrentaquattro - a fine 2019) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 4.305 (quattromilatrecentocinque), dovuto all'utile dell'esercizio 2020, pari a Euro migliaia 4.030 (quattromilatreanta) ed al piano azionariato diffuso per Euro migliaia 275 (duecentosettantacinque).

Al 31 dicembre 2020 la **Posizione finanziaria netta** complessiva della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 203.429 (duecentotremilaquattrocentoventinove) mentre al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro migliaia 201.678 (duecentounomilaseicentosettantotto). Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 203.243 (duecentotremiladuecentoquarantatré) contro Euro migliaia 201.597 (duecentounomilacinquecentonovantasette) al 31 dicembre 2019.

Alla luce dei dati testè illustrati, si propone di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 2.188 (duemilacentottantotto) per il pagamento del dividendo, pari ad euro 0,50 (zero e centesimi cinquanta) per ciascuna delle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) azioni al lordo delle ritenute di legge.

Con riferimento agli eventi successivi alla approvazione del

progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo e sottoposto in approvazione all'Assemblea si segnala che in data 23 marzo 2021, con nota prot. 0007949 il Ministero Concedente ha approvato il Progetto esecutivo dei Lavori di manutenzione straordinaria della galleria Castello eseguito in somma urgenza. L'importo del progetto approvato è pari ad Euro 3.971.357,36 (tremilioninovecentosettantunomilatrecentocinquantasette e centesimi trentasei).

Il Concedente con l'approvazione dell'intervento (contabilizzato a costi nelle more della relativa analisi da parte del Concedente) ha precisato, tra l'altro che per l'intervento in questione "la formalizzazione dei rapporti finanziari relativi al contratto di concessione potrà avvenire nella fase di determinazione degli oneri di subentro del nuovo Concessionario".

A seguito di tale decreto la Società provvederà nel 2021 a rettificare l'imputazione di tali costi registrandoli nell'ambito del Valore di Subentro, in coerenza con il sopracitato decreto del Concedente.

Il dott. Barrel evidenzia che la proposta di dividendo è stata formulata anche in una logica di coerenza con il payoff della società nel periodo 2012-2020 posto che la destinazione di utile a dividendo, in funzione del risultato di periodo fortemente condizionato dalle ripercussioni sul traffico da pandemia, risulta essere il più elevato percentualmente nel periodo considerato.

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta il 31 dicembre 2012.

Nel richiamare integralmente l'informativa presentata nella Relazione finanziaria annuale pubblicata nei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2012 e fino alle Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nonché il Comunicato stampa diffuso dalla Società in data 23 febbraio 2021, circa la gara bandita per l'identificazione del nuovo concessionario al quale sarà affidata la gestione dell'autostrada A3 Napoli - Pompei - Salerno, cui ha partecipato anche la Società, si ricorda che in data 21 ottobre 2020 il Tribunale Amministrativo della Campania, a seguito dell'udienza del 7 ottobre, ha rigettato il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio Stabile SIS s.c.p.a. ("SIS") della gara per l'assegnazione della concessione dell'A3 Napoli-Pompei-Salerno. La sentenza è stata quindi appellata, con ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 19 gennaio 2021 e depositato il successivo 26 gennaio.

Il Consiglio di Stato, a seguito della rinuncia di SAM alla discussione della istanza di sospensiva della sentenza emessa dal TAR, ha fissato la discussione del merito del ricorso per il 28 ottobre 2021.

Rispetto allo scenario descritto, sebbene non sia evidentemente possibile fornire una prognosi circa l'esito del contenzioso, la pendenza di un nuovo giudizio che investe nel complesso l'intera

procedura nonché l'avvio del giudizio di appello costituiscono elementi che impediscono di ritenere, allo stato, definitivamente consolidata la posizione giuridica vantata da SIS all'esito dell'aggiudicazione allo stato disposta.

Ciò risulta avvalorato dal fatto che il Concedente non ha fin qui proceduto con la stipula del nuovo contratto di concessione in favore del concorrente SIS.

Si ricorda che Autostrade Meridionali ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, notificato il 23 ottobre 2019 e depositato il successivo 25 ottobre, per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di amministrazione concedente, sull'istanza, da ultimo formulata dalla società con nota del 24 maggio 2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale A3 Napoli-Salerno ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile. Il ricorso è stato iscritto al TAR Campania con numero di RG 4224/2019.

In data 30 ottobre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Delibera CIPE n. 38/2019, che definisce il criterio per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. La Delibera propone una modalità di calcolo

della remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN), nonché dell'eventuale squilibrio tra ricavi e costi ammessi, nuova e penalizzante per il concessionario non già prevista da alcun precedente atto normativo o regolamentare ed avente natura "speciale" in quanto applicabile, in modo retroattivo, anche a tutti i rapporti concessori già scaduti alla data di entrata in vigore della Delibera stessa.

Con nota prot. 27451 del 13 novembre 2019, il MIT ha comunicato alla Società la sopravvenuta pubblicazione della delibera CIPE n. 38/2019 - che ha introdotto disposizioni rilevanti ai fini della definizione dei rapporti contrattuali tra le parti - e ha chiesto alla società la predisposizione "di apposito Piano Economico-Finanziario transitorio, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precipitata Delibera CIPE".

Alla luce di quanto sopra, con atto depositato il 31 dicembre 2019, la Società ha impugnato le note medio tempore adottate dal MIT, con cui il concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di predisporre una nuova proposta di Piano Economico Finanziario, da redigere sulla base della delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata. Con lo stesso atto, la Società ha altresì chiesto l'annullamento della delibera CIPE in argomento, laddove fosse ritenuta dal TAR applicabile al rapporto concessorio, adducendo numerosi profili di illegittimità.

Con ordinanza n. 430/2020, pubblicata il 29 gennaio 2020 (doc. c), il TAR Campania, sez. I, ha dichiarato, ai sensi e per gli

effetti di cui all'art. 15 c.p.a., l'insussistenza della propria competenza territoriale a conoscere della controversia, indicando il TAR Lazio quale giudice territorialmente competente a conoscere della stessa.

Con atto depositato il 12 febbraio 2020, la società ha riassunto il giudizio innanzi al TAR Lazio.

In data 11 marzo, in ragione del rinvio d'ufficio delle udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa stabilito dal d.l. 8 marzo 2020, n. 11, la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020. In quella sede il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito.

In data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato il 12 febbraio 2020, confermando in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente, salvi alcuni aggiornamenti da apportare periodicamente ai sensi della delibera CIPE n. 39/2007, nonché la sua validità anche per il periodo successivo alla scadenza della Convenzione. Pertanto la prosecuzione del rapporto, per effetto dell'accordo delle parti, alle condizioni previgenti risulta confermata ed è stata oggetto di accertamento definitivo anche nei contenziosi già intercorsi tra le parti, con la conseguenza che, fintanto che il concessionario uscente resta

obbligato a proseguire nell'esercizio dell'autostrada, il rapporto resta disciplinato dalla Convenzione originaria. È stata, infine, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della SAM per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza.

La sentenza è stata notificata al MIT dalla società in data 2 febbraio 2021.

Infine in data 9 febbraio 2021 il Concedente, nel fare riferimento alla sentenza in oggetto ed al fine di dare seguito al disposto giudiziario, consentendo a SAM la partecipazione alla formazione del procedimento, ha fissato un apposito incontro per il giorno 11 febbraio 2021.

Nel corso dell'incontro il Concedente ha chiesto alla scrivente di confermare se il piano finanziario su cui esprimere "la determinazione conclusiva del procedimento" fosse quello allegato alla nota della Società del 24 maggio 2019 prot. 2674.

Al riguardo la Società, come anticipato nel corso dell'incontro, ha formalmente confermato, con nota 0000477/EU del 11 febbraio 2021, che il provvedimento conclusivo del Concedente è atteso, come peraltro previsto dalla richiamata sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2021, con riferimento al Piano Finanziario trasmesso in data 24 maggio 2019, restando a disposizione per qualsiasi supporto.

A seguito della sopra citata sentenza del TAR Lazio in data 2 marzo 2021 il MIT ha (i) proposto appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere, previa adozione di provvedimenti cautelari di sospensione della intervenuta pronuncia, la riforma della sentenza del TAR Lazio (ii) formalizzato, in esecuzione della sentenza del TAR Lazio, un provvedimento conclusivo sulla proposta di PEF presentata dalla società in data 24 maggio 2019: provvedimento di diniego.

La società si è costituita nel giudizio di appello ed il giudice ha fissato per il giorno 8 aprile 2021 la discussione della domanda di sospensione cautelare della pronuncia del TAR. Successivamente sarà fissata la discussione del merito del ricorso.

La società in data 8 marzo 2021 ha riscontrato il provvedimento del MIT del 2 marzo 2021 sul PEF presentato per approvazione evidenziando i motivi per cui lo stesso risulta infondato e lo ha invitato, in autotutela, a riformare il provvedimento stesso evidenziando che in difetto dovrà impugnarlo innanzi al competente giudice amministrativo.

Gli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza, e quindi dei criteri di remunerazione stabiliti dalle Delibere CIPE 38/2007, 27/2013 e 68/2017, determinano, alla data del 31 dicembre 2020, un saldo delle poste figurative (al netto del credito da isointroito già iscritto in bilancio alla stessa data e pari a Euro migliaia 9.204 - novemiladuecentoquattro) a favore della

Società	stimato	in	Euro	migliaia	50.637
---------	---------	----	------	----------	--------

(cinquantamilaseicentotrentasette) al lordo degli effetti fiscali, a fronte di un saldo negativo (stimato in Euro migliaia 177.334 - centosettantasettemilatrecentotrentaquattro - milioni di Euro) che si sarebbe venuto a determinare in ipotesi di applicazione dei criteri di remunerazione previsti nella Delibera CIPE n. 38/2019, riconosciuta tuttavia dal TAR Lazio inapplicabile per la Società Autostrade Meridionali.

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori, in ogni caso, non avendo ancora formalizzato con il Concedente un PEFR a copertura del periodo di ultrattivit della Concessione, hanno ritenuto, in continuit con il passato, che non vi fossero ancora i presupposti per procedere alla rilevazione contabile del credito per poste figurative derivante dall'applicazione dei criteri di remunerazione sanciti dalla recente sentenza del TAR Lazio.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'incasso dell'indennizzo netto, che dovr essere versato dal concessionario subentrante, consentir all'entit di continuare a operare come un'entit in funzionamento.

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori:

(i) per l'eventualit che l'attuale situazione di ultrattivit della convenzione di concessione abbia a perdurare e quindi sia ulteriormente differito il momento dell'incasso del Diritto di Subentro oltre il termine del 31 dicembre 2020,

(i) ed in considerazione del finanziamento sottoscritto con il

Banco di Napoli S.p.A. (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), attualmente in essere per 245 (duecentoquarantacinque) Milioni di euro e con scadenza prevista per il 31 dicembre 2020, hanno negoziato e sottoscritto in data 29 luglio 2020 un "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" in cui si è provveduto a prorogare al 31 dicembre 2024, in sostanziale continuità con il pregresso contratto di finanziamento, il pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- una linea di credito revolving per Euro 300 (trecento) milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 (duecentoquarantacinque) milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 (cinquantacinque) milioni;
- una linea di credito revolving per Euro 100 (cento) milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli - Pompei - Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione. Tale linea è stata volontariamente cancellata dalla

Società in data 2 dicembre 2020.

Intesa Sanpaolo S.p.A. in considerazione del portato della Delibera CIPE 38/2019 (intervenuta in data 30 ottobre 2019 e quindi successivamente alla formalizzazione della CL) ha ritenuto di implementare nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2020 i seguenti covenant:

a) limitazioni alla distribuzione di dividendi fino ad un massimo di Euro migliaia 3.000 (tremila);

b) introduzione di un vincolo di cassa minima pari alla differenza, qualora positiva, tra il debito lordo (incrementato di un livello di sicurezza pari al 2% - due per cento - del debito lordo stesso) e il valore atteso del i) Capitale Investito Netto regolatorio decurtato del ii) debito per Poste Figurative (calcolato ipotizzando l'efficacia retroattiva della delibera CIPE 38/2019). Il valore totale dell'esposizione verso la Banca (255,4 - duecentocinquantacinque virgola quattro - euro/mil) risulta inferiore rispetto al totale delle coperture finanziarie (285,9 - duecentottantacinque virgola nove - euro/mil) e, pertanto, non è necessario vincolare disponibilità liquide della Società.

Occorre al riguardo evidenziare che l'applicazione dei covenant sopra riportati è prevista sino alla data in cui il procedimento instaurato con il ricorso sia definitivamente concluso con esito favorevole, scenario alla luce della recente sentenza del TAR Lazio altamente probabile.

La Società, in coerenza con quanto stabilito al paragrafo 26 dello IAS 1, ha valutato tutti gli aspetti anzidetti, e ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione annuale al 31 dicembre 2020.

La predisposizione della relazione annuale al 31 dicembre 2020, ha tenuto conto dei predetti elementi di incertezza anche ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle ricomprese nell'ambito del subentro.

Ai fini delle valutazioni degli Amministratori è stato tenuto conto che il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro.

In ogni caso, come già in precedenza evidenziato, gli Amministratori ritengono che il rimborso dei finanziamenti concessi alla Società potrà essere garantito o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali della nuova concessione della A3 in esito al ricorso promosso avverso la aggiudicazione al concorrente SIS, o dall'incasso del valore di subentro che dovrà essere versato dal concessionario subentrante.

Nelle more del completamento della procedura di affidamento della nuova concessione in corso, la Società proseguirà nella gestione della concessione in essere, come disposto dal Concedente MIT con la propria nota del 20 dicembre del 2012.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021, si evidenzia che, questa sarà influenzata, oltre che dall'evoluzione dei fattori di incertezza precedentemente descritti, dalla possibile evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid19 in essere, ed ai conseguenti provvedimenti governativi e regionali, che potrebbero impattare sul traffico sulla rete autostradale.

In ogni caso anche in tale ambito sono state effettuate simulazioni di possibili scenari di riduzione del traffico, e dei conseguenti riflessi economici, patrimoniali e finanziari, ad esito dei quali è emerso che tale aspetto (pur comportando potenziali significativi impatti sulla redditività aziendale) non comporterebbe significative criticità sulla liquidità della Società, tenuto conto delle attuali disponibilità finanziarie.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattattività della concessione, in coerenza con le indicazioni fornite dal Concedente e recepite nelle proposte di PEFR inviate al Concedente, la Società ha dato seguito anche nel corso dell'esercizio 2020 alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria non ricorrente e di manutenzione straordinaria.

Si precisa che tali interventi insistono prevalentemente sulla tratta non oggetto di ampliamento alla terza corsia, né riguardano gli ulteriori interventi di cui all'art. 2 della Convenzione,

ammessi nell'ambito dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, della Convenzione vigente.

Infine, tenuto conto dell'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio, non è possibile evidenziare gli scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti da Piano.

Il Presidente, ripresa la parola, ringrazia l'Amministratore Delegato per le esaurienti informazioni fornite.

L'avv. Fratta invita il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio che si trova all'interno della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

A tale riguardo, su proposta del Rappresentante Designato, l'Assemblea all'unanimità delibera che la dottoressa Tirone ometta la lettura dell'intera Relazione in quanto già nota e messa a disposizione nei termini prefissati dalla legge.

Il Presidente ringrazia quindi il Collegio Sindacale per l'attività svolta ed invita i Rappresentanti della Società di Revisione Legale dei conti a dare lettura della relativa Relazione sul Bilancio di esercizio che si trova all'interno della documentazione consegnata ai presenti all'atto del ricevimento.

Il Presidente comunica che la Deloitte & Touche S.p.A. società incaricata della attività di revisione di bilancio ha svolto e fatturato 1272 (milleduecentosettantadue) ore per lo svolgimento

delle attività di revisione del Bilancio per l'anno 2020 per un corrispettivo di euro 52.750 (cinquantaduemilasettecentocinquanta) a suo tempo definito a fronte di una previsione di un impegno di 827 (ottocentoventisette) ore.

A tal proposito, su proposta del Rappresentante Designato l'Assemblea all'unanimità delibera che venga omessa la lettura della Relazione della Società di Revisione Legale dei conti in quanto già nota e messa a disposizione nei termini prefissati dalla Legge.

Il Presidente informa, quindi, l'Assemblea che, in conformità a quanto previsto dall'art. 154-bis del d.lgs. n.58/1998, l'Amministratore Delegato dott. Giulio Barrel ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Fabrizio Mancuso, hanno sottoscritto l'attestazione prescritta, anch'essa messa a disposizione dei Soci ed allegata al fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea, all'unanimità, esonera il Presidente dalla lettura dell'attestazione da ultimo citata.

Concludendo, il Presidente esprime, a nome proprio e del Consiglio di Amministrazione, un caloroso ringraziamento ai Soci per la fiducia accordata, nonché all'Amministratore Delegato, ai Dirigenti e a tutto il personale per l'opera che così efficientemente svolgono nell'interesse della Società.

Il Presidente ricorda che sul punto relativo alla deliberazione

della proposta di distribuzione del dividendo oltre alla sotto riportata proposta formulata e pubblicata sul sito internet della Società nelle modalità ed ai sensi della normativa vigente dal Consiglio di Amministrazione, è pervenuta e formalmente pubblicata sul sito internet della Società da parte dell'azionista Hermes Linder Fund SICAV PLC, titolare del 7,01% (sette virgola zero uno per cento) del Capitale Sociale della Società in conformità dell'art. 10 dello Statuto Sociale di Autostrade Meridionali S.p.A. ed in conformità a quanto disposto dall'art. 126 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF), la proposta di deliberare la distribuzione di un dividendo corrispondente alla misura massima consentita nel rispetto di eventuali impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi.

Il Presidente fa presente che come riportato in apertura di Assemblea, il Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2021 ha svolto a tale riguardo le proprie valutazioni ai sensi dell'art. 126 bis del D.Lgs. 58/98 (TUF) in relazione alla proposta avanzata dall'azionista Hermes Linder Fund SICAV PLC cui si fa rinvio.

Il Presidente apre la discussione sul punto 1) dell'ordine del giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

Nessuno interviene.

Il Presidente invita ora i presenti a deliberare sul punto 1) all'ordine del giorno e, tenuto conto della Relazione del Collegio

Sindacale e di quella della Società di Revisione legale dei conti, così come riportato nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2020, invita l'Assemblea a discutere e ad approvare la Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, da cui risulta un utile di esercizio di Euro migliaia 4.030 (quattromilatrenta).

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta sopra riportata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Eseguita la votazione con le suddette modalità, sul punto 1) all'ordine del giorno, relativamente all'approvazione del Bilancio di esercizio, la proposta viene approvata con il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come meglio specificato nel prospetto inviato che, su richiesta del Presidente, si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società sempre sul punto 1) all'ordine del giorno, in merito alla quota dell'utile di esercizio da destinarsi, sempre su proposta del Consiglio di Amministrazione, come segue:

- l'intero utile di esercizio, pari ad euro migliaia 4.030 (quattromilatrenta) alla riserva straordinaria, apposta in

bilancio alla voce "Altre riserve".

E, quindi, quota parte della riserva straordinaria, pari ad euro migliaia 2.187,50 (duemilacentottantasette e centesimi cinquanta) all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo di euro 0,50 (zero e centesimi cinquanta) lordi per ciascuna delle 4.375.000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila) azioni ordinarie a lordo delle ritenute di legge.

La distribuzione del suddetto dividendo, concerne la cedola virtuale n. 31 (trentuno) a partire dal 12 aprile 2021 (la record date prevista per il 13 aprile 2021) e pagamento dello stesso a partire dal 14 aprile 2021.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta sopra riportata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Eseguita la votazione con le suddette modalità, sul punto 1) all'ordine del giorno, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la quota dell'utile di esercizio da destinarsi all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo, la proposta viene approvata con il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come meglio specificato nel prospetto inviato che, su richiesta del Presidente, si allega al presente atto sotto la **lettera "C1"**.

Avendo ottenuto la proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione di cui al punto 1) all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la quota dell'utile di esercizio da destinarsi all'erogazione per ciascuna azione ordinaria di un dividendo, il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, non risulta corrispondentemente approvata la proposta di deliberazione della distribuzione di un dividendo corrispondente alla misura massima consentita nel rispetto di eventuali impegni contrattuali assunti nei confronti di terzi, formulata dall'azionista Hermes Linder Fund SICAV PLC.

Al presente verbale, su richiesta del Presidente che me ne ha fornito copia, vengono quindi allegati **sub "D"** il Progetto Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020 e la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione; **sub "E"** il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 (prospetti contabili e note illustrate); **sub "F"** l'attestazione ex art. 154 bis del d. lgs. n.58/1998; **sub "G"** la Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; **sub "H"** la Relazione del Collegio Sindacale; **sub "I"** la Relazione della Società di Revisione legale dei conti.

Il Presidente dichiara quindi conclusa la trattazione del punto 1) all'ordine del giorno.

Passa, quindi, alla trattazione del **punto 2) all'ordine del giorno**
"Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui
compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto
Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Prima sezione: relazione
sulla politica in materia di remunerazione 2021 (deliberazione
vincolante)" e, così come riportato nella Relazione del Consiglio
di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno,
rammenta che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3 e comma
3-bis, del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea, con la
cadenza richiesta dalla durata della politica stessa e comunque
almeno ogni tre anni, è chiamata ad esprimersi in merito alla
politica della Società in materia di remunerazione dei componenti
degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei
dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure
utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Ai sensi del comma 3-bis del citato art. 123-ter del Decreto
Legislativo 58/1998, l'Assemblea è chiamata a deliberare in modo
vincolante, in senso favorevole o contrario, in merito alla prima
Sezione della relazione in parola, recante la Politica di
remunerazione della Società - e le relative procedure di adozione
e di attuazione.

Si sottopone pertanto alla approvazione dell'Assemblea la prima
Sezione della Relazione sulla remunerazione, recante la Politica
della Società in materia di remunerazione degli Amministratori
e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente rammenta che la detta Relazione, così come previsto dalla normativa vigente, è stata messa a disposizione del pubblico a decorrere dal 16 marzo 2021 nelle forme e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Il Presidente apre la discussione sul punto 2) dell'ordine del giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

Nessuno interviene.

Il Rappresentante Designato chiede che si passi alla votazione.

Il Presidente, quindi, procede con la votazione.

Eseguita la votazione con la suddetta modalità sul punto 2) all'ordine del giorno, la proposta viene approvata a maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto sotto la **lettera "L"**.

Al presente verbale viene quindi, su richiesta del Presidente che ne fornisce copia, **allegata sub "M"** la Relazione sulla Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, nella quale, alla prima Sezione, è contenuta la politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche poc'anzi approvata dall'Assemblea.

Passa, quindi, alla trattazione del **punto 3) all'ordine del giorno "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto**

Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Seconda sezione: relazione sui compensi corrisposti 2020 (deliberazione non vincolante)".

Il Presidente fa presente che ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 4, del Decreto Legislativo 58/1998 l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra, in modo chiaro e comprensibile, le voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, e i compensi ad essi corrisposti nel corso dell'esercizio 2020.

Ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter del Decreto Legislativo 58/1998, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla seconda Sezione della relazione in parola, recante i compensi corrisposti dalla Società, senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

Si sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seconda Sezione della Relazione sulla remunerazione, recante i compensi corrisposti agli Amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Presidente apre la discussione sul punto 3) dell'ordine del giorno raccomandando a coloro che intendono intervenire di comunicare il proprio nome.

Nessuno interviene.

Il Rappresentante Designato chiede che si passi alla votazione.

Eseguita la votazione con le suddette modalità sul punto 3)

all'ordine del giorno, la proposta viene approvata a maggioranza

degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio

del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come

meglio specificato nel prospetto che si allega al presente atto

sotto la **lettera "N"**.

Al presente verbale è stata allegata sopra sub "M" la Relazione

sulla Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, nella

quale, è contenuta la seconda Sezione della politica della Società

in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

con responsabilità strategiche poc'anzi approvata

dall'Assemblea.

Si passa, quindi, alla trattazione del **punto 4) all'ordine del**

giorno

"Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione".

A tal riguardo, su proposta del Rappresentante Designato,

l'Assemblea all'unanimità delibera che il Presidente ometta la

lettura della relativa relazione in quanto già nota e messa a

disposizione nei termini fissati dalla legge.

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta del Rappresentante Designato.

Riprende la parola il Rappresentante Designato e propone di fissare in 7 (sette) il numero degli Amministratori.

Il Presidente procede, quindi, sottponendo al voto dell'Assemblea la proposta del Rappresentante Designato per la determinazione del numero degli Amministratori.

Eseguita la votazione con le suddette modalità sul punto 4) all'ordine del giorno, la proposta viene approvata con il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come meglio specificato nel prospetto inviato che, su richiesta del Presidente, si allega al presente atto sotto la **lettera "O"**.

Il Presidente dichiara, quindi, fissato in 7 (sette) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 5)** **all'ordine del giorno "Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023".**

Il Presidente ricorda che la quota di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A. - è stata fissata dalla Consob nella misura del 2,5% (due virgola cinque per cento) e che tale misura è stata riportata nell'avviso di convocazione della presente Assemblea; le liste depositate risultano quindi presentate da Soci legittimati a tal fine.

Il Presidente comunica che entro il termine previsto dallo Statuto e dall'art.147 - ter del Testo Unico della Finanza per la

presentazione delle liste - e quindi entro il 15 marzo 2021 - sono state inviate tramite Posta Elettronica Certificata n. 2 (due) liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

- Lista n. 1 (uno) presentata dall'Azionista Autostrade per l'Italia S.p.A. - titolare di quote di partecipazione del superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale e precisamente titolare del 58,983% (cinquantotto virgola novecentottantatré per cento) del capitale sociale, composta da n. 7 (sette) candidati e sono i Sigg.ri:

1. avv. Pietro Fratta;

2. on. dott. Paolo Cirino Pomicino;

3. dott. Giulio Barrel;

4. dott.ssa Carolina Fontecchia, in possesso dei requisiti di indipendenza;

5. dott. Gianni Maria Stornello, in possesso dei requisiti di indipendenza;

6. ing. Maria Luisa De Guglielmo in possesso dei requisiti di indipendenza;

7. avv. Valeria Carbone in possesso dei requisiti di indipendenza e,

- Lista n. 2 (due) presentata dall'Investitore Istituzionale (Hermes Linder Fund SICAV PLC, PLAVISGAS SRL e Praude Total Return Fund), titolare di quote di partecipazione superiore al 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale e precisamente titolare del 13,51% (tredici virgola cinquantuno per cento) del

capitale sociale, lista composta da n. 2 (due) candidati alla carica di Amministratore e cioè l'avv. Antonella Lillo e la dott.ssa Antonia Zammit, entrambi in possesso dei requisiti di indipendenza.

Le n. 2 (due) liste depositate sono corredate di tutte le informazioni e le dichiarazioni richieste ai sensi di Statuto e riportate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

In particolare, unitamente a ciascuna lista, è stata depositata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, nonché:

- per ciascun candidato la dichiarazione relativa (i) all'accettazione della carica di Consigliere di Amministrazione di Autostrade Meridionali S.p.A., (ii) al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile, (iii) all'inesistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla normativa applicabile in materia;

- per i candidati dott. Gianni Maria Stornello, dott.ssa Carolina Fontecchia, ing. Maria Luisa De Guglielmo, avv. Valeria Carbone, avv. Antonella Lillo e dott.ssa Antonia Zammit, la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di indipendenza così come previsto dalla normativa vigente.

Il Presidente ricorda che dette liste sono state messe a disposizione del pubblico a decorrere dal 17 marzo 2021, presso la sede sociale e la società di gestione del mercato nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società.

Le liste dei candidati alla carica di componente il Consiglio di Amministrazione presentata dagli Azionisti di Investitori Istituzionali (Lista n.2) comprendono anche la dichiarazione relativa all'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretti, previsti dall'art. 147-ter, comma 3 del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ed all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971 e s.m. con coloro che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa del capitale sociale di Autostrade Meridionali S.p.A., in conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Il Presidente inoltre precisa che la lista presentata dall'Azionista Autostrade per l'Italia S.p.A. (Lista n. 1) comprende almeno 1/3 (un terzo) dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato, in conformità dello Statuto ed in applicazione della Legge n. 120 del 12 aprile 2011.

Il Presidente precisa che le liste con tutte le informazioni e le dichiarazioni a corredo delle stesse, sono a disposizione dei Soci e sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della società entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Ricorda che a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Il Presidente pone, quindi, in votazione le liste proposte dai

Soci Autostrade per l'Italia S.p.A. (Lista n.1), - Lista n.2),
dall'Azionista di Investitore Istituzionale Hermes Linder Fund
SICAV PLC, PLAVISGAS SRL e Praude Total Return Fund ed invita i
Soci partecipanti all'odierna Assemblea a voler esprimere il
proprio voto.

Eseguita la votazione con le suddette modalità sul punto 5)
all'ordine del giorno, il Presidente coadiuvato da me notaio
comunica che:

- i voti espressi dai Soci sono pari a n. 3.248.270
(tremilioniduecentoquarantottomiladuecentosettanta);

- la Lista n.1 presentata da Autostrade per l'Italia S.p.A. ha
ottenuto n. 2.581.698
(duemilionicinquecentottantunomilaseicentonovantotto) voti,
pari al 79,479169% (settantanove virgola
quattrocentosettantanove milacentosessantanove per cento) del
capitale sociale degli azionisti intervenuti che hanno delegato
per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato,
il tutto come meglio specificato nel prospetto inviato che, su
richiesta del Presidente, si allega al presente atto sotto la
lettera "P";

- la Lista n. 2 presentata dall'Azionista dell'Investitore
Istituzionale (Hermes Linder Fund SICAV PLC, PLAVISGAS SRL e
Praude Total Return Fund) ha ottenuto n. 666.572
(seicentosessantaseimilacinquecentosettantadue) voti pari al
20,520831% (venti virgola cinquecentoventimilaottocentotrentuno

per cento) circa del capitale sociale.

Avendo la lista del Socio Autostrade per l'Italia S.p.A. ottenuto la maggioranza dei voti espressi risultano eletti a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale per gli esercizi 2021, 2022, 2023 i Signori:

- avv. **Pietro Fratta**, nato a Santa Maria Capua Vetere il 5 giugno 1946, domiciliato in Roma Via Alberto Bergamini, 50, codice fiscale FRTPTR46H05I234E;
- on. dott. **Paolo Cirino Pomicino**, nato a Napoli il 3 settembre 1939, domiciliato in Napoli alla Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale isola A/7, codice fiscale CRNPLA39P03F839F;
- dott. **Giulio Barrel** nato a Napoli il 20 febbraio 1964, domiciliato in Roma Via Alberto Bergamini, 50, codice fiscale BRRGLI64B20F839J;
- dott. **Gianni Maria Stornello** nato a Ispica (RG) il 10 aprile 1940, domiciliato in Napoli alla Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale isola A/7, codice fiscale STRGNM40D10E366X; in possesso dei requisiti di indipendenza;
- ing. **Maria Luisa De Guglielmo**, nata a Verbania (VB) il 10 giugno 1973, domiciliata in Napoli alla Via G. Porzio n. 4, Centro Direzionale isola A/7, codice fiscale DGGMLS73H50L746W in possesso dei requisiti di indipendenza;
- dott.ssa **Carolina Fontecchia** nata a Ferentino (FR) il 30 dicembre 1947, domiciliata in Roma Via Alberto Bergamini, 50, codice fiscale FNTCLN47T70D539H, in possesso dei requisiti di

indipendenza.

Avendo la lista presentata dall'Azionista dell'Investitore Istituzionale (Hermes Linder Fund SICAV PLC, PLAVISGAS SRL e Praude Total Return Fund - lista n.2) ottenuto n. 666.572 (seicentosessantaseimilacinquecentosettantadue) voti pari al 20,520831% (venti virgola cinquecentoventimilaottocentotrentuno per cento) circa del capitale sociale, risulta eletta ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 l'avv. **Antonella Lillo** nata a Treviso il 19 agosto 1961, domiciliata a Treviso in Via Beazzano, 14, codice fiscale LLLNNL61M59L407E, in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Presidente dà atto quindi che il Consiglio di Amministrazione testé nominato per gli esercizi 2021, 2022, 2023 risulta composto dai Signori:

- 1) avv. Pietro Fratta;
- 2) on. dott. Paolo Cirino Pomicino;
- 3) dott. Giulio Barrel;
- 4) dott. Gianni Maria Stornello, in possesso dei requisiti di indipendenza;
- 5) dott.ssa Carolina Fontecchia, in possesso dei requisiti di indipendenza;
- 6) ing. Maria Luisa De Guglielmo, in possesso dei requisiti di indipendenza;
- 7) avv. Antonella Lillo, in possesso dei requisiti di indipendenza.

Il Presidente dà atto che il neo eletto Consiglio di Amministrazione, ai sensi dello Statuto ed in applicazione della legge n.120 del 12 luglio 2011, è costituito per almeno 1/3 (un terzo) da componenti appartenenti al genere meno rappresentato. Inoltre, stando alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di indipendenza presentate con le liste depositate, fanno parte del Consiglio di Amministrazione testé nominato numero 4 (quattro) Amministratori in possesso del requisito di indipendenza.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **punto 6) all'ordine del giorno "Determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance".**

Il Presidente anticipa che è stata depositata nei termini stabiliti dalla normativa vigente la Relazione del Consiglio di Amministrazione sul presente punto all'ordine del giorno.

A tal riguardo, su proposta del Rappresentante Designato, l'Assemblea all'unanimità delibera che il Presidente ometta la lettura della relativa relazione in quanto già nota e messa a disposizione nei termini fissati dalla legge.

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta del Rappresentante Designato.

Riprende la parola il Rappresentante Designato e propone di determinare i compensi degli Amministratori per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 di seguito riportato:

- l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione in

euro 105.000 (centocinquemila) corrispondenti ad euro 15.000 (quindicimila) per ciascun Amministratore, oltre euro 78 (settantotto) pro capite quale gettone di presenza per la partecipazione degli Amministratori ad ogni riunione degli Organi sociali, oltre alle spese documentate per l'espletamento dell'incarico;

- per i membri del Consiglio di Amministrazione componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance l'ulteriore emolumento complessivo annuo in euro 17.500 (diciassettamilacinquecento) in ragione di euro 7.500 (settemilacinquecento) per il Presidente ed euro 5.000 (cinquemila) per ciascun altro componente del Comitato.

Il Presidente sottopone al voto dell'Assemblea la proposta testé formulata dal Rappresentante Designato per la determinazione degli emolumenti.

Eseguita la votazione, con le suddette modalità sul punto 6) all'ordine del giorno, la proposta viene approvata con il voto favorevole della maggioranza degli azionisti intervenuti che hanno delegato per l'esercizio del diritto di voto il Rappresentante Designato, il tutto come meglio specificato nel prospetto inviato che, su richiesta del Presidente, si allega al presente atto sotto la **lettera "Q"**.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa quindi alla trattazione congiunta del punto 7) **all'ordine del giorno** **"Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023"**

**e del punto 8) all'ordine del giorno "Determinazione dei compensi
dei membri effettivi del Collegio Sindacale".**

In proposito il Presidente evidenzia che, non essendo pervenuta a tutt'oggi la designazione per la nomina dei componenti di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi della legge 287/71 - art.3 e del contratto di convenzione art.3 lettera z, non risultando possibile procedere alla votazione per le candidature sulla base delle liste presentate per la carica di Sindaco, atteso che la scelta dei candidati delle liste presentate, anche in esito alle votazioni, deve rispettare le quote di genere, e quindi può essere utilmente svolta solo ad esito delle designazioni ministeriali non conoscendosi, allo stato, il genere dei funzionari designati, si rende necessario rinviare la relativa deliberazione ad un futura Assemblea che verrà convocata a data da destinarsi, sottolineando che, a norma dell'art. 2400 c.c. la cessazione per scadenza del termine del Collegio Sindacale attualmente in carica, non ha effetto.

Il Collegio Sindacale, a mezzo del suo Presidente, concorda sull'opportunità del rinvio.

In considerazione di quanto sopra non ha luogo la votazione sui punti 7) e 8) all'ordine del giorno.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dopo aver registrato gli interventi, ed avendo constatato che il collegamento in audio-videoconferenza è rimasto attivo per tutta

la durata dell'adunanza, e dunque accertata la costante presenza
di tutti gli intervenuti, dichiara quindi sciolta l'Assemblea
alle ore dodici e venti minuti.

Da ultimo vengo dispensato, per quanto occorrer possa,
espressamente dalla lettura degli allegati.

Del presente atto in parte scritto a macchina da persona di mia
fiducia ed in parte integrato a mano da me notaio su tredici fogli
per cinquantadue facciate ho proceduto alla sottoscrizione alle
ore tredici.

Firmato: Giuseppe Satriano (sigillo)

ND

Allegato n. A 11

ai n. 7617

di ricezione

www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 08.04.2021

ASSEMBLEA AUTO TRADE MERIDIONALI

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un file da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

B. DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER SAPERE ai sensi dell'

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) VISTO CHE AVETE RTTENUTO DI avvalervi dell'art. 106 del DL 18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di

sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare - le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza , che ritengo **anticostituzionale** in quanto *viola gli art.3 e 47 della Costituzione perche' discriminia gli azionisti delle societa' quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea*. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticonstituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione , uguaglianza fra i cittadini , e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come e' garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici , perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale , da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perche' :

- a) *L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee ;*
 - b) *Il punto 1 del 106 ammette ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
 - c) *Quindi non e' possibile , secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet;*
 - d) *Per cui essendo anticonstituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*
- Poiche' non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet come prevede lo stesso decreto per tutte le società di capitali, società cooperative e mutue assicuratrici, di prevedere con avviso di convocazione delle assemblee ;espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza ed intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, anche laddove l'utilizzo di tale

strumento non sia previsto negli statuti. È possibile prevedere che l'assemblea sisvolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Se non la fate voi l'assemblea online chi la dovrebbe fare ?

Ho sostenuto l'esame da dottore commercialista online e voi non potete fare un'assemblea ?



chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda.

La Società secondo quanto previsto dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Decreto "Cura Italia"), prevede, ai fini dello svolgimento dell'Assemblea dei soci, che l'intervento in Assemblea da parte degli aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (i.e., Computershare S.p.A.), secondo le modalità illustrate nell'avviso di convocazione. Tale modalità è conforme alle disposizioni normative vigenti.

L'azione di responsabilità proposta appare inammissibile (i) non essendo attinente a fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio sottoposto ad approvazione assembleare, (ii) censurando scelte operative adottate dalla Società nel rispetto di norme di legge come sopra richiamate, per tale motivo non ricorrono i presupposti previsti dall'art. 2393, comma 2, cod. civ.

2) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale ?

No. I certificatori di bilancio non fanno consulenza fiscale alla Società.

3) come cambiano le vs strategie dopo il Covid ?

La Società a seguito del COVID-19 ha registrato significative diminuzioni di transiti, a fronte di tale emergenza la Società in tale contesto macroeconomico si è attivata implementando tutte le possibili misure e iniziative per garantire il normale proseguimento della gestione ordinaria, tenuto anche conto delle misure restrittive imposte dal Governo. L'attività della Società sotto il profilo operativo non è stata soggetta a fermi produttivi disposti dai diversi decreti ministeriali

susseguiti. Si è fatto ricorso all'utilizzo della cassa integrazione per una parte i suoi dipendenti nel primo periodo di lock down e sono stati ottimizzati, per quanto possibile, i costi operativi mantenendo inalterate, ed anzi aumentate, le risorse destinate alle attività di manutenzione.

4) *Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti ?*

Non si sono registrati attacchi ai dati con richiesta di riscatti.

5) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione ?*

Non è previsto che la società proceda a conseguire tale certificazione. La Società, a conferma del proprio impegno nella prevenzione e nel contrasto delle pratiche illecite, ha adottato una nuova Policy Anticorruzione che integra in un quadro organico le regole di prevenzione e contrasto alla corruzione vigenti.

6) *IL PRESIDENTE CREDE NEL PARADISO ?*

Le convinzioni religiose del Presidente (si suppone della Società) esulano dai temi propri relativi all'analisi di bilancio e della gestione aziendale.

7) *SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI ?*

No non sono state contestate multe internazionali alla Società.

8) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12 ? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO ?*

La Società non ha effettuato operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie nel corso del 2020.

9) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup ?*

Le proposte di fornitura (acquisto di cioccolatini) possono essere rivolte all'ufficio acquisti della Società iscrivendosi all'apposito portale sul sito aziendale www.autostrademeridionali.it. La società in ogni caso non acquista cioccolatini promozionali. Non sono stati acquistati brevetti, marchi e startup nel corso del 2020.

10) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA ?*

Non sono previste iniziative in favore degli azionisti della Società per l'accesso a servizi di centri medici.

11) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO ?

i. **TIR: il TIR da Convenzione Unica sottoscritta in data 28 luglio 2009 è pari a 6,81%.**

ii. **Tasso interessi passivo medio: la Società non ha scoperti di c/c**

12) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Non è previsto che la società proceda a conseguire tale certificazione.

13) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet ?

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2020 ha deliberato di avvalersi della facoltà - prevista dal decreto legge 17 marzo 2020 n.18

- di prevedere nell'avviso di convocazione, ai fini di tutela della salute pubblica per ridurre i rischi connessi all'emergenza sanitaria, che l'intervento dei soci in assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art.135 -undecies del d.lgs.

58/98 (TUF) senza partecipazione fisica da parte dei soci. La delega al suddetto Rappresentante Designato dalla Società deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che sono già disponibili tramite il sito internet della Società www.autostrademeridionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblee".

14) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati ?

La Società non ha fatto ricorso a fondi europei per la formazione dei dipendenti.

15) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni ?

La società non ha pianificato acquisizioni o cessioni.

16) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro ?

La società non ha conti correnti in paesi esteri.

17) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?

Non è previsto il trasferimento della sede legale e di quella fiscale della società.



18) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?

Non sono previste modifiche statutarie inerenti l'esercizio di voto.

19) Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?

La Società non ha call center.

20) Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?

Autostrade Meridionali è iscritta a Confindustria. Nel 2020 Autostrade Meridionali ha versato € 28.481,90 complessivi per l'adesione a Confindustria (di cui € 21.014,00 per quota associativa Unione Industriali Provincia di Napoli - € 7.467,90 per quota associativa FEDERRETTI) Nessuna valutazione è stata fatta su un'eventuale uscita.

21) Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?

La posizione finanziaria netta rispetto al 31.12.19 ha registrato uno scostamento positivo di 2,5 € milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Andamento economico- finanziario" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2020.

22) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?

La Società non ha incassato alcun incentivo nel corso del 2020.

23) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?

L'OdV di Autostrade Meridionali S.p.A. è attualmente composto da:

- **Dott. Giovandomenico Lepore, con il ruolo di Coordinatore.**
 - **Dott. Mario Cavallaro, della Direzione Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia.**
 - **Avv. Salvatore Enrico Scuricini.**
- Ii costo annuo di funzionamento è pari ad € 22.000,00**

24) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?

La società non ha partecipato al Meeting di Rimini o ad altre manifestazioni similari.

25) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

La società non ha operato versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri.

26) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?

27) QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

La società non ha operato investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati.

28) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?

Il servizio titoli viene svolto dalla Computershare S.p.A. a fronte di un corrispettivo annuo pari a € 32.600,00.

29) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?

La società non ha pianificato riduzioni di personale, ristrutturazioni e delocalizzazioni.

30) C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?

La società non ha assunto impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo.

31) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

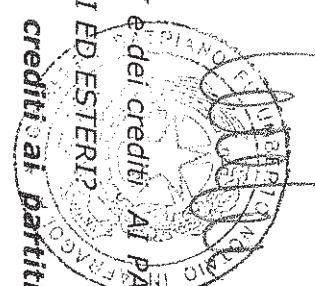
Ala società non constano indagini a carico degli attuali amministratori o per amministratori pregressi per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio. Sussiste un procedimento penale per un sinistro ad esito mortale a carico di un precedente Amministratore Delegato della società e di un Dirigente della società di cui è data menzione a pag.74 del Progetto Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020.

32) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Non sono previste indennità di fine mandato a favore degli amministratori della Società.

33) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

E' stato conferito un incarico 3 anni fa al Prof. Vincenzo Del Giudice indicato dalla Università degli Studi di Napoli per la valutazione degli



immobili di proprietà della società non reversibili al Concedente alla scadenza della concessione. L'incarico è stato puntuale e non è stato rinnovato.

34) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Esiste una polizza Directors' & Officers di Gruppo a contraenza Atlantia con massimale di 100 milioni di Euro, stipulata con primarie compagnie assicuratrici (AIG, Generali Italia, Liberty Mutual, Tokio Marine HCC, AXA XL, QBE, UnipolSai, Allianz GC&S, ANV, Beazley Lloyds, e SOMPO) e con scadenza al 31 ottobre 2021.

L'importo lordo liquidato da SAM per l'anno 2019-2020 per tale copertura assicurativa ammonta ad Euro 21.000,00.

35) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (la Società non ha emesso prestiti obbligazionari).

36) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il valore dei premi al lordo delle imposte è stimabile in circa 492 € migliaia e riguarda prevalentemente Property All Risks, Responsabilità civile generale, prestatori d'opera e professionali, rimborso spese mediche dipendenti, infortuni, invalidità permanente, dirigenti e dipendenti, mezzi aziendali (leggeri, pesanti e polizia), Directors & Officers Liability.

I broker di riferimento di queste coperture sono AON e Willis Italia.

37) *VORREI SAPERE* Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La liquidità aziendale è impegnata su un conto corrente intercompany con la capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.a. che prevede una tasso attivo La liquidità aziendale è impegnata su un conto corrente intercompany con la capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.a. che ha un tasso attivo (febbraio 2020) pari a 0,0000001 %. La società ha un accantonamento per TFR ai dipendenti pari ad €/migliaia 4.413.

38) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Nel corso dell'anno 2020 non sono stati previsti investimenti per energia rinnovabile.

39) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

La società non esegue investimenti pubblicitari e/o sponsorizzazioni.

40) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?

La società non assume minori, né li impiega in processi produttivi ed ha nel proprio codice etico, che i tutti i fornitori della società devono impegnarsi a rispettare, fissi principi contro il lavoro minorile.

41) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SAS8000 ENAS ?

La società non ha conseguito la certificazione SAS8000 ENAS ne ha pianificato di conseguirla.

42) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

La Società non finanzia l'industria degli armamenti.

43) DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.
vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA



L'ultimo dato disponibile della posizione finanziaria netta è presentato nel capitolo "Andamento economico finanziario" contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2020. Inoltre si segnala che nel 2020 il costo medio della provvista di Autostrade Meridionali è indicato al punto 9.1 della Relazione Finanziaria facente parte del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020.

44) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

La Società nel corso del 2020 non ha conseguito multe da parte di CONSOB o BORSA ITALIANA.

45) Vi sono state imposte non pagate ? se sì a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?

Non vi sono imposte non pagate a carico della società.

46) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Non vi sono variazioni nelle partecipazioni.

47) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATTI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Autostrade Meridionali non possiede partecipazioni dirette in società quotate e non ha rilevato nel 2020 plusvalenze o minusvalenze su titoli quotati.

48) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

I dati inerenti il fatturato di Autostrade Meridionali sono riportati nel Progetto di Relazione Finanziaria Annuale pubblicato nella sezione Investor Relation della pagina internet della società www.autostrademeridionali.it.

49) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRI SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Nel corso del 2020 Autostrade Meridionali non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

50) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Nel corso del 2020 Autostrade Meridionali non ha effettuato acquisti di azioni proprie.

51) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

All'atto dello svolgimento dell'Assemblea dei soci sarà registrato l'elenco dei Sig.ri azionisti partecipanti e delle relative azioni depositate.

L'elenco degli azionisti partecipanti in proprio e/o per delega con le relative percentuali di possesso saranno allegate al verbale di assemblea dell'8 aprile 2021 che sarà messo a disposizione del pubblico dalla Società con i modi e nei termini di legge.

Si rinvia all'allegato "B" del verbale di assemblea del 3 aprile 2020 per i nominativi relativi alla precedente assemblea dei soci.

52) vorrei conoscere *in particolare* quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

Non sussistono fondi pensione azionisti attivati dalla società.

53) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

Alla Assemblea dei Soci possono partecipare in presenza o in collegamento giornalisti. La società non ha rapporti di consulenza con giornalisti.

54) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTE GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

La società non sostiene spese pubblicitarie nei confronti di gruppi editoriali ad eccezione delle pubblicazioni di legge per gare di appalto o per lo svolgimento dell'Assemblea dei Soci.

55) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Gli Azionisti SAM iscritti a libro soci n. 946.

I principali azionisti sono:



INVESTITARI	N. AZIONI	% SU CAPITALE
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES UNDER FUND SICAV PLC	305.890	7,010%
FLOTTANTE	1.487.610	34,007%
TOTALE	4.375.000	100,000%

N. 82 azionisti risultano residenti all'estero.

- 56) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Per quanto attiene ai dati relativi ai rapporti tra la Società Controllante e/o alle società collegate dirette o indirette ed il Collegio Sindacale e Società di revisione o sua controllante si rinvia ai Bilanci di esercizio di tali società in cui sono forniti i riscontri richiesti.

- 57) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FOUNDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?
- Autostrade Meridionali non ha intrattenuto rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), né con fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali.*

- 58) COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?
- Non è a nostra conoscenza.*

- 59) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?
- Autostrade Meridionali non opera all'estero.*

- 60) vorrei conoscere se **SI E' INCASSATO IN NERO** ?

Autostrade Meridionali S.p.A non opera alcun incasso in nero.

61) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading?*

Non è a conoscenza della società.

62) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrice?* AMMINISTRATORI O DIRIGENTI

POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETÀ FORNITRICI?

Non è a conoscenza della società.

63) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Nulla. Tutte le informazioni in merito ai compensi percepiti dagli amministratori della società sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2020 pubblicata sul sito internet

www.autostrademeridionali.it.

64) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA EDA CHI?*

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di contribuire ad un progetto di solidarietà relativo al Centro di accoglienza «Casa di Tonia» espressione della Fondazione "In nome della Vita Onlus", associazione benefica senza scopo di lucro, per un importo di euro 20.000,00. Ad oggi tale contributo non è stato ancora erogato nelle more dell'acquisizione degli occorrenti atti come previsto dalle procedure aziendali in essere per tali fattispecie.

65) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e quale è stato il loro compenso e come si chiamano?*

Non vi sono giudici in servizio tra i consulenti diretti ed indiretti di Autostrade Meridionali S.p.A. La società non è in possesso delle informazioni richieste per quanto attiene alle altre società del Gruppo.

66) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust?*

La Società non ha cause in corso con l'Autorità Antitrust.



67) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società

Per quanto noto alla società non vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

68) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

La Società non ha emesso bond.

69) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.
Per i dettagli dei costi operativi si rimanda alla Relazione Finanziaria annuale pubblicata sul sito web www.autostrademeridionali.it alla pagina Investor Relator.

70) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CSSIONI DI PARTECIPAZIONI.
- RISANAMENTO AMBIENTALE
- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

La Società nel corso del 2020 non ha sostenuto oneri diretti per acquisizioni e cessioni di partecipazioni.

Nel corso del 2020 SAM ha sostenuto una spesa di :

- circa 64mila euro per interventi di risanamento ambientale relativi ad un intervento di inertizzazione di rifiuti abbandonati da terzi e rinvenuti nel sottosuolo;
- circa 74mila euro per interventi di risanamento ambientale relativi alla sostituzione del pavimento in vinil-amianto di via G. Ferraris.

71) vorrei conoscere

- a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

L'informazione è contenuta nella Relazione Finanziaria annuale e nella Relazione sulla remunerazione disponibili sul sito internet www.autosrademerdionali.it nella sezione Investor Relator

- b. QUANTO SONO VARIATI MEDIANTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

La variazione annua della retribuzione media dei dipendenti della Società è stata quella di seguito indicata:

Variazione annua retribuzione media 2020-2019

valori in Euro/migl.	2020	2019	delta	anno
Dirigenti	176,59	172	4,69	5,2%
Impiegati e Quadri	48,62	51,18	-2,56	-5,2%
Operai	43,11	49,84	-6,73	-13,5%

** l'incremento del 5% risulta determinato dalla erogazione nel 2020 del premio IBO2019 non effettuato nell'anno precedente*

- c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Il rapporto tra costo medio del personal Dirigente/alti dipendenti

Rapporto costo medio dipendenti

valori in Euro/migl.	2020	2019	delta	anno
Costo ITA GAAP 2020	357	20.812	21.169	valori in Euro/migl.
Org. medio	1,33	369,08	310,41	unità
Costo medio	268,42	67,34	68,28	valori in Euro/migl.

Rapporto

3,99

1,00

- d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Le informazioni circa il numero dei dipendenti suddivisi per categoria è riportata a pag. 58 della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2020 non ci sono state cause per Mobbing o per Istigazione al suicidio ne cause per incidenti sul lavoro. Prendiamo atto del fatto che Ella non accetta il dogma della riduzione assoluta del personale.

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media messuno.

72) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?

Nel corso del 2020 la Società non ha comprato opere d'arte.

73) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

L'informativa sulla evoluzione dei costi può essere tratta dal paragrafo Gestione Economica del Capitolo Andamento Economico Finanziario della Relazione Finanziaria annuale al 31.12.2020 e dalle note al Bilancio di esercizio al 31.12.2020

74) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

La Società non ha società controllate.

75) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Il fornitore di gas per Autostrade Meridionali nel 2020 è stato ESTRA ENERGIA S.r.l. per un quantitativo complessivo di 26.100 m³ con un costo medio di €/ m³ 0,68 comprensivo di servizi accessori e netto IVA. La società non conosce i dati relativi ad eventuali analoghe forniture svolte nei confronti di società di gruppo e comunque tali dati non sono pertinenti con il bilancio di esercizio di Autostrade Meridionali S.p.A.

76) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger ?

La Società non ha commissionato, nel corso del 2020, consulenze a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger.

77) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

La Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

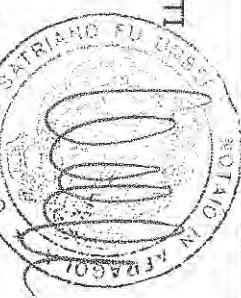
78) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?

Il costo per lo svolgimento dell'assemblea dei soci ammonta complessivamente a € 45.090,00 per pubblicazioni di legge, assistenze assembleari, notaio e altre spese come evidenziate nel prospetto di seguito riportato:

FORNITORE	SERVIZIO RESO	COSTO (€)
Computershare	Rappresentante designato (istruzioni di voto)	5.500,00
Computershare	Posta certificata (per delega)	2.500,00
Computershare	Adempimenti societari (adempimenti correlati OdG, timing e avvisi obbligatori da pubblicare, gestione delle informazioni regolamentate)	15.600,00
Notaio (Satriano)	Verbale assemblea - Deposito Bilancio	6.890,00
Edindustria	Pubblicazioni su Milano Finanza (deposito relazione finanziaria, avviso convocazione, deposito progetto relazione finanziaria, deliberazioni assembleari)	14.600,00
	TOTALE	45.090,00

79) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi per valori bollati sono trascurabili.



80) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

La SAM, nel rispetto delle disposizioni Comunitarie e Nazionali, applica un sistema di tracciabilità dei rifiuti prodotti e smaltiti che parte dalla corretta caratterizzazione e classificazione degli stessi, finalizzato anche alla individuazione dell'idoneo impianto di smaltimento/recupero e degli altri gestori (trasportatori ed intermediari). In particolare la caratterizzazione e la contabilità avvengono nel rispetto del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

81) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?

Il Presidente ha attualmente in uso una Audi Q5 usata. Il costo annuo per la società, per l'uso del veicolo in uso al Presidente è stato di € 1.590,44.

L'Amministratore dal maggio del 2019 ha in uso una Volkswagen Touareg. Per i costi assoggettati è indicato l'importo di € 3.001 come indicato a pag.18 della Relazione sulla remunerazione.

- 82) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei
 Quant' sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
 se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
- Non sono stati noleggiati dalla Società elicotteri ed aerei nel corso del 2020.**
- 83) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?
Per quanto riguarda lo specifico quesito si fa rinvio al capitolo 4.6 delle Note illustrative del Progetto di Relazione Finanziaria (Pag.123) alla voce Crediti verso Clienti in cui sono fornite le informazioni circa i crediti in sofferenza tipicamente costituiti da Rapporti di marcato pagamento del pedaggio autostradale.
- 84) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?
Non sono stati erogati contributi a sindacati o sindacalisti.
- 85) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?
La società non ha fatto ricorso a cessione di crediti a terzi.
- 86) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e': "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
- Il costo per il servizio del rappresentante designato è stato specificato in riscontro al suo quesito n.78.**
- 87) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?
La società non ha effettuato investimenti in titoli pubblici.
- 88) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?
Autostrade Meridionali non risulta debitrice per contributi e imposti dovute e non versate.

89) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?

Autostrade Meridionali ha aderito al Consolidato Fiscale di Gruppo.

Nella relazione di bilancio della Società sono riportati i riferimenti alle imposte di competenza. Si fa rinvio alla Relazione Finanziaria della Capogruppo Autostrade per l'Italia SPA e di Atlantia SPA per maggiori dettagli.

90) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?

Il Margine di contribuzione non è un indicatore sintetico utilizzato dalla Autostrade Meridionali. Nella relazione finanziaria sono riportati i valori inerenti gli indicatori sintetici utilizzati ed i criteri di calcolo degli stessi.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

ideeconomiche@pec.it

Marco BAVA cell 389339999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it

www.idee-economiche.it

www.omicidioedoardoagnelli.it

www.nuovomodellosviluppo.it

Con la presente vogliamo porre la seguente domanda da parte del socio Hermes Linder Fund SICAV in relazione all'assemblea degli azionisti che si terrà in data 8 aprile 2021 in prima convocazione ed occorrendo in data 9 aprile 2021 in seconda convocazione:

“ Si chiede se la società abbia deliberato di erogare contributi, donazioni, regalie di qualsiasi tipo, in favore di soggetti terzi e si chiede di averne l'elenco con descrizione delle ragioni e con indicazione della posizione presa dal Collegio Sindacale in ciascuna delibera.”

RISPOSTA

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di contribuire ad un progetto di solidarietà relativo al Centro di accoglienza «Casa di Tonia» espressione della Fondazione “In nome della Vita Onlus”, associazione benefica senza scopo di lucro, per un importo di euro 20.000,00. Ad oggi tale contributo non è stato ancora erogato.

Ad oggi tale contributo non è stato ancora erogato nelle more dell'acquisizione degli occorrenti atti come previsto dalle procedure aziendali in essere per tali fattispecie.



La sottoscritto/a FRATTA PIETRO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 05/06/46 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati alfabeticamente)
Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
	Tipo Rap.		
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI		0
13	D 1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND		1.041
5	D 3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST		609
2	D ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC		554
3	D ACADEIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC		3.446
6	D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		59
1	D ALTRIUM FUND SICAV PLC		32.775
21	D BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS,INC		229
22	D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		4.405
15	D DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC		7.652
14	D HERMES UNDER FUND SICAV		306.890
25	D INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST		1.328
- 26	D ISHARES VII PLC		620
16	D JHF II INFL SMALL CO FUND		562
11	D LSC PENSION TRUST		398
19	D MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST		466
29	D NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND		760
28	D NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND		438
17	D PRAUDE TOTAL RETURN FUND		137.894
9	D PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN		1.712
27	D REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DES CARDINS		4
24	D SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD & COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYERS JOINT PENSION		638
18	D STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE APOTHEKERS TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM		435
23	D TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY		3.281
10	D THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED		778
4	D TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO		146
20	D UPS GROUP TRUST		777
8	D VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM		584
7	D WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD		956
12	D	Totale azioni	470
			509.907
			11,655017%
1	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA' DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI		0
2	D AUTO STRADE PER L'ITALIA S.P.A.		2.580.500
1	D PLAVISGASS R.L.		157.863
		Totale azioni	2.738.363
			62.591154%
		Totale azioni in delega	3.248.270
		TOTALE AZIONI	3.248.270
			74.24617%
		Totale azionisti in delega	31
		TOTALE AZIONISTI	31

La sottoscritto/a FRATTA PIETRO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 05/06/46 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

CONTRARI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			

Allegato...
11
7612
di 11



Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020****ASTENUTI**

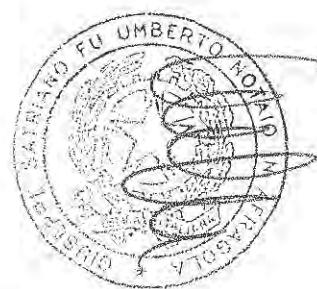
Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPRE. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI	0	0	0
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.405	4.405
Totale voti	4.405			
Percentuale votanti %	0,135611			
Percentuale Capitale %	0,100686			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			



Pagina 3

Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2020****FAVOREVOLI**

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI 0	0	0	0
**D	PLAVISGAS S.R.L,	0	157.863	157.863
**D	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	0	2.580.500	2.580.500
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI 0	0	0	0
**D	ALTIMUM FUND SICAV PLC	0	32.775	32.775
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	0	554	554
**D	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	0	3.446	3.446
**D	THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	146	146
**D	3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST	0	609	609
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	59	59
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	956	956
**D	UPS GROUP TRUST	0	584	584
**D	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	0	4	4
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	778	778
**D	LSC PENSION TRUST	0	398	398
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	0	470	470
**D	1199 SETU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	0	1.041	1.041
**D	HERMES LINDER FUND SICAV	0	306.890	306.890
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	0	7.652	7.652
**D	JHF IT INT'L SMALL CO FUND	0	562	562
**D	PRAUDE TOTAL RETURN FUND	0	137.894	137.894
**D	STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE APOTHEKERS	0	435	435
**D	MERCER DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	0	466	466
**D	TRUST II BRIGHTCUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	0	777	777
**D	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC	0	229	229
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	3.281	3.281
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD & COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYERS JOINT PENSION	0	638	638
**D	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	0	1.328	1.328
**D	ISHARES VII PLC	0	620	620
**D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	0	1.712	1.712
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	0	438	438
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	0	760	760

Totale voti 3.243.865

Percentuale votanti % 99,864389

Percentuale Capitale % 74,145486

LISTA ESTO DELLE VOTAZIONE		CONTRARI		Oggetto: D'estimazione dell'utilità di esercizio: Proposta del CdA di distribuire un utile unilaterale di euro 0,50	
0	Totali	0	Delega	0	ragione Sociale
1	Badige	0	Proprio	157,863	COMPUTERSHARE SPA rappresentante designato in qualità di delegato 135-UNDECIES TUE IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI
2	**D	0	PIAVISGAS S.p.A.	157,863	PIAVISGAS S.p.A. designato in qualità di delegato 135-UNDECIES TUE IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI
2	**D	0	COMPUTERSHARE S.p.A.	32,775	COMPUTERSHARE S.p.A. designato in qualità di delegato 135-UNDECIES TUE IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI
3	**D	0	ALTRINOM FUND SICAV PLC	306,890	ALTRINOM FUND SICAV PLC
4	**D	0	HERMES LINDEM FUND SICAV	137,894	HERMES LINDEM FUND SICAV
5	**D	0	PRADUE TOTAL RETURN FUND	137,894	PRADUE TOTAL RETURN FUND
6	Totali voti	635,422	Percentuale votati %	19,561859	Percentuale Capitale %
7				14,523931	



LISTA ESTO DELLE VOTAZIONE		ASTENUTI		Oggetto: D'estimazione dell'utilità di esercizio: Proposta del CDA di distribuire un utile unilaterale di euro 0,50	
ragione Sociale	ragione Sociale	Delega	Delega	Totale	Totale
Prezzo	Prezzo	0	0	0,000000	0,000000
Percentuale Votanti %	Percentuale Votanti %	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
Percentuale Capitale %	Percentuale Capitale %	0,000000	0,000000	0,000000	0,000000
Totali	Totali				

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio: Proposta del CdA di distribuire un utile unitario di euro 0,50
NON VOTANTI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Total voti	0			
Percentuale votanti %	0,000000			
Percentuale Capitale %	0,000000			



LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio: Proposta del CdA di distribuire un utile unitario di euro 0,50

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI	0	0	0
**D	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	0	2.580.500	2.580.500
2	COMPUTERSHARE S.p.A. RAPPRE. DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI	0	0	0
**D	ACADIAN INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY II FUND LLC	0	554	554
**D	ACADIAN NON US MICROCAP EQUITY FUND LLC	0	3.446	3.446
**D	THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	0	146	146
**D	3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST	0	609	609
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	0	59	59
**D	VIRGINIA RETIREMENT SYSTEM	0	956	956
**D	UPS GROUP TRUST	0	584	584
**D	PRODUCER-WRITERS GUILD OF AMERICA PENSION PLAN	0	4	4
**D	TEXAS CHRISTIAN UNIVERSITY	0	778	778
**D	LSC PENSION TRUST	0	398	398
**D	WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	0	470	470
**D	1199 SEIU HEALTH CARE EMPLOYEES PENSION FUND	0	1.041	1.041
**D	DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP INC	0	7.652	7.652
**D	JHF II INT'L SMALL CO FUND	0	562	562
**D	STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE APOTHEKERS	0	435	435
**D	MERCER, DIOCESE OF BROOKLYN LAY PENSION INVESTMENT TRUST	0	466	466
**D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	0	777	777
**D	BLUE CROSS AND BLUE SHIELD OF KANSAS, INC	0	229	229
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	0	4.405	4.405
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	0	3.281	3.281
**D	SOUTHERN CALIFORNIA UNITED FOOD & COMMERCIAL WORKERS AND EMPLOYERS JOINT PENSION	0	638	638
**D	INTERNATIONAL PAPER COMPANY COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	0	1.328	1.328
**D	ISHARES VII PLC	0	620	620
**D	REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	0	1.712	1.712
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	0	438	438
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	0	760	760
Totale voti		2.612.848		
Percentuale votanti %		80,438141		
Percentuale Capitale %		59,722240		

Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio: Proposta dell'azionista Hermes Linder Fund Sicav (amministrato da Praude AM Ltd) di distribuire un utile unitario di euro 0,68

ASTENUTI

Badge Ragione Sociale

Proprio Delega Totale

Totale voti	0	
Percentuale votanti %	0,000000	
Percentuale Capitale %	0,000000	

2 aprile 2002

Autostade Meridionali S.p.A. Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

Autostrade Meridionali S.p.A.

LISTA ESTO DELLE VOTAZIONE
OGGETTO: D'estimazione dell'utilità di esercizio: Proposta dell'azionista Hermes Linder Fund Sicav (amministrato da Prudent AM Ltd) di distribuire un utile unitario di euro 0,68
NON VOTANTI

NON VOTANTI

Proprio

ପ୍ରକାଶକ



Assemblea Ordinaria del 08 aprile 2021

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione dell'utile di esercizio: Proposta dell'azionista Hermes Linder Fund Sicav (amministrato da Praude AM Ltd) di distribuire un utile unitario di euro 0,68

FAVOREVOLI

Badge	Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI 0	0	0	0
**D	PLAVISGAS S.R.L.	0	157.863	157.863
2	COMPUTERSHARE S.P.A. RAPPR. DESIGNATO IN QUALITA DI DELEGATO /SUBDELEGATO 135-NOVIES TUF IN PERSONA DI ENRICO MONICELLI 0	0	0	0
**D	ALTINUM FUND SICAV PLC	0	32.775	32.775
**D	HERMES LINDER FUND SICAV	0	306.890	306.890
**D	PRAUDE TOTAL RETURN FUND	0	137.894	137.894
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS PENSION FUND	0	438	438
**D	NEW ENGLAND CARPENTERS GUARANTEED ANNUITY FUND	0	760	760
Totale voti	636.620			
Percentuale votanti %	19,598740			
Percentuale Capitale %	14,551314			

La sottoscritto/a FRATTA PIETRO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 05/06/46 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”.

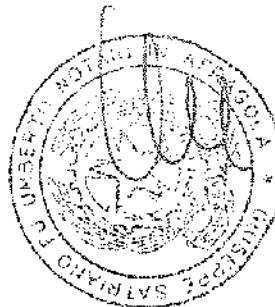
U D¹¹
Allegato.....
si p.76.17.....
di raccolta.



SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Progetto Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020

Assemblea Ordinaria
del 8 – 9 aprile 2021



Sede Legale in Napoli, Via G. Porzio n. 4 Centro Direzionale ls. A/7
Capitale Sociale Euro 9.056.250,00 interamente versato
Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli e Codice Fiscale
n. 00658460639

Sommario	Pag
Convocazione Assemblea Ordinaria	4
1. Introduzione	
Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020	12
Autostrade Meridionali in Borsa	14
Principali dati economico – finanziari	15
2. Relazione sulla gestione	
Indicatori alternativi di performance	17
Andamento economico – finanziario	21
Richiesta della consob di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del d.lgs. N° 58/1998 (tut)	31
Andamento gestionale	
• Traffico	44
• Tariffe	45
• Potenziamento ed ammodernamento della rete	52
• Gestione operativa della rete	55
Risorse umane	58
Governance societaria	60
Altre informazioni	62
Informazioni sugli assetti proprietari	63
Rapporti con Società Controllante e Correlate	65
Eventi significativi in ambito regolatorio	66
Valutazione in merito alla continuità aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione	68
Valutazione e gestione dei principali rischi di Autostrade Meridionali	75
Eventi successivi al 31 dicembre 2020	81

3. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	
<i>Prospecti Contabili</i>	84
Situazione patrimoniale – finanziaria	85
Conto Economico	86
Conto Economico complessivo	87
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	87
Rendiconto Finanziario	88
<i>Note illustrative</i>	89
Aspetti di carattere generale	90
Forma e contenuto del bilancio	99
Principi contabili utilizzati	101
Informazioni sulle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria	117
Informazioni su Conto Economico	135
Effetti emergenza Coronavirus	141
Utile per azione	142
Altre informazioni	143
Rapporti con parti correlate	151
Prospetto riassuntivo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di Autostrade per l'Italia S.p.A.	155
Prospetto allegato ai bilanci di esercizio ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob N. 11971/1999	156
4. Altri documenti ed attestazioni	
Informativa ai sensi dell'art. 262 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	157
Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	158
Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari	159
Relazione Collegio Sindacale	259
Relazione Società di Revisione	269





AUTOSTADE MERIDIONALI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Sede in Napoli - Via G. Porzio, 4

Centro Direzionale Is. A/7

Numero codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Napoli 00658460639

Capitale Sociale Euro 9.056.250 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

1 Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede legale in Napoli, Via G. Porzio, 4 - Centro Direzionale Isola A/7, per il giorno 8 aprile 2021 alle ore 11,00, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 2021, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni incrementi e conseguenti.
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Prima sezione: relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 (deliberazione vincolante);
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2021 e sui compensi corrisposti 2020 ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58. Seconda sezione: relazione sui compensi corrisposti 2020 (deliberazione non vincolante)"
4. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.
5. Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.
6. Determinazione dei compensi dei componenti il Consiglio di Amministrazione e dei componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.
7. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.
8. Determinazione dei compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA – EMERGENZA COVID 19 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Al fine di ridurre al minimo i rischi connessi al prorogarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19, Autostrade Meridionali S.p.A. ha deciso di avvalersi della facoltà - di cui all'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, come richiamato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183 - di prevedere che l'intervento dei soci in Assemblea avvenga esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n. 58/98

("TUF") - i.e. Computershare S.p.A. (di seguito "Rappresentante Designato") - con le modalità infra precise.

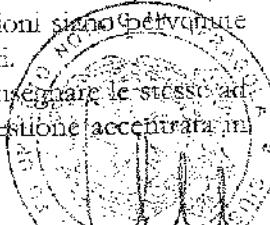
Conformemente a quanto previsto dall'art. 106, comma 2, del citato Decreto, fermo quanto precede, l'intervento in Assemblea dei componenti degli Organi sociali, del Segretario e del Rappresentante Designato, nonché di eventuali altri soggetti a ciò autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle misure di contenimento dell'epidemia Covid 19 previste dalle disposizioni di legge applicabili, potrà avvenire esclusivamente, mediante mezzi di video/telecomunicazione che ne garantiscono l'identificazione, con modalità che lo stesso Presidente provvederà a definire ed a comunicare a ciascuno dei suddetti soggetti, in conformità alle norme applicabili per tale convenienza, senza che sia in ogni caso necessario che il Presidente, il Segretario o il Notaio si trovino nel medesimo luogo.

DIRITTO DI INTERVENTO IN ASSEMBLEA ED ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto i soggetti cui spetta il diritto di voto che risultino tali in base ad una comunicazione, effettuata alla Società da un soggetto che si qualifichi come "intermediario" ai sensi della disciplina applicabile, rilasciata da quest'ultimo prendendo come riferimento le evidenze risultanti al termine della giornata contabile del 26 marzo 2021, vale a dire il settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), in conformità a quanto previsto dall'articolo 83-*sixies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF").

Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea; pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente a tale data non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Le comunicazioni dell'intermediario devono pervenire alla Società entro il 1° aprile 2021, cioè entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta, peraltro, ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento in Assemblea e al voto, sempre esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato, qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre il suddetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario finanziario abilitato per la loro immissione nel sistema di gestione acquisita in regime di dematerializzazione e chiedere il rilascio della citata comunicazione.



RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA - ESERCIZIO DEL VOTO PER DELEGA

Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, l'intervento in Assemblea è consentito esclusivamente tramite il conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato individuato dalla Società, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, nella Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, Via Lorenzo Mascheroni 19.

La delega al Rappresentante Designato deve contenere istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno e ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto.

La delega deve essere conferita entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ovvero entro le ore 24:00 del 6 aprile 2021).

con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega che saranno disponibili tramite il sito internet della Società www.autostademedionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblee".

A tale riguardo si precisa che il modulo di delega con istruzioni di voto sarà disponibile presso il sito internet della Società www.autostademedionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblee",

ovvero potrà essere richiesto a Computershare S.p.A. al numero telefonico +39-06-45417401. Il modulo di delega con istruzioni di voto andrà trasmesso nei termini sopra indicati alla Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziolti.it ovvero a mezzo fax al n. +39-06-45417450 con le modalità indicate sul sito internet della Società nonché nelle specifiche "Avvertenze per la compilazione e la trasmissione" di cui al citato modulo.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini e con le stesse modalità previsti per il loro invio.

Inoltre, ai sensi del citato Decreto Legge n. 18/2020, coloro i quali non intendano avvalersi delle modalità di intervento sopra descritte, possono conferire al Rappresentante Designato deleghe e/o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF che, con relative istruzioni di voto scritte, dovranno pervenire alla Computershare S.p.A. all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziolti.it ovvero a mezzo fax al n. +39-06-45417450, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata per l'Assemblea (7 aprile 2021). La delega può essere conferita mediante la sottoscrizione dello specifico modulo disponibile sul sito internet della Società (www.autostrademeridionali.it nella sezione "Investor Relations/Assemblies), con le modalità ivi indicate.

La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro i medesimi termini e con le stesse modalità previsti per il loro invio.

Il conferimento delle deleghe ai sensi degli artt. 135-novies e 135-undecies del TUF non comporta spese per l'Azionista, fatta eccezione per quelle di trasmissione o spedizione.

Computershare S.p.A. sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +39-06-45417401 (attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle ore 18:00).

VOTO PER CORRISPONDENZA

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti all'ordine del giorno prima dell'Assemblea trasmettendole all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziolti.it ovvero a mezzo fax al n. +39-06-45417450.

Le domande dovranno pervenire entro la record date, ovvero entro il 26 marzo 2021 (entro le ore 24:00).

Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande strettamente pertinenti gli argomenti all'ordine del giorno. Il richiedente dovrà fornire i propri dati anagrafici (cognome e nome o denominazione nel caso di società, luogo e data di nascita e codice fiscale) ed idonea documentazione comprovante la titolarità dell'esercizio del diritto di voto, rilasciata dall'intermediario depositario.

Nel caso in cui il richiedente abbia richiesto al proprio intermediario depositario la comunicazione di legittimazione per partecipare all'Assemblea, sarà sufficiente riportare nella richiesta i riferimenti di tale comunicazione eventualmente rilasciati dall'intermediario.

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi il 1° aprile 2021 mediante pubblicazione sul sito internet della Società.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito internet della Società.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE DI NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA SU RICHIESTA DEI SOCI

AI sensi dell'art. 10 dello Statuto e in conformità a quanto previsto dall'articolo 126-bis del TUF, i Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale, possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda dovrà pervenire per iscritto mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo sam@pecservizioltoli.it, unitamente alle certificazioni rilasciate da un intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, attestanti il possesso di almeno il 2,5% del capitale sociale e recanti l'indicazione del diritto sociale esercitabile.

L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ammesse dal Consiglio di Amministrazione sarà data notizia almeno quindici giorni prima della data fissata per l'Assemblea, nelle stesse forme previste dalla legge per l'avviso di convocazione.

I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno devono predisporre e far pervenire al Consiglio di Amministrazione della Società, entro il termine ultimo per la presentazione della proposta di integrazione e nelle medesime forme utilizzate per l'invio della stessa, una relazione che riporti le motivazioni delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione, ovvero sulle ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno. Tale relazione, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo, sarà messa a disposizione del pubblico, nelle medesime forme previste per la documentazione relativa all'Assemblea, contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione.

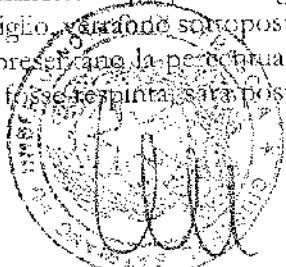
Si ricorda che ogni soggetto legittimato al voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

FACOLTA' DI PRESENTARE INDIVIDUALMENTE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE PRIMA DELL'ASSEMBLEA

In aggiunta a quanto precede, tenuto conto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea che intendano formulare proposte di deliberazione sull'argomento posto all'ordine del giorno - ai sensi dell'art. 126-bis, comma 1, penultimo periodo, del TUF - sono invitati a presentarle in anticipo, entro il 24 marzo 2021, all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecservizioltoli.it ovvero a mezzo fax al n. +39-06-45417450. Tali proposte saranno pubblicate sul sito internet della Società entro il 26 marzo 2021 al fine di mettere in grado gli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente anche tenendo conto di tali nuove proposte e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto eventualmente anche sulle medesime. Il richiedente dovrà fornire idonea documentazione comprovante la legittimazione ad intervenire in Assemblea ed il rilascio di delega al Rappresentante Designato per la partecipazione all'Assemblea medesima.

Ai fini della relativa pubblicazione, nonché in relazione allo svolgimento dei lavori assembleari, la Società si riserva di verificare la pertinenza delle proposte rispetto all'argomento all'ordine del giorno, la completezza delle stesse, la loro conformità alla normativa applicabile e la legittimazione dei proponenti.

In caso di proposte di delibera sul punto all'ordine del giorno alternative a quelle formulate dal Consiglio, verrà prima posta in votazione la proposta del Consiglio (salvo che non venga tirata) e, solo nel caso in cui tale proposta fosse respinta, verranno poste in votazione le proposte degli Azionisti. Tali proposte, anche in caso di assenza di una proposta del Consiglio, verranno sottoposte all'Assemblea a partire dalla proposta presentata dagli Azionisti che rappresentano la percentuale maggiore del capitale. Solo nel caso in cui la proposta posta in votazione fosse respinta, sarà posta in votazione la successiva proposta in ordine di capitale rappresentato.



DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società nonché pubblicata sul sito internet della Società medesima www.autostrademeridionali.it, nella sezione "assemblea", e comunque con le modalità previste ai sensi della disciplina vigente nei termini ivi prescritti ed i Soci e gli avenuti diritto ad intervenire all'Assemblea hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

Si segnala che informazioni in merito all'Assemblea ed alla partecipazione alla stessa, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-*quater* del TUF, vengono comunque pubblicate sul suddetto sito internet della Società nella sezione "Investor Relations/Assemblee".

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 9.056.250 diviso in 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,07 ciascuna. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai titolari uguali diritti.

MODALITA' DI NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Amministratori

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti sulla base di liste presentate dagli azionisti che, al momento della presentazione della lista, siano titolari del diritto di voto. Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi), corredate dalle informazioni relative agli stessi soci, alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, e un *curriculum vitae* riguardante le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro domenica 14 marzo 2021 – prorogato a lunedì 15 marzo 2021, primo giorno feriale successivo).

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati, elencati mediante un numero progressivo, non superiore a sette.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli Organi di controllo dalla normativa vigente, nonché i requisiti di professionalità adeguati al ruolo da ricoprire. Ciascuna lista dovrà includere almeno un candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge (vale a dire i requisiti di indipendenza applicabili ai sindaci di società con azioni quotate), tenuto conto anche dei criteri previsti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società, menzionando distintamente tale candidato.

Inoltre, al fine di consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso in modo tale da garantire che il nuovo Consiglio di Amministrazione risulti composto almeno per due quinti da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e del meccanismo di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti le previsioni dell'art. 147-*ter*, comma 1-*ter*, del TUF in materia di equilibrio tra i generi e di requisiti di indipendenza o l'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m., l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori previsto dalla normativa applicabile.

Unitamente a ciascuna lista, ovvero comunque almeno venticinque giorni prima (ossia entro domenica 14 marzo 2021 – prorogato a lunedì 15 marzo 2021, primo giorno feriale successivo) della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, per ciascun candidato dovrà depositarsi presso la sede sociale la dichiarazione con la quale attesta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di incleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza

dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e fornisce la dichiarazione a qualificarsi eventualmente come indipendente.

Sindaci

Tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti vengono eletti dall'Assemblea e sono nominati mediante la procedura del voto di lista, un Sindaco effettivo viene nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed assumerà la carica di Presidente, l'altro Sindaco effettivo verrà nominato dall'Anas nella sua qualità di Concedente le cui funzioni sono state assunte a far data dal 1° ottobre 2012 (L.15/7/2011 n.111 L.24.02.2012 n.14) dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Non possono assumere la carica di Sindaco né possono essere inseriti nelle liste coloro che, ai sensi della normativa applicabile, superino il limite al cumulo degli incarichi di amministrazione e di controllo o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Nelle liste presentate dai Soci i candidati dovranno essere in numero non superiore ai sindaci da eleggere ed elencati mediante un numero progressivo.

In osservanza del D.M. n. 162 del 30 marzo 2000, almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. Pertanto, il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere in possesso del requisito sopra richiamato. I Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività previste al punto 8 dell'art. 28 dello Statuto Sociale.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo tale da garantire che il nuovo Collegio Sindacale risulti composto almeno per due quinti da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Qualora la sezione relativa ai Sindaci supplenti indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.

Qualora, per qualsiasi ragione, ad esito delle votazioni e dell'eventuale meccanismo di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non rispetti le previsioni dell'art. 148, comma 1-bis, del TUF in materia di equilibrio tra i generi o dell'art. 1 del D. M. n. 162 del 30 marzo 2000, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando la presenza del numero necessario di Sindaci Effettivi e Supplenti previsto dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dai soci e da essi sottoscritte (anche per delega ad uno di essi) dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (ossia entro domenica 14 marzo 2021 – prorogato a lunedì 15 marzo 2021, primo giorno feriale successivo), corredate dalla seguente documentazione:

- a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta;
- b) un *curriculum vitae* riguardante le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- c) tenuto conto delle previsioni di cui all'art. 2400, ultimo comma c.c., un elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati in altre società, con raccomandazione di assicurare l'aggiornamento fino al giorno dell'effettivo svolgimento della riunione assembleare;
- d) le dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità personale, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile. Al riguardo si rammenta in particolare che ciascun candidato dovrà dichiarare inoltre l'eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente anche alla stregua dei criteri previsti, con riferimento agli amministratori, all'art. 2 del Codice di Autodisciplina della Società;



e) la dichiarazione dei Soci di minoranza dell'assenza di rapporti di collegamento con coloro che detengono, anche congiuntamente una partecipazione di controllo ovvero di maggioranza relativa, ai sensi della normativa vigente.

Decadono dalla carica i Sindaci eletti che dovessero ricadere in una delle cause di incompatibilità previste dalla normativa applicabile.

Qualora alla scadenza del termine di venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da parte di soci collegati fra loro, è consentita la presentazione di liste nei tre giorni successivi alla scadenza del termine con la riduzione alla metà della partecipazione minima richiesta e fatto salvo quant'altro previsto ai sensi dello Statuto Sociale.

Disposizioni comuni

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 144-*seies*, comma 4-*ter*, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emissenti Consob"), le liste e la copia della documentazione richiesta a corredo delle stesse, potranno essere depositate anche tramite invio via e-mail o posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata sam@pecserviziottoli.it congiuntamente con le informazioni che consentano l'identificazione del soggetto che procede al deposito delle liste, indicando altresì un recapito telefonico.

Le liste depositate dai soci, corredate dalle sopra indicate informazioni saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la società di gestione del mercato e saranno pubblicate sul sito internet della società senza indugio e comunque almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che, al momento della presentazione della lista, da soli o insieme ad altri Soci, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale.

Ogni Socio potrà presentare o votare una sola lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti aventi diritto devono presentare e/o recapitare la documentazione comprovante la titolarità del numero di azioni richieste presso la sede sociale, anche successivamente al deposito della lista purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro il 18 marzo 2021).

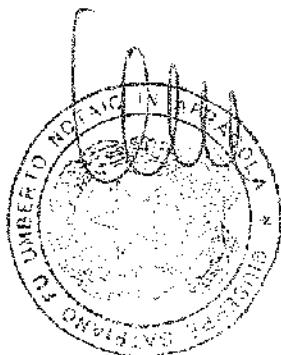
Gli Azionisti, collegati in qualunque modo tra loro, ai sensi e nel rispetto della normativa applicabile, potranno presentare o votare una sola lista. Unitamente alla lista dovrà essere presentata dagli azionisti di minoranza una dichiarazione che attesti l'assenza di collegamento con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

La lista per la quale non sono osservate le statuzioni di cui sopra è considerata non presentata.

I testi integrali dello Statuto Sociale e del Codice di Autodisciplina della Società sono consultabili sul sito www.autostademetidionali.it

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

1. Introduzione



Organi sociali per gli esercizi 2018, 2019 e 2020

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

PRESIDENTE	PIETRO FRATTA (1) (2)
AMMINISTRATORE DELEGATO	GIULIO BARREL (1) (2)
VICE PRESIDENTE	PAOLO CIRINO POMICINO (1) (2)
CONSIGLIERI	CAROLINA FONTECCHIA INDIPENDENTE (1) (2)
	MARIA LUISA DE GUGLIELMO INDIPENDENTE (5)
	GIANNI MARIA STORNELLO INDIPENDENTE (5)
	ANTONELLA LILLO INDIPENDENTE (1) (2)
	CRISTINA DE BENETTI INDIPENDENTE (1) (2) (3)
	MARA ANNA RITA CAVERNI INDIPENDENTE (1) (2) (4)

(1) Consiglieri nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018

(2) Consiglieri nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(3) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(4) Consigliere dimessosi in data 29 aprile 2019

(5) Consiglieri cooptati dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019

COLLEGIO SINDACALE (2) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Presidente	Rossana TIRONE (2) (6)
Sindaci effettivi	Elisena MARELLA (2) (7)
	Antonio MASTRAPASQUA (2) (8)
	Pasquale BARBARISI (2) (9)
	Alessandro GRANGE (2) (9)
Sindaci supplenti	Alessia BASTIANI (2) (8)
	Francesco MOLINARI (2) (9)

(2) Sindaci nominati con delibera dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 aprile 2018.

(6) Nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

(7) Nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

(8) Eletto dalla lista presentata dalla maggioranza.

(9) Eletto dalla lista presentata dalla minoranza.

ORGANISMO DI VIGILANZA (3) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Coordinatore	Giovandomenico LEPORE (3) (10)
Componenti	Mario CAVALLARO (3)
Componenti	Salvatore Enrico SCURICINI (12)
	Daniele CICCOLO (3) (11)

(3) Nominati Componenti dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(10) Nominato Coordinatore dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(11) Componente dimessosi in data 21 giugno 2019

(12) Nominato componente dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2019.

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE (4) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

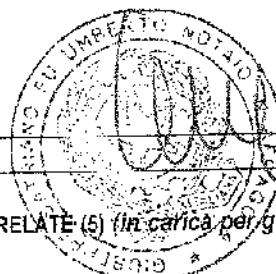
Presidente	CAROLINA FONTECCHIA	INDIPENDENTE (4) (13)
Componenti	ANTONELLA LILLO	INDIPENDENTE (4)
	MARIA LUISA DE GUGLIELMO	INDIPENDENTE (15)
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE (4) (14)

(4) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(13) Nominato Presidente del Comitato Controllo, rischi e Corporate Governance nella riunione del 3 maggio 2018

(14) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(15) Componente nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019


COMITATO PER GLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (5) (in carica per gli esercizi 2018, 2019 e 2020)

Presidente	CAROLINA FONTECCHIA	INDIPENDENTE (5) (16)
Componenti	GIANNI MARIA STORNELLO	INDIPENDENTE (19)
	MARIA LUISA DE GUGLIELMO	INDIPENDENTE (19)
	CRISTINA DE BENETTI	INDIPENDENTE (5) (17)
	MARA ANNA RITA CAVERNI	INDIPENDENTE (5) (18)

(5) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018

(16) Nominato Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nella riunione del 3 maggio 2018

(17) Consigliere dimessosi in data 24 aprile 2019

(18) Consigliere dimessosi in data 29 aprile 2019

(19) Componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2019

Principali dati economico – finanziari

(valori in Euro migliaia)	2020	2019
---------------------------	------	------

Totale ricavi	67.710	92.126
Ricavi netti da pedaggio	64.853	89.150
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.211	31.624
<i>in % dei ricavi</i>	16,56	34,33
Risultato operativo (EBIT)	10.418	30.843
<i>in % dei ricavi</i>	15,39	33,48
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.030	16.620
Cash flow da attività di esercizio	2.197	23.797
Investimenti in attività autostradali	1.369	1.271

(valori in Euro migliaia)	31/12/2020	31/12/2019
---------------------------	------------	------------

Patrimonio netto	181.439	177.134
Posizione finanziaria netta (come da raccomandazione ESMA)	203.243	201.597



2. Relazione sulla gestione

Autostrede Meridionali

Autostrede Meridionali

Autostrede Meridionali

Autostrede Meridionali

Autostrede Meridionali

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati da Autostrade Meridionali S.p.A.

Gli IAP presentati nella "Relazione Finanziaria Annuale" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi di Autostrade Meridionali S.p.A. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IFRS esposti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. presenta, all'interno del capitolo "Andamento economico-finanziario", prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nella "Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020", quali: il Conto economico riclassificato e la Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP. All'interno del presente capitolo è riportata la riconciliazione tra i prospetti del bilancio e tali prospetti riclassificati presentati nella Relazione sulla gestione.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali.

- a) **Margine operativo lordo (EBITDA)**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi operativi i costi operativi, inclusa variazione operativa dei fondi rischi ed oneri, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore;
- b) **"Margine operativo (EBIT)**: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo all'EBITDA gli ammortamenti e le svalutazioni e i ripristini di valore;
- c) **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- d) **"Indebitamento finanziario netto"**: rappresenta un indicatore della quota del capitale investito netto coperto attraverso passività nette di natura finanziaria, determinato dalle "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti". Si segnala che nell'ambito delle note illustrate del "Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020" è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione, dall'indebitamento finanziario, delle attività finanziarie non correnti.

Si riporta di seguito la riconduzione dei prospetti contabili di Conto economico riclassificato e della Situazione

patrimoniale-finanziaria riclassificata con i corrispondenti prospetti ufficiali.

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO		1/1-31/12/2020					
		Prospetto attuale		Prospetto riclassificato			
		Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto
Riconduzione delle voci							
Ricavi netti da produzione				64.853			64.853
Ricavi per servizi di costruzione				1.369			1.369
Altri ricavi operativi				2.857			2.857
Totali Ricavi:				60.079			60.079
TOTALE RICAVI OPERATIVI							60.079
Materie prime e materiali di consumo utilizzati				-1.979			-1.979
Costi per servizi				-23.656			23.656
Plusvalenze [minusvalenze] di rimessione beni materiali				1			1
Altri costi operativi				-10.026			-10.026
Oneri concessuali				0.040			0.040
Oneri per godimento beni di terzi				-481			-481
Acremamenti a fondo per rischi, svalutazioni e ripristini di valore				962			962
Accrezzamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Ripristini di valore		(c)	1.112				
Oneri diversi		(d)	450				
Ricavi per servizi di costruzione, contributi e capitalizzazione dei costi federali							
COSTI ESTERNI GESTIONALI							-26.204
ONERI CONCESSIONI							-9.049
Costi per il servizio							-27.253
COSTO DEL LAVORO NETTO							-27.253
VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI							
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBIDA)							13.211
SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE							150
Accrezzamenti a fondo per rischi, svalutazioni e ripristini di valore (Svalutazioni) Ripristini di valore attività corrente							
Ammortamenti							-543
Ammortamento attiviti materiali							-570
Ammortamento attiviti immateriali							-73
TOTALE COSTI:				-56.561			
RISULTATO OPERATIVO		(e)		10.418			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)							10.418
Proventi da attività finanziarie							1.281
Proventi finanziari							1.281
Oneri finanziari							-3.729
Oneri finanziari							-3.729
Proventi (oneri) finanziari							-2.448
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI							-2.448
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE							
IN FUNZIONAMENTO							5.970
(Oneri) proventi fiscali							1.940
Imposte correnti							-649
Oneri (proventi) imposte correnti di esercizi precedenti							11
Imposte a riacquisto e di riacquisto							-1.302
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO				4.030			4.030
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate							-
UTILI DI ESERCIZIO				4.030			4.030

PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO		1/1/19/31/12/2019			
Riconduzione delle voci		Prospetto ufficiale		Prospetto riclassificato	
	Rif.	Voci di dettaglio	Voci da prospetto	Rif.	Voci di dettaglio
Ricavi netti da pedaggio			29.150		29.150
Ricavi per servizi di costruttori	(a)		1.271		1.271
Altri ricavi operativi			2.976		2.976
Totali Ricavi			33.397		
TOTALE RICAVI OPERATIVI					33.397
 MATERIA PRIMA E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI			-1.816		-1.816
Costi per servizi			-18.285		-18.285
Plusvalenze (minusvalenze) dismissione beni materiali			1		1
Altri costi operativi			-15.583		-15.583
Oneri concorsuali	(b)		12.392		12.392
Oneri per godimento beni di terzi			-397		-397
Avvantaggiamenti a fondo per rischi e oneri			-1.443		-1.443
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri (Svalutazioni) Rifristini di valore	(c)	-1.260			
(M)	-155				
Oneri diversi:			1.251		1.251
Ricavi per servizi di costruzione, contributi e capitalizzazione dei costi interni				(d)	1.272
COSTI ESTERNI GESTIONALI					-20.572
ONERI FINANZIARI				(e)	-12.392
Costo per il personale	(f)		26.273		26.273
COSTI DEL LAVORO NETTO				(f)	-26.273
 VARIAZIONE OPERATIVA DEI FONDI				(g)	-1.260
 MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)					-1.260
 SVAUGUSTAZIONI E RIFRISTINI DI VALORE					-1.260
Accantonamenti a fondo per rischi, svalutazioni e rifristini di valore (Svalutazioni) Rifristini di valore utilizzati correnti				(h)	-123
Ammortamento			-592		-592
Ammortamento attività materiali			-552		-552
Ammortamento attività immateriali			45		45
TOTALE COSTI			-62.554		
RISULTATO OPERATIVO	(i)		30.843		
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)				(i)	30.843
 PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE			29		29
Proventi finanziari	(j)		19		19
Oneri finanziari	(k)		-6.340		-6.340
Oneri finanziari	(l)		-1.340		-1.340
Proventi (oneri) finanziari				(m)	-6.311
 PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-6.311		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE			24.532		24.532
IN FUNZIONAMENTO					
(Oneri) proventi fiscali			7.912		7.912
finanziari correnti			-7.939		-7.939
Differenza su imposta corrente di esercizi precedenti			701		701
Imposte anticipate e differite			179		179
RISULTATO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA IN FUNZIONAMENTO			16.620		16.620
Proventi (Oneri) netti di attività operative corrette					
UTILE DI ESERCIZIO			16.620		16.620



PROSPETTO DI RICONDUZIONE TRA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA E SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA R-CLASSIFICATA

Bilancio di Euro		31/12/2020				31/12/2019				
Riconduzione delle reti	Prospetto ufficiale	Prospetto ricondizionato	Prospetto ufficiale	Prospetto ricondizionato	Voci di dettaglio	Voci da trasporto	Voci di dettaglio	Voci da trasporto	Voci di dettaglio	Voci da trasporto
Attività non finanziarie non correnti:										
Materiali	(a)	3.175	(a)	3.175	(c)		(c)		(a)	3.209
Imprese	(b)	62	(b)	62	(b)		(b)		(b)	42
Partecipazioni	(c)	1	(c)	1	(c)		(c)		(c)	3
Altre imprese e quote non a parità	(d)	6.736	(d)	6.733	(c)		6.041	(d)	6.243	
Totale attività non finanziarie non correnti (a)		9.873		9.875						11.373
Capitali d'esercizio:										
Attività commerciali	(e)	12.231	(e)	12.231	(e)		12.527	(e)	12.527	
Attività per imprese sul cui diritto corrente	(f)	1.741	(f)	1.741	(f)		1.410	(f)	1.410	
Altre attività correnti	(g)	9.395	(g)	9.393	(g)		10.958	(g)	10.958	
Stocchi correnti (per accantonamenti)	(h)	5.825	(h)	5.829	(h)		10.932	(h)	10.932	
Posti di permanenza	(i)	35.000	(i)	34.960	(i)		32.765	(i)	32.765	
Posti di permanenza non corrente	(j)	288	(j)	288	(j)		6.837	(j)	6.837	
Altre posti di corrente	(k)	4.761	(k)	4.805	(k)		6.920	(k)	6.920	
Totale capitale d'esercizio (k)				-16.938						-71.557
Capitale investito fondo (k-a+b)				-6.923						-10.060
Possibilità finanziarie non correnti:										
Fondi per accantonamenti non corrente	(m)	15.027	(m)	-15.047	(m)		15.480	(m)	-15.480	
Totale possibilità non finanziarie non corrente (m)				-15.047						-15.480
CAPITALE INVESTITO NETTO (E-G)										
Totale patrimonio netto (f)		181.429		181.439			177.134		177.134	
Indebitamento finanziario netto:										
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine										
Possibilità finanziarie non correnti	(l)	-	(l)	-	(l)		(l)		(l)	
Attività finanziarie non corrente	(o)	126	(o)	-186	(o)		51	(o)	51	
Totale indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (l)				-186						-81
Indebitamento finanziario netto a breve termine:										
Possibilità finanziarie corrente	(p)	244.508	(p)	244.508	(p)		245.313	(p)	245.313	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(q)	2.531	(q)	-4.343	(q)		37.843	(q)	37.843	
Altre attività finanziarie corrente	(r)	515.290	(r)	-412.390	(r)		410.183	(r)	410.183	
Dividendi e imposte fiscali corrente	42.033			-410.923			429.184		-408.561	
Altre attività finanziarie corrente	32.327			32.327			604		-604	
Totale indebitamento finanziario netto corrente (p)				-723.269						-261.597
Totale indebitamento finanziario netto (l+q+r)				-233.129						-261.597
COPERTURA DEL CAPITALISMO DIVERTITO NETTO (E-G)										
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTE	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)	20.160	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)		13.554	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)	13.554	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTE	(a)+(b)+(c)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	421.891	(a)+(b)+(c)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	(a)+(b)+(c)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	(a)+(b)+(c)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)		477.405	(a)+(b)+(c)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	477.405	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTE	(m)+(n)+(o)	-15.047	(m)+(n)+(o)	(m)+(n)+(o)	(m)+(n)+(o)		18.430	(m)+(n)+(o)	18.430	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTE	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	-285.479	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)		297.426	(d)+(e)+(f)+(g)+(h)+(i)+(j)+(k)+(l)+(m)+(o)+(p)+(q)+(r)	297.426	

ANDAMENTO ECONOMICO – FINANZIARIO

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti del conto economico riclassificato, della situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2020, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Tali prospetti riclassificati sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di chiusura del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente documento non presentano novità rispetto a quelli adottati per il corrispondente periodo del 2019.

Nei corso dell'esercizio 2020 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa che i prospetti contabili riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che presentano alcune differenze rispetto agli schemi di seguito esposti nella sezione "Prospetti contabili" del bilancio d'esercizio.

Tenuto conto della intercorsa scadenza della concessione di cui è titolare la Società, nonché della richiesta del 20 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ampiamente illustrate nel seguito della presente Relazione, unitamente alle successive evoluzioni intercorse), si evidenzia che Autostrade Meridionali S.p.A. sta procedendo nell'incasso degli introiti da pedaggio pagati dagli utenti, e nel sostenimento degli oneri afferenti alla gestione ordinaria dell'infrastruttura, iscritti nell'ambito dei ricavi e costi operativi del conto economico.

A tal fine, si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato nel prosieguo della presente Relazione sulla gestione circa l'evoluzione intercorsa nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020 nel rapporto concessorio, nella gara indetta dall'Ente Concedente per l'individuazione del nuovo concessionario che subentrerà ad Autostrade Meridionali nella gestione dell'infrastruttura autostradale nonché in ambito regolatorio.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(Migliaia di Euro)	2020	2019	Variazione Assoluta	%
Ricavi netti da pedaggio	64.853	89.150	-24.297	-27,25
Altri ricavi operativi	2.857	2.976	-119	-4,00
Totale ricavi	67.710	92.126	-24.416	-26,50
Costi esterni gestionali	-26.204	-20.577	-5.627	27,35
Oneri concessori	-9.049	-12.392	3.343	-26,98
Costo del lavoro netto	-22.358	-26.273	3.915	-14,90
Variazione operativa dei Fondi	1.112	-1.260	2.372	-188,25
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.211	31.624	-20.413	-64,55
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-793	-781	-12	1,54
Ammortamenti	-643	-598	-45	7,53
Svalutazioni e ripristini di valore	-150	-183	33	-18,03
Risultato operativo (EBIT)	10.418	30.843	-20.425	-66,22
Proventi (oneri) finanziari	-4.448	-6.311	1.863	-29,52
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	5.970	24.532	-18.562	-75,66
(Oneri) e proventi fiscali	-1.940	-7.912	5.972	-75,48
Imposte correnti	-638	-7.733	7.095	-91,75
Imposte anticipate e differite	-1.302	-179	-1.123	627,37
Risultato delle attività operative in funzionamento	4.030	16.620	-12.590	-75,75
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.030	16.620	-12.590	-75,75

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	4.030	16.620
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	4.030	16.620

Gestione economica

Nel seguito sono analizzate e commentate le principali grandezze economiche dell'esercizio 2020, comparate con i corrispondenti valori dell'esercizio 2019.

Il **"Totale ricavi"** dell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro migliaia 67.710 contro Euro migliaia 92.126 del 2019 ed evidenzia una variazione negativa di Euro migliaia 24.416 (-26,50%).

Si precisa che i ricavi non includono quelli afferenti ai servizi di costruzione per ammodernamento ed ampliamento dell'infrastruttura, resi a favore del Concedente, riportati invece nel prospetto di conto economico del bilancio. Analogamente i costi operativi esposti nel seguito sono al netto di quelli afferenti a tali servizi di costruzione, in quanto contabilizzati tra le attività patrimoniali.

I **"Ricavi netti da pedaggio"** del 2020 sono pari a Euro migliaia 64.853 e presentano un decremento complessivo di Euro migliaia 24.297 (-27,25%) rispetto al 2019 (Euro migliaia 89.150), determinato essenzialmente dal decremento dei volumi di traffico per effetto dell'emergenza sanitaria Covid-19 e dei conseguenti impatti sulla mobilità di persone e mezzi.



Gli **"Altri ricavi operativi"** ammontano ad Euro migliaia 2.857 contro Euro migliaia 2.976 registrati nel 2019. La variazione negativa di Euro migliaia 119 deriva essenzialmente da: minori introiti per aree di servizio dovuti agli effetti dei minori volumi di traffico (Euro migliaia 142), minori rimborsi (Euro migliaia 160), minori altri ricavi ricorrenti e della gestione autostradale (Euro migliaia 138), maggiori ricavi non ricorrenti (Euro migliaia 291), contributi per credito di imposta in relazione alle spese sostenute per l'emergenza sanitaria (Euro migliaia 28).

I **"Costi esterni gestionali"**, pari ad Euro migliaia 26.204 contro Euro migliaia 20.577 del 2019, evidenziano un incremento di Euro migliaia 5.627 (+ 27,35%). Tale variazione deriva essenzialmente da maggiori costi per manutenzioni sulla rete autostradale.

La voce **"Oneri concessori"** si decrementa di Euro migliaia 3.343 rispetto all'esercizio 2019 in relazione al decremento dei ricavi da pedaggio.

Il **"Costo del lavoro netto"** risulta pari a Euro migliaia 22.358, con un decremento di Euro migliaia 3.915 rispetto all'esercizio 2019 (-14,90%).

In tale voce sono inclusi anche gli accantonamenti (Euro migliaia 422) ed i rilasci (Euro migliaia 262) dei fondi per rischi ed oneri derivanti dai contenziosi in essere con il personale.

Il decremento registrato è dovuto principalmente alla riduzione della forza media del 2020 rispetto all'esercizio 2019 (-16 FTE), pari a Euro migliaia -1.224, effetto costo medio Euro migliaia -668 (di cui Euro migliaia -358 per Decontribuzione Sud) e maggiori costi per distacchi pari a Euro migliaia +125. Gli effetti legati all'emergenza

Covid-19 si quantificano in ca. Euro migliaia -971 di cui Euro migliaia -424 per effetto della CIGO, Euro migliaia -286 per via del recupero ferie, Euro migliaia -261 dovuti al lavoro straordinario e alle indennità legate alla presenza). Inoltre, rispetto al 2019, si registrano minori incentivi (per esodi, PILT, etc.) per circa Euro migliaia - 1.165 e un effetto fondo rischi positivo sull'Ebitda per ca. Euro migliaia -8 .

Le ore di assenza per infortuni sul lavoro si attestano a 2.504 ore con un incremento di 140 ore rispetto l'anno precedente (2.364 ore). Dal confronto dei dati 2019-2020 si evince uno scostamento negativo di 7,17 punti in frequenza e di 0,82 punti in gravità, dovuti essenzialmente ad un grave incidente in autostrada del 27/06/2020 che ha coinvolto 3 nostri dipendenti e che rappresenta il 51% del totale dei giorni di infortunio dell'anno 2020. Nel 2020 le ore di agitazione sindacale registrano un decremento del 77,02% passando dalle 1.066 ore del 2019 alle 245 ore del periodo.

La "Variazione operativa dei Fondi" è positiva per Euro migliaia 1.112 a fronte di un valore negativo di Euro migliaia 1.260 dell'esercizio 2019, e rappresenta l'ammontare dei rilasci netti (ovvero al netto degli accantonamenti effettuati nell'esercizio) dei fondi per rischi ed oneri, correnti e non correnti, in relazione all'aggiornamento delle stime delle passività ritenute probabili a carico della Società.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA), pari ad Euro migliaia 11.211 contro Euro migliaia 31.624 del 2019, presenta un decremento pari ad Euro migliaia 20.413 (-64,55%). Il decremento del margine operativo lordo è riconducibile principalmente all'effetto della riduzione dei ricavi da pedaggio ed ai maggiori interventi di manutenzione non ricorrente, parzialmente compensati da minori oneri concessori e costi del personale.

Gli "Ammortamenti" ammontano ad Euro migliaia 643 (Euro migliaia 598 nel 2019) e si riferiscono ad ammortamenti stanziati per la quota di competenza dell'esercizio. In particolare i saldi si riferiscono agli ammortamenti delle attività materiali per Euro migliaia 570 (Euro migliaia 552 nel 2019) ed all'ammortamento di altre attività immateriali per Euro migliaia 73 (Euro migliaia 46 nel 2019).

La "Svalutazione e ripristini di valore" presentano un valore negativo pari a Euro migliaia 150, a fronte di un valore negativo di Euro migliaia 183 dell'esercizio precedente. Tale valore è da riferirsi alla svalutazione dei crediti per recupero mancato pagamento pedaggio.

Il "Risultato Operativo" (EBIT) è pari ad Euro migliaia 10.418 contro Euro migliaia 30.843 del 2019 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 20.425 (-66,22%), in relazione a quanto precedentemente illustrato.

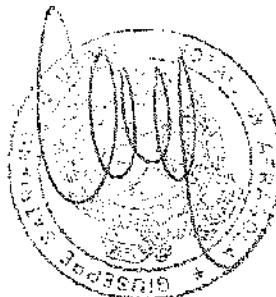
I "Proventi (Oneri) finanziari" sono negativi per Euro migliaia 4.448, contro Euro migliaia 6.311 dell'anno precedente. Gli oneri finanziari (Euro migliaia 5.729) sono essenzialmente riferiti al contratto di finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo in data 14 dicembre 2015 e all' "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" sottoscritto in data 29 luglio 2020, nonché al costo della garanzia

prestata dalla controllante Autostrade per l'Italia a favore del suddetto istituto. I proventi finanziari (Euro migliaia 1.281) sono sostanzialmente riferiti a proventi per interessi attivi maturati sul time deposit intercompany posto in essere con la controllante, nonché dall'azzeramento del fair value negativo in essere al 31 dicembre 2019 del derivato implicito previsto nel contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo e venuto meno a seguito delle modifiche contrattuali intercorse, che non prevedono alcuna soglia floor del parametro Euribor.

Il "Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento", pari ad Euro migliaia 5.970, presenta un decremento di Euro migliaia 18.562 rispetto al risultato dell'esercizio precedente, essenzialmente legato alla riduzione dei ricavi da pedaggio, dovuto al decremento dei volumi di traffico per effetto all'emergenza Covid 19.

Gli "Oneri e proventi fiscali" risultano pari ad Euro migliaia 1.940 (imposte correnti per Euro migliaia 638 ed imposte anticipate e differite per Euro migliaia 1.302), contro un valore di Euro migliaia 7.912 per il 2019. Sulla riduzione della voce incide essenzialmente il minore risultato prima delle imposte.

L'"Utile dell'esercizio" (che non differisce dal "Risultato delle attività operative in funzionamento") è pari ad Euro migliaia 4.030 ed evidenzia un decremento di Euro migliaia 12.590 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (Euro migliaia 16.620).



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(Migliaia di Euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione Assoluta	%
Attività non finanziarie non correnti				
Materiali	3.173	3.309	-216	-6,37
Immateriali	62	42	20	47,62
Partecipazioni	1	1	-	-
Attività per imposte anticipate	6.739	8.041	-1.302	-16,13
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	9.975	11.473	-1.498	-13,06
Capitale d'esercizio				
Attività commerciali	12.231	17.527	-5.296	-30,22
Rimanenze	495	399	97	24,31
Crediti commerciali	11.736	17.126	-5.390	-31,40
Attività per imposte correnti	1.741	1.410	331	23,48
Attività per imposte correnti - consolidato fiscale	983	983	-	-
Attività per imposte correnti - erario	758	427	331	77,52
Altre attività correnti	9.998	10.998	-1.000	-9,09
Fondi per accantonamenti correnti	5.319	10.912	-5.593	-46,67
Passività commerciali	30.089	28.763	+1.326	+4,61
Debiti commerciali	30.089	28.763	+1.326	+4,61
Passività per imposte correnti	288	4.807	4.519	94,01
Altre passività correnti	4.692	6.990	-2.298	-32,88
Totale capitale d'esercizio (B)	-16.918	-21.537	4.619	-21,45
Capitale investito dedotto le passività d'esercizio (C=A+B)	-6.943	-10.064	3.121	-31,01
Passività non finanziarie non correnti				
Fondi per accantonamenti non correnti	15.047	14.480	-567	-3,92
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	15.047	14.480	-567	-3,92
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	-21.990	-24.544	2.554	-10,41
Patrimonio netto				
Patrimonio netto	181.439	177.134	4.305	2,43
Patrimonio netto (F)	181.439	177.134	4.305	2,43
Indebitamento finanziario netto				
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine				
Altre attività finanziarie non correnti	-186	-81	105	129,63
Altre attività finanziarie	-186	-81	105	-129,63
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine (G)	-186	-81	105	129,63
Indebitamento finanziario netto a breve termine				
Passività finanziarie correnti	244.588	245.934	-1.346	-0,55
Altre Passività finanziarie correnti	244.500	245.934	-1.346	-0,55
Rapporti passivi conto corrente e altre passività infragruppo	-	-	-	-
Disponibilità liquide mezzi equivalenti	4.341	37.343	33.002	88,38
Disponibilità liquida e depositi bancari e postali	4.341	37.343	33.002	88,38
Altre attività finanziarie correnti	443.450	410.188	-33.302	-8,12
Diritti concessionari finanziari correnti	410.953	409.584	-1.369	-0,33
Altre attività finanziarie	32.537	604	-31.933	-5.286,92
Indebitamento finanziario netto a breve termine (H)	-203.243	-201.587	-1.646	-0,82
Indebitamento finanziario netto (I=G+H)	-203.429	-201.678	-1.751	-0,87
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	-21.990	-24.544	2.554	-10,41



Struttura patrimoniale

Le "Attività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro migliaia 9.975 (Euro migliaia 11.473 al 31 dicembre 2019).

Le "Attività materiali" sono pari ad Euro migliaia 3.173 (Euro migliaia 3.389 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta dei beni.

Le "Attività immateriali", sono pari ad Euro migliaia 62 e si incrementano in relazione agli investimenti dell'esercizio 2020.

Le "Attività per imposte anticipate" sono pari ad Euro migliaia 6.739 (Euro migliaia 8.041 al 31 dicembre 2019) e sono costituite essenzialmente dal futuro beneficio di imposta derivante da fondi per accantonamenti già stanziati in bilancio ma fiscalmente non ancora deducibili.

Il "Capitale d'esercizio" al 31 dicembre 2020 risulta negativo per Euro migliaia 16.918 (negativo per Euro migliaia 21.537 al 31 dicembre 2019). La variazione rispetto al precedente esercizio è essenzialmente ascrivibile alle maggiori attività per imposte correnti (per Euro migliaia 331), alle minori passività per imposte correnti (per Euro migliaia 4.519), alle minori altre passività correnti (per Euro migliaia 2.298) e ai minori fondi per accantonamenti correnti (Euro migliaia 5.093), parzialmente compensati da minori attività commerciali (Euro migliaia 5.296), maggiori passività commerciali (Euro migliaia 1.326) e minori altre attività correnti (Euro migliaia 1.000).

Le "Attività commerciali", pari ad Euro migliaia 12.231 (rispetto ad Euro migliaia 17.527 al 31 dicembre 2019), sono rappresentate principalmente da crediti commerciali nei confronti della controllante per regolamento di pedaggi non contestuali per Euro migliaia 9.086, da crediti verso altre società del Gruppo per Euro migliaia 616 e da crediti verso clienti per Euro migliaia 1.697.

Le "Attività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 1.741 (Euro migliaia 1.410 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono essenzialmente per Euro migliaia 983 al credito verso Atlantia per IRES/IRPEG e IRAP chiesti a rimborso nonché al credito per regolazione IRAP per Euro migliaia 254, al credito per imposte da recuperare per Euro migliaia 173 ed al credito per acconto IRES di Euro migliaia 326.

Le "Altre attività correnti" ammontano ad Euro migliaia 9.998 (Euro migliaia 10.998 al 31 dicembre 2019). Il saldo è rappresentato essenzialmente per Euro migliaia 9.204 per accertamento del credito a fronte dell'isointroito sulla tariffa differenziata degli esercizi dal 2013 al 2020, che sarà liquidato a favore della Società così come formalmente riconosciuto dal Concedente nel corso del 2014.

I "Fondi per accantonamenti correnti" ammontano ad Euro migliaia 5.819 (Euro migliaia 10.912 al 31 dicembre 2019) e si riferiscono al TFR, pari ad Euro migliaia 4.413, a fondi rischi per contenziosi e vertenze in corso per euro migliaia 601 e al fondo oneri per interventi di manutenzione non ricorrente previsti per il 2021 per euro migliaia 805.

Le "Passività commerciali" ammontano ad Euro migliaia 30.089 (Euro migliaia 28.763 al 31 dicembre 2019) e sono costituite da debiti commerciali per pagamenti non ancora effettuati a fornitori di beni e servizi.

Le "Passività per imposte correnti" sono pari ad Euro migliaia 288 (Euro migliaia 4.807 al 31 dicembre 2019) e rappresentano lo stanziamento del saldo dell'IRAP di competenza dell'esercizio.

Le "Altre passività correnti" ammontano ad Euro migliaia 4.692 (Euro migliaia 6.990 al 31 dicembre 2019). Le poste più rilevanti sono costituite da debiti verso il personale per oneri di competenza per Euro migliaia 1.196, da debiti per espropri per Euro migliaia 224 e da debiti per canoni di concessione per Euro migliaia 1.085.

Le "Passività non finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro migliaia 15.047 (Euro migliaia 14.480 al 31 dicembre 2019), con una variazione di Euro migliaia 567, e sono rappresentate dai Fondi per rischi ed oneri da sostenere, essenzialmente in relazione a vertenze e contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio (principalmente contenziosi e vertenze di lavoro e civili).

Il "Patrimonio netto" risulta pari ad Euro migliaia 181.439 (Euro migliaia 177.134 a fine 2019) ed evidenzia un incremento netto di Euro migliaia 4.305, dovuto all'utile dell'esercizio 2020, pari a Euro migliaia 4.030, ed al piano azionario diffuso per Euro migliaia 275, descritto nella nota n. 9.10 delle note illustrative del bilancio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035
Risultato economico complessivo dell'esercizio		16.620	16.620	
Operazioni con gli azionisti			0	0
Distribuzione dividendi			-6.563	-6.563
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente	14.790		-14.790	
Altre variazioni	42			42
Saldo al 31-12-2019	9.056	151.458	16.620	177.134
Risultato economico complessivo dell'esercizio			4.030	4.030
Operazioni con gli azionisti			0	0
Distribuzione dividendi			-	-
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente	16.620		-16.620	
Altre variazioni		275		275
Saldo al 31-12-2020	9.056	168.353	4.030	181.439

L'"Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine" risulta positivo per Euro migliaia 186 (Euro migliaia 81 al 31 dicembre 2019).

L'"Indebitamento finanziario netto a breve termine" risulta positivo per Euro migliaia 203.243 (Euro migliaia

201.697 al 31 dicembre 2019).

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 244.588 (Euro migliaia 245.934 al 31 dicembre 2019), e sono riferite per:

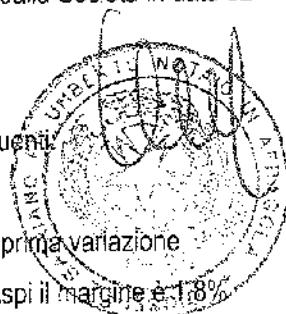
- Euro migliaia 244.459 dal costo ammortizzato della quota di nominali Euro migliaia 245.000 utilizzata al 31 dicembre 2020 del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015 e all' "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" sottoscritto in data 29 luglio 2020 e rinnovato da ultimo in data 9 dicembre 2020, per complessivi 300 milioni di Euro, con estensione della garanzia prestata dalla Controllante fino alla scadenza del contratto di finanziamento al 31 dicembre 2024;
- Euro migliaia 129 a dividendi da pagare.

Relativamente al contratto di finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.) in data 14 dicembre 2015, in considerazione della scadenza al 31 dicembre 2020, la Società in data 29 luglio 2020 ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un "Atto modificativo del contratto di finanziamento 2015" in cui si è provveduto a prorogare al 31 dicembre 2024 il pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:

- una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A.(ora Intesa Sanpaolo) in data 14 dicembre 2015; tale linea risulta allo stato utilizzata, come detto, per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
- una linea di credito revolving per Euro 100 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione. Tale linea è stata volontariamente cancellata dalla Società in data 02 dicembre 2020.

Le condizioni economiche previste, in relazione all'utilizzo di tali due linee, sono le seguenti:

- Upfront fee: 0,4% del totale accordato della Linea 1;
- Margine: in funzione del Rating di ASPI (media dei due migliori rating) a partire dalla prima variazione eventualmente intervenuta rispetto a BBB-/Baa2/BBB+. Agli attuali livelli del rating di Aspi il margine è 1,18% su Euribor 6 mesi;
- Commitment Fee: 0,45% dell'importo non utilizzato.



Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" sono pari ad Euro migliaia 4.341 (Euro migliaia 37.343 al 31 dicembre 2019), e sono costituite da giacenze su depositi bancari e postali e da danaro e valori in cassa, anche a garanzia di alcuni contenzioni in essere nei confronti di dipendenti e di terzi. Rispetto al 31 dicembre 2019,

nell'esercizio 2020 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 33.002 corrispondente essenzialmente al time deposit attivato con la controllante nel 2020, fruttifero di interessi, classificato tra le "Altre attività finanziarie".

Le "Altre attività finanziarie correnti" ammontano ad Euro migliaia 443.490 e sono rappresentate da:

- Diritti concessori finanziari correnti – Indennizzo per "diritto di subentro", per Euro migliaia 417.952 , che rappresentano l'ammontare nominale del credito per l'indennizzo afferente al "diritto di subentro", stabilito dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del concessionario subentrante. Si evidenzia che nel corso del 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha comunicato che, alla data del 31 dicembre 2017, il valore del diritto di subentro maturato dalla Società ammontava a Euro migliaia 407.846;
- "Fondo di svalutazione crediti finanziari", per Euro migliaia 7.000, che accoglie la stima della rettifica di valore a fronte del rischio di parziale inesigibilità dei crediti finanziari per l'indennizzo che sarà liquidato a favore della Società al momento di subentro del nuovo concessionario.
- "Altre attività finanziarie" pari a Euro migliaia 32.537 di cui Euro migliaia 532, rappresentate da prestiti a dipendenti ed Euro migliaia 32.005 relati al time deposit attivato con la controllante diretta Autostrade per l'Italia, con scadenza al 02/08/2021.

Al 31 dicembre 2020 la **Posizione finanziaria netta complessiva** della Società, inclusiva delle attività finanziarie non correnti, presenta un saldo positivo per Euro migliaia 203.429 mentre al 31 dicembre 2019 ammontava ad Euro migliaia 201.678. Escludendo le attività finanziarie non correnti, così come raccomandato dall'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR), la posizione finanziaria netta è positiva per Euro migliaia 203.243, contro Euro migliaia 201.597 al 31 dicembre 2019.

Richiesta della CONSOB di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. N° 58/1998 (TUF)

Si riportano nel seguito le informazioni integrative richieste dalla Consob alla Società, con lettera del 2 aprile 2020, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF").

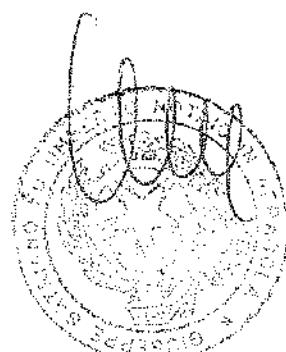
a) La posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo ad essa facente capo, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine.

La tabella seguente evidenzia la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dalla posizione finanziaria netta delle attività finanziarie non correnti).

L'Indebitamento finanziario netto a breve termine risulta positivo per Euro migliaia 203.243 (Euro migliaia 201.597 al 31 dicembre 2019).

Le Attività e Passività finanziarie correnti ammontano ad Euro migliaia 198.902 (Euro migliaia 164.254 al 31 dicembre 2019), e sono riferite per:

- Euro migliaia 244.459 dal costo ammortizzato della quota di nominali di Euro migliaia 245.000 utilizzata al 31 dicembre 2020 del finanziamento sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A., con scadenza il 31 dicembre 2024, per complessivi 300 milioni di Euro, con estensione alla medesima data della garanzia prestata dalla Controllante, precedentemente descritto;
- Euro migliaia 129 a dividendi da pagare;
- Euro migliaia 410.953 al credito finanziario per "diritto di subentro" che dovrà essere liquidato a favore della Società dal concessionario subentrante, al momento di aggiudicazione della nuova concessione per la tratta autostradale dell'A3;
- Euro migliaia 32.005 al time deposit posto in essere con la controllante, precedentemente indicato;
- Euro migliaia 532 a crediti finanziari a breve v/personale dipendente .



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	4.341	37.343
Denaro e valori in cassa	302	657
Rapporti attivi c/c di corrispondenza w/ Controllante	1.854	35.083
Depositi bancari e postali	2.185	1.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.341	37.343
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(244.459)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza w/ Controllante	0	0
Derivati passivi correnti impliciti	0	(794)
Altre passività finanziarie correnti	(129)	(140)
Dritti concessori finanziari correnti	410.953	409.584
Altre attività finanziarie correnti	32.537	604
Altre attività e passività finanziarie correnti	198.902	164.254
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	203.243	201.597
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	203.243	201.597
Attività finanziarie non correnti	188	81
Altre attività finanziarie non correnti	188	81
Indebitamento finanziario netto complessivo	203.429	201.678

- b) Le posizioni debitorie scadute della Società, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) Si riepilogano di seguito le posizioni debitorie di Autostrade Meridionali S.p.A. al 31 dicembre 2020, ripartite per natura, con evidenza di quelle scadute.**

€/k	Valori al 31/12/2020	Di cui scaduto		
		Per contenziosi	Scaduto entro 90 gg.	Scaduto oltre 90 gg.
Passività Finanziarie correnti	244.588			
Passività commerciali	30.089	9.298	531	812
Debiti w/personale	1.196			
Debiti w/ istituti previdenziali ed assistenziali	831			
Altre Passività correnti	2.666			
Totali Passività	279.369	9.298	531	812

Si evidenzia che, con riferimento alle passività sopra rappresentate, al 31 dicembre 2020 la Società presenta posizioni debitorie scadute essenzialmente a fronte di situazioni legate a vertenze e contenziosi in essere, a fronte dei quali quindi la Società non ha proceduto al pagamento delle fatture, pur avendo la stessa risorse finanziarie disponibili ampiamente sufficienti, come desumibile dalle disponibilità finanziarie indicate nel commento della posizione finanziaria netta, precedentemente esposto. A fronte di tali posizioni i creditori hanno in larga parte attivato le consuete iniziative di tutela dei propri asseriti diritti (solleciti,

ingiunzioni, richieste giudiziali, etc.). Per tali posizioni legate a contenziosi, la Società richiede periodicamente ai propri legali di parte di valutare la probabilità di soccombenza, accantonando in specifico Fondo rischi, qualora il debito non sia già stato rilevato nell'ambito delle passività commerciali, il valore del potenziale petitum relativamente ai contenziosi il cui rischio di soccombenza viene valutato dai legali come probabile. Al 31 dicembre 2020 l'ammontare del Fondo per contenziosi su risarcimenti danni e lavori è complessivamente pari a Euro migliaia 15.234. La parte restante dei debiti commerciali scaduti è sostanzialmente dovuta ad anomalie dei processi transazionali, che talvolta generano un leggero allungamento dei tempi di gestione del ciclo passivo.

Non sono, invece, presenti al 31 dicembre 2020 posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, tributaria, previdenziale, ovvero verso dipendenti.

Pertanto, non si rilevano posizioni scadute in relazione a ipotesi di indisponibilità finanziaria da parte di Autostrade Meridionali S.p.A..

- c) Le principali variazioni intervenute nei rapporti verso parti correlate di codesta Società e del Gruppo ad essa facente capo rispetto all'ultima relazione finanziaria annuale o semestrale approvata ex art. 154-ter del TUF2**

Al 31 dicembre 2020 si osserva una riduzione dell'incidenza percentuale di debiti e dei crediti rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2019, nonché un'aumento dell'incidenza percentuale di costi e ricavi da parti correlate rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2019.

In particolare l'incremento dei costi per operazioni con parti correlate sostenuti da Autostrade Meridionali deriva essenzialmente dall'effetto combinato dei presenti factori:

- minori costi verso SPEA per effetto della decisione assunta dalla Società di affidare al mercato le attività di sorveglianza delle Opere d'Arte;
- maggiori costi verso Autostrade Tech in conseguenza dei costi relativi a interventi di manutenzione non ricorrente degli impianti di pista e della consuntivazione dei costi maturati per la realizzazione delle pese dinamiche nella tratta Cava de' Tirreni - Salerno.

Con riferimento alle principali variazioni intervenute "nei rapporti commerciali e diversi" si evidenzia quanto segue:

- nei confronti di Atlantia S.p.A. il minore debito al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 257) rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia 4.052) è dovuto alle minori imposte dovute dalla Società e trasferite al consolidato fiscale predisposto della Capogruppo, cui aderisce anche Autostrade Meridionali, dovute al minor reddito rilevato nel 2020;
- nei confronti di Autostrade per l'Italia, il minore credito al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 9.086) rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia 13.593) è dovuto essenzialmente alla riduzione delle partite correnti



legate ai pedaggi, per effetto della riduzione del traffico veicolare a seguito delle restrizioni emanate in relazione alla pandemia da Covid-19.

Il minor debito al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 986) rispetto al 31 dicembre 2019 (Euro migliaia 2.962) è dovuto principalmente a minori commissioni su fidejussioni derivanti dalla sottoscrizione dell'“Atto modificativo del contratto di finanziamento” con Intesa Sanpaolo.

I maggiori proventi finanziari al 31 dicembre 2020 (Euro migliaia 485) sono relativi ad interessi maturati sul conto deposito a breve con decorrenza 01 gennaio 2020.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Per maggiori dettagli si riportano le tabelle dei rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2020.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Denominazione	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Atlantia	983	257	983	4.052
Autostrade per l'Italia	9.086	986	13.593	2.962
- AD Moving	5		5	
- SPEA Ingegneria Europea	124	5.857	127	5.664
- Autostrade Tech		2.683		478
- EsseDiesse		75	70	132
- Società Autostrada Tirrenica	104	1	357	1
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	13		34	
Società Traforo Monte Bianco	13		26	
- Tangenziale di Napoli	156	1.345	166	1.261
- Telepass	2	11	2	
- Autogrill	199		49	
- Fondo di Previdenza ASTRI		172		159
- KMA Kmaster		2		1
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia				6
- Pavimental		201		201
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	10.685	11.590	15.412	14.917
TOTALE RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI	23.474	35.069	29.536	40.560
INCIDENZA PERCENTUALE	45,5	33,0	52,2	36,8

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2020		31.12.2019	
	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio	Costi dell'esercizio	Ricavi dell'esercizio
- Atlantia	34	5	135	
- Autostrade per l'Italia	1.489	5	1.430	7
- AD Moving		8		9
- SPEA Ingegneria Europea	397	259	1.540	52
- Autostrade Tech	4.604		2.828	
- EsseDiesse	255		266	
- Tangenziale di Napoli	88	224	32	224
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	15	4	30	5
- Società Traforo Monte Bianco	15	4	30	5
- Telepass	1	11	1	2
- KMA Kmaster	6		6	
- Infoblu				
- Pavimental				11
- Autogrill		203		275
- Società Autostrada Tirrenica	102	20	440	27
- Fondo di Previdenza ASTRI	279		262	
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia	11		11	
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	6.856	743	5.936	606
TOTALE COSTI E RICAVI DELL'ESERCIZIO	58.661	69.079	62.554	93.397
INCIDENZA PERCENTUALE	11,7	1,1	9,5	0,6

(Importi in Euro migliaia)

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	31.12.2020		31.12.2019	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
- Autostrade per l'Italia	33.859	-	35.102	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	33.859	-	35.102	-
TOTALE RAPPORTI FINANZIARI IN ESSERE	36.532	244.588	37.424	245.934
INCIDENZA PERCENTUALE	92,7	-	93,8	-

(Importi in Euro migliaia)

Denominazione	31.12.2020		31.12.2019	
	Oneri	Proventi	Oneri	Proventi
- Autostrade per l'Italia	2.700	485	3.783	-
TOTALE VERSO PARTI CORRELATE	2.700	485	3.783	-
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI	5.729	1.281	6.340	29
INCIDENZA PERCENTUALE	47,1	37,9	59,7	-

(Importi in Euro migliaia)

- d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole**

Alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2020 non si sono verificate circostanze di mancato rispetto dei covenant previsti nel contratto di finanziamento in essere con Banca Intesa (unico contratto in cui, come in precedenza evidenziato, sono previsti specifici covenant) e tutte le clausole contrattuali legate ai contratti di finanziamento in essere sono state rispettate da parte della Società. Da ciò ne deriva che non risultano in essere limitazioni all'utilizzo delle risorse finanziarie cui la Società può fare accesso

- e) Lo stato di implementazione del Piano Economico Finanziario, con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti**

Nel richiamare integralmente le informative presentate nella Relazioni finanziarie annuali pubblicate nei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2012 e fino alle Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, circa la richiesta avanzata dalla Società in merito alla adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio, si riportano nel seguito gli eventi salienti intervenuti negli ultimi mesi.

Essendo trascorso infruttuosamente il termine previsto dalla convenzione per l'approvazione dell'ultima proposta di Piano Economico Finanziario ("PEF") per regolare il rapporto concessorio per il periodo 2013 - 2022 (o comunque fino al più breve termine di subentro del nuovo concessionario in esito della gara

pubblica) redatta ai sensi della Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. e inviata al MIT in data 24 maggio 2019. La Società ricorreva in data 25 ottobre 2019 innanzi al TAR Campania per ottenere:

- (i) l'annullamento del silenzio-rigetto sulla proposta di PEF presentato il 24 maggio 2019;
- (ii) la fissazione di un termine per il MIT per adempiere alla istruttoria sul PEF presentato;
- (iii) la nomina di un Commissario ad Acta in caso di inerzia del MIT.

Nelle more della discussione del ricorso, in data 30 ottobre veniva pubblicata la delibera CIPE 38/2019 e quindi si registrava la nota MIT del 13 novembre 2019 con la quale il Concedente chiedeva alla Società di redigere un nuovo PEF che recepisce i contenuti della richiamata nuova delibera con effetto retroattivo al 1° gennaio 2013.

In considerazione di ciò la Società integrava il ricorso già presentato innanzi al TAR Campania con motivi aggiuntivi per chiedere:

- (iv) l'annullamento della nota MIT del 13 novembre che chiedeva alla Società di redigere un PEF secondo previsioni Delibera CIPE 38/2019;
- (v) l'annullamento della Delibera CIPE 38/2019.

Il TAR Campania ha declinato la propria competenza a favore del TAR Lazio, dove il ricorso è stato riassunto, risultando fissato per la discussione della fase cautelare per l'udienza del 11 marzo 2020.

Il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare la diffusione epidemiologica nel campo della giustizia amministrativa ha sancito all'art. 3 che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. I procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di tempo, sono decisi, su richiesta anche di una sola delle parti, con il rito di cui all'articolo 56 del medesimo codice del processo amministrativo e la relativa trattazione collegiale è fissata in data immediatamente successiva al 22 marzo 2020 (...)".

Alla data dell'11 marzo la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020. In quella sede il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito.

Nel frattempo Autostrade Meridionali in data 5 marzo 2020 aveva riscontrato negativamente la nuova richiesta del MIT, trasmessa in data 19 febbraio 2020, di sottoscrivere un atto aggiuntivo ed un nuovo PEF, come già precedentemente richiesto, ai sensi della delibera 38/2019 impugnata. La Società ha, quindi, proposto nuovi motivi aggiuntivi anche su tale ultima nota del MIT e proposto nuova istranza cautelare, in esito della quale è stata fissata udienza di merito per la data del 2 dicembre 2020, come sopra già evidenziato.

In data 2 febbraio 2021, il TAR Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale è stato accolto il ricorso promosso dalla società per ottenere:



- (i) l'annullamento del silenzio rigetto da parte del MIT sulla richiesta avanzata dalla società di approvare un PEF a governo del rapporto concessorio successivo alla scadenza della concessione con principi analoghi a quelli previsti dalla normativa di settore (delibera CIPE 39/2007 e s.m.i.)
- (ii) l'annullamento delle nota trasmessa alla società dal MIT il 13/11/2019 con la quale lo stesso ha chiesto alla società di produrre un nuovo PEF per l'intero anzidetto periodo (dalla scadenza della concessione fino al subentro del nuovo concessionario da selezionare per gara) coerente con il portato della Delibera CIPE 38/2019 adottata in data 30/10/2019 recante un meccanismo di remunerazione del capitale investito penalizzante per la società.

La sentenza conferma, quale congrua remunerazione del capitale investito, il tasso dalla convenzione previgente, salvi alcuni aggiornamenti da apportare periodicamente ai sensi della delibera CIPE n. 39/2007 e che la validità di tale disciplina è stata espressamente confermata dal Concedente anche per il periodo successivo alla scadenza della Convenzione.

La sentenza ha ricordato che il Consiglio di Stato ha altresì (già) chiarito che la disciplina recata dalla delibera CIPE n. 39/2007 trova applicazione con riferimento a tutte le concessioni in essere, intendendosi per tali anche quelle già scadute, in regime di prorogatio.

Pertanto la prosecuzione del rapporto, per effetto dell'accordo delle parti, alle condizioni previgenti risulta confermata ed è stata oggetto di accertamento definitivo anche nei contenziosi già intercorsi tra le parti, con la conseguenza che, fintanto che il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'esercizio dell'autostrada, il rapporto resta disciplinato dalla Convenzione originaria.

Risulta, pertanto, fondata la deduzione della inapplicabilità delle nuove disposizioni portate dalla delibera n. 38/2019 alla concessione in essere con Autostrade Meridionali.

È stata infine accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della Società per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza.

La sentenza è stata notificata dalla Società al Ministero delle Infrastrutture in data 2 febbraio 2021.

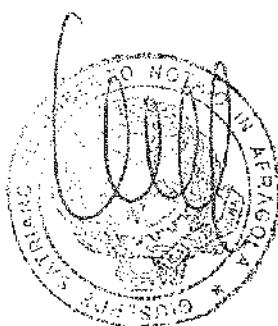
Gli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza del TAR Lazio, e quindi dei criteri di remunerazione stabiliti dalle Delibere CIPE 38/2007, 27/2013 e 68/2017, determinano, alla data del 31 dicembre 2020, un saldo delle poste figurative (al netto del credito da scontroto già iscritto in bilancio alla stessa data e pari a Euro migliaia 9.204) a favore della Società stimato in Euro migliaia 50.637, al lordo delle imposte.

Tutto ciò premesso, con riferimento al saldo delle poste figurative maturato al 31 dicembre 2020, per le motivazioni già esposte nei bilanci dei precedenti esercizi e da ultimo nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2020, prima fra tutte l'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio ("PEFR") del rapporto concessorio per il periodo di ultrattività della concessione che sancisca, in accordo tra le parti, i criteri di remunerazione da adottare ed i valori ad essi correlati, la Società ritiene non vi siano ancora i presupposti per rilevare contabilmente gli effetti della recente sentenza del TAR Lazio sopra riportati.

ovvero ritiene che le condizioni di contesto che avevano condotto la Società in occasione della redazione dei Bilanci 2013 – 2019 alla decisione di non rilevare contabilmente il credito presunto derivante dallo sbilancio tra ricavi e costi ammessi (e dalla remunerazione) al momento non siano mutate e non giustifichino, quindi, un diverso approccio sulla specifica tematica.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessionario per il periodo di ultrattivitÀ della concessione, in coerenza con le indicazioni fornite dal Concedente e recepite nelle proposte di PEFR inviate al Concedente, la Società ha dato seguito anche nel corso dell'esercizio 2020 alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria non ricorrente e di manutenzione straordinaria.

Si precisa che tali interventi insistono prevalentemente sulla tratta non oggetto di ampliamento alla terza corsia, né riguardano gli ulteriori interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, ammessi nell'ambito dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, della Convenzione vigente. Infine, tenuto conto dell'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio, non è possibile evidenziare gli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti da Piano.



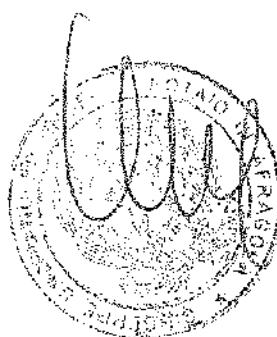
RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)

	2020	2019
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	4.030	16.620
Rettificato da:		
Ammortamenti	643	598
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti	150	182
Accantonamenti a fondi	-4.203	-1.128
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-1	-
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	1.302	179
Altri costi (ricavi) non monetari	275	41
Altri costi (ricavi) non monetari	1	7.305
Variazione del capitale di c/sercizio/altre variazioni		
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	2.197	23.797
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	-1.369	-1.271
Investimenti in attività materiali	-380	-245
Investimenti in attività immateriali	-93	-
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.842	-1.516
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Nuovi finanziamenti	-	-
Dividendi corrisposti	-	-6.520
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-1.346	208
Disponibilità liquide in ambito di operazioni societarie - Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-32.011	9
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-33.357	-6.303
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	-33.002	16.878
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	37.343	21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio	4.341	37.343
Dividendi ricevuti		
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	5.488	580
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	1.281	29
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-5.729	-6.340
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	37.343	21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	37.343	21.365
Scoperli di conto corrente rimborsabili a vista	-	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	4.341	37.343
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.341	37.343
Scoperli di conto corrente rimborsabili a vista	-	-

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(Migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Passività finanziarie correnti	0	0
Disponibilità liquide	4.341	37.343
Denaro e valori in cassa	302	657
Rapporti attivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	1.854	35.083
Depositi bancari e postali	2.185	1.603
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.341	37.343
Finanziamenti a breve termine da Banco di Napoli	(244.459)	(245.000)
Rapporti passivi c/c di corrispondenza v/ Controllante	0	0
Derivati passivi correnti impliciti	0	(794)
Altre passività finanziarie correnti	(129)	(140)
Diritti concessori finanziari correnti	410.953	409.584
Altre attività finanziarie correnti	32.537	604
Altre attività e passività finanziarie correnti	198.902	164.254
Crediti finanziari/(Indebitamento finanziario netto) a breve termine	203.243	201.597
Passività finanziarie non correnti	0	0
Indeb. Finanz. netto come da raccomandazione ESMA	203.243	201.597
Attività finanziarie non correnti	186	81
Altre attività finanziarie non correnti	186	81
Indebitamento finanziario netto complessivo	203.429	201.678



Gestione finanziaria

Al 31 dicembre 2020 le Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti evidenziano un saldo positivo di Euro migliaia 4.341, contro un saldo positivo di Euro migliaia 37.343 al 31 dicembre 2019, come già indicato in sede di analisi della posizione finanziaria della Società a breve e medio-lungo termine, illustrata nel precedente paragrafo di commento della "Struttura patrimoniale – finanziaria riclassificata".

Rispetto al 31 dicembre 2019, nell'esercizio 2020 si evidenzia una variazione negativa delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti pari ad Euro migliaia 33.002 corrispondente essenzialmente al time deposit attivato con la controllante nel 2020, fruttifero di interessi, classificato tra le "Altre attività finanziarie".

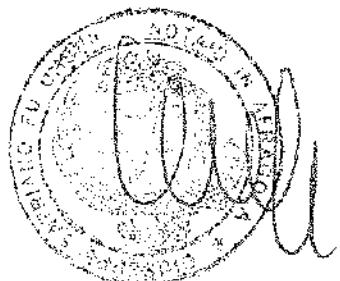
Il saldo delle Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti è determinato dai seguenti flussi:

- **"Flusso di cassa netto da attività d'esercizio"**, positivo per Euro migliaia 2.197 (rispetto ad un valore positivo per Euro migliaia 23.797 del 2019). Tale cifra rappresenta essenzialmente il saldo tra l'utile dell'esercizio, gli ammortamenti, gli accantonamenti e gli utilizzi/rilasci del fondo rischi del periodo nonché la variazione delle attività per imposte differite;
- **"Flusso di cassa netto per attività di investimento"**, che evidenzia un assorbimento di risorse di Euro migliaia 1.842 (a fronte di un flusso negativo di Euro migliaia 1.516 nel 2019), essenzialmente a fronte di investimenti in attività autostradali (Euro migliaia 1.369);
- **"Flusso di cassa netto per attività finanziaria"**, negativo per Euro migliaia 33.357, (rispetto ad un valore negativo di Euro migliaia 6.303 al 31 dicembre 2019) dovuto sostanzialmente al suddetto deposito sottoscritto con la controllante diretta (Euro migliaia 32.005) ed alla mancata corresponsione dei dividendi rispetto all'anno 2019 (Euro migliaia 6.520).

Al fine di rappresentare in modo coerente con il bilancio al 31 dicembre 2020 la voce "disponibilità liquide in ambito di operazioni societarie – valutazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione", esposta nel prospetto comparativo al 31 dicembre 2019 per Euro 9 migliaia, è stata riclassificata impiattando, non più sul flusso monetario da (per) attività di investimento, bensì sul flusso monetario da (per) attività finanziaria.

(Migliaia di euro)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI		31/12/2020	31/12/2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Denaro e valori in cassa		302	657
Depositi bancari e postali		2.185	1.603
Rapporti attivi o/c di corrispondenza v/ Controllante		1.854	35.083
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		4.341	37.343
Scoperti di conto corrente per Tesoreria di Gruppo		0	0
Totale disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti		4.341	37.343



ANDAMENTO GESTIONALE

Traffico

I km percorsi 2020, per effetto dei lockdown legati all'emergenza Covid-19, hanno registrato una forte diminuzione rispetto al 2019 (-27,7%). Tale risultato è determinato dall'impatto negativo per entrambe le categorie veicolari: i veicoli leggeri hanno fatto registrare una variazione pari a -28,7%, mentre per i mezzi pesanti il decremento è stato del -17,6%.

La ripartizione dei transiti per categorie è evidenziata nella tabella seguente.

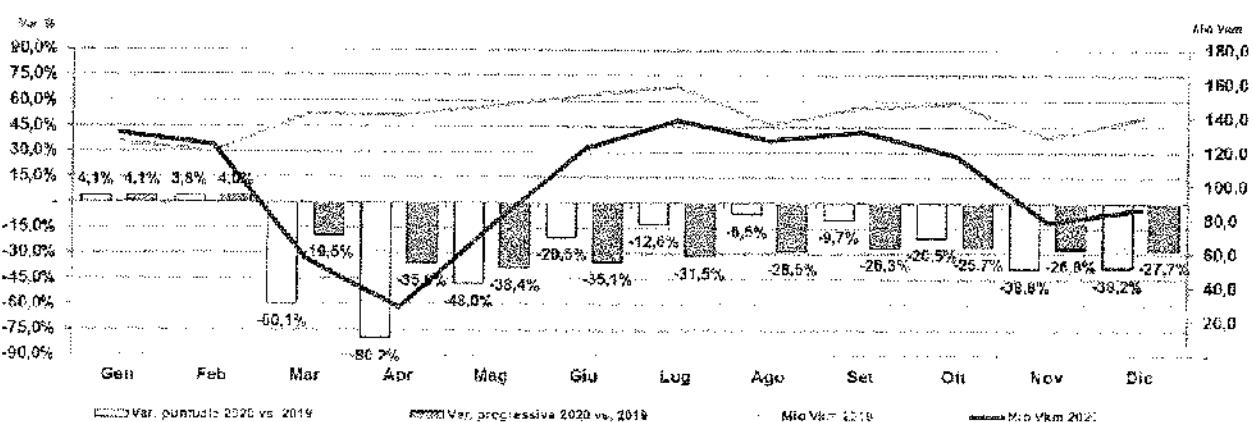
Andamento traffico 2020 vs. 2019

(Valori in milioni di vkm paganti)

		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Leggeri	Mio Vkm 2019	114,8	109,1	129,8	128,6	132,5	139,5	144,4	124,7	133,1	134,3	117,1	128,8
	Mio Vkm 2020	119,7	113,5	48,9	22,0	86,9	110,7	126,2	117,1	119,7	106,0	69,3	75,9
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	4,3%	4,0%	-62,3%	-82,9%	-49,5%	-20,6%	-12,6%	-6,1%	-10,0%	-21,1%	-41,7%	-41,1%
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	4,3%	4,1%	-20,3%	-36,9%	-39,7%	-36,1%	-32,4%	-29,2%	-27,0%	-26,3%	-27,6%	-28,7%
Pesanti	Mio Vkm 2019	10,8	10,7	12,5	12,0	14,5	13,9	14,6	11,5	13,4	14,4	11,6	11,5
	Mio Vkm 2020	11,0	10,9	7,9	6,0	9,6	11,3	12,7	10,2	12,6	12,2	10,4	10,9
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	2,3%	2,2%	-36,6%	-54,2%	-34,0%	-18,8%	-13,1%	-11,5%	-6,2%	-15,1%	-10,2%	-6,0%
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	2,3%	2,3%	-12,1%	-23,8%	-26,2%	-24,8%	-22,9%	-21,6%	-19,6%	-19,3%	-18,5%	-17,6%
Totale	Mio Vkm 2019	125,6	119,8	142,3	141,6	147,0	153,4	159,0	136,2	146,6	148,7	128,3	140,3
	Mio Vkm 2020	130,8	124,4	56,8	28,0	76,4	122,0	138,9	127,3	132,3	118,3	78,8	86,8
	Var. puntuale 2020 vs. 2019	4,1%	3,8%	-60,1%	-80,2%	-48,0%	-20,5%	-12,6%	-6,5%	-9,7%	-20,5%	-38,8%	-38,2%
	Var. progressiva 2020 vs. 2019	4,1%	4,0%	-19,5%	-36,8%	-38,4%	-36,1%	-31,5%	-28,6%	-26,3%	-25,7%	-26,8%	-26,3%

Di seguito si riporta un grafico riepilogativo dell'andamento mensile dei km percorsi dell'esercizio 2020 messi a confronto con i dati relativi all'esercizio 2019.

Km percorsi paganti 2019-2020 e andamento progressivo 2020 vs. 2019



Tariffe

Nel richiamare integralmente l'informatica resa in sede di Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019, si ricorda che con Decreto interministeriale n. 615 del 31 dicembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha riconosciuto l'incremento tariffario per il 2020. Pertanto, le tariffe in vigore sulla tratta in Concessione sono invariate rispetto al 2019.

La tabella che segue mostra i pedaggi in vigore nel 2020 per classe veicolare, con il dettaglio dei pedaggi modulati per fascia km di percorrenza applicati ai veicoli di classe A dotati di apparato Telepass.

Pedaggi in vigore dal 1° gennaio 2020		Pedaggi classe A telepass in vigore dal 1° gennaio 2020	
Classe	Pedaggio	Fascia km	Pedaggio
A	2,10	0-5 km	0,70
B	2,20	5-10 km	1,00
3	3,90	10-15 km	1,30
4	4,90	15-20 km	1,50
5	5,60	20-25 km	1,90
		25-30 km	2,00
		30+ km	2,10

Adozione di un piano finanziario di riequilibrio.

In ordine alla richiesta avanzata dalla Società in merito alla adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio si ricorda che la Società ha promosso un giudizio per ottenere una pronuncia circa il silenzio rigetto/inadempimento del Concedente relativamente alla adozione di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio (PEFR) del rapporto concessorio per il periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 e la data di subentro del nuovo concessionario.

Il TAR Campania (Sez. Prima) con sentenza 04177/2015 ha riconosciuto che Autostrade Meridionali, in quanto attuale concessionaria, ha titolo per chiedere l'adozione di un Piano Economico Finanziario e di ottenere riscontro da parte del Concedente. La sentenza ha quindi statuito l'illegittimità del silenzio serbato dal Concedente sulle istanza di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo concessorio 2013-2015, ordinando che la sentenza stessa sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

Avverso tale sentenza il Concedente ha proposto impugnativa innanzi al Consiglio di Stato - n.g. numero 8748/2015, nel giudizio si costituiva ritualmente la Società per contrastare l'impugnativa anzidetta e chiedere la conferma della intervenuta pronuncia.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 05032/2016 pubblicata il 30 novembre 2016, ha accolto la tesi della Società secondo cui l'Amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario di riequilibrio,



confermando la precedente sentenza di analogo tenore emessa in precedenza dal TAR Campania 4177/2015.

È stato quindi avviato un tavolo tecnico con il MIT per definire il contenuto del piano di riequilibrio, ma tale processo, pur a fronte di numerose interlocuzioni con il Concedente e l'invio di altrettante proposte di PEFR, non si è successivamente utilmente ancora concluso, al punto che con atto depositato innanzi al TAR il 25.10.2019, la Società ha proposto un nuovo ricorso per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'istanza, da ultimo formulata dalla società con nota del 24.5.2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale A3 Napoli-Salerno ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile.

In data 30 ottobre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Delibera CIPE n. 38/2019, che definisce il criterio per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. La Delibera propone una modalità di calcolo della remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN), nonché dell'eventuale squilibrio tra ricavi e costi ammessi, nuova e penalizzante per il concessionario non già prevista da alcun precedente atto normativo o regolamentare ed avente natura "speciale" in quanto applicabile, in modo retroattivo, anche a tutti i rapporti concessori già scaduti alla data di entrata in vigore della Delibera stessa .

In particolare, la Direttiva, con riferimento ai criteri da adottare per la remunerazione delle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio) stabilisce che:

- *"La remunerazione del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali, è pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%"*;
- *"La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) è capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%"*;
- *"I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi ratione temporis"*.

In data 13 novembre è intervenuta la nota del MIT con la quale il Concedente ha chiesto al Concessionario di applicare alla disciplina convenzionale, relativamente al periodo concessorio che va dal 1° gennaio 2013 fino al subentro del nuovo concessionario, la disciplina di cui alla sormenzionata delibera CIPE n.38/2019. La nota chiedeva alla Società di predisporre un apposito Piano Economico Finanziario transitorio nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precitata Delibera CIPE, da trasmettere entro il 25 novembre 2019.

Alla luce di quanto sopra, con atto depositato il 31 dicembre 2019, la Società ha impugnato le note medio

tempore adottate dal MIT, con cui il concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di predisporre una nuova proposta di Piano Economico Finanziario, da redigere sulla base della delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata. Con lo stesso atto, la Società ha altresì chiesto l'annullamento della delibera CIPE in argomento, laddove fosse ritenuta dal TAR applicabile al rapporto concessorio, adducendo numerosi profili di illegittimità.

Il TAR Campania ha declinato la propria competenza a favore del TAR Lazio, dove il ricorso è stato riassunto, risultando fissato per la discussione della fase cautelare per l'udienza del 11 marzo 2020.

Il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare la diffusione epidemiologica nel campo della giustizia amministrativa ha sancito all'art. 3 che *"A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerai dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. I procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di tempo, sono decisi, su richiesta anche di una sola delle parti, con il rito di cui all'articolo 56 del medesimo codice del processo amministrativo e la relativa trattazione collegiale è fissata in data immediatamente successiva al 22 marzo 2020 (...)"*.

Alla data dell'11 marzo la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020. In quella sede il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito.

Nel frattempo Autostrade Meridionali in data 5 marzo 2020 aveva riscontrato negativamente la nuova richiesta del MIT, trasmessa in data 19 febbraio 2020, di sottoscrivere un atto aggiuntivo ed un nuovo PEF, come già precedentemente richiesto, ai sensi della delibera 38/2019 impugnata. La Società ha, quindi, proposto nuovi motivi aggiunti anche su tale ultima nota del MIT e proposto nuova istanza cautelare, in esito della quale è stata fissata udienza di merito per la data del 2 dicembre 2020, come sopra già evidenziato.

In data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato il 12 febbraio 2020 riguardante il diritto della società ad ottenere un piano economico finanziario per regolare il periodo di ultrattivitÀ della Concessione, confermando in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente, salvi alcuni aggiornamenti da apportare periodicamente ai sensi della delibera CIPE n. 39/2007, nonché la sua validità anche per il periodo successivo alla scadenza della Convenzione. Pertanto la prosecuzione del rapporto, per effetto dell'accordo delle parti, alle condizioni previgenti risulta confermata ed è stata oggetto di accertamento definitivo anche nei contenziosi già intercorsi tra le parti, con la conseguenza che, fintanto che il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'esercizio dell'autostrada, il rapporto resta disciplinato dalla Convenzione originaria. È stata, infine, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della SAM per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza.

Gli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza, e quindi dei criteri di remunerazione stabiliti dalle Delibere CIPE 38/2007, 27/2013 e 68/2017, determinano, alla data del 31 dicembre 2020, un saldo delle poste figurative



(al netto del credito da isointroito già iscritto in bilancio alla stessa data e pari a Euro migliaia 9.204) a favore della Società stimato in Euro migliaia 50.637, al lordo degli effetti fiscali, a fronte di un saldo negativo (stimato in Euro migliaia 177.334 milioni di Euro) che si sarebbe venuto a determinare in ipotesi di applicazione dei criteri di remunerazione previsti nella Delibera CIPE n. 38/2019, riconosciuta tuttavia dal TAR Lazio inapplicabile per la Società Autostrade Meridionali.

Tutto ciò premesso, con riferimento al saldo delle poste figurative maturato al 31 dicembre 2020, la Società:

- in ragione dell'assenza, al momento, di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattivit della concessione che sancisca, in accordo tra le parti, i criteri di remunerazione da adottare ed i valori ad essi correlati;
- non essendo note gli intendimenti del Concedente in merito al provvedimento finale da esprimere circa l'approvazione del PEF presentato dalla società;
- in coerenza e continuit con quanto fatto in occasione delle chiusure dei bilanci degli esercizi successivi al 31 dicembre 2012, in cui non si ´ proceduto alla rilevazione e valorizzazione del credito da poste figurative determinato applicando le Delibere CIPE n. 38/2007, n. 27/2013 e n. 68/2017 in assenza di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio approvato, che ne confermasse i criteri di determinazione ed i valori correlati,

ritiene non vi siano i presupposti per rilevare contabilmente i possibili effetti della recente Delibera CIPE n. 38/2019. In sostanza la Società ritiene che gli elementi che avevano condotto la Società, in occasione della redazione dei bilanci degli esercizi dal 2013 al 2019, a non rilevare contabilmente il presunto credito derivante dalle poste figurative, al momento non siano mutate e non giustifichino, quindi, un diverso approccio sulla specifica tematica.

In ogni caso, nelle more dell'approvazione di un Piano Economico Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattivit della concessione, in coerenza con le indicazioni fornite dal Concedente e recepite nelle proposte di PEFR inviate al Concedente a febbraio 2018 e successivamente a maggio 2019, la Società ha dato seguito nel corso del 2020 alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria non ricorrente e di manutenzione straordinaria di opere d'arte e gallerie, barriere di sicurezza e reti di recinzione. Si precisa che tali interventi non insistono sulla tratta oggetto di ampliamento alla terza corsia, né riguardano gli ulteriori interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, ammessi nell'ambito dell'indennizzo ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. 5, comma 1, della Convenzione vigente.

Contenziosi con il MIT per provvedimenti su mancati adeguamenti tariffari e su mancata rimodulazione tariffa differenziata

Richiamando le precedenti informative rese in occasione dell'approvazione dei bilanci dei precedenti esercizi, a partire dal quale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, si evidenzia che la Società ha promosso separati giudizi volti ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti ministeriali che non avevano accolto le richieste di adeguamento anzidette.

Lo sviluppo di tali giudizi è ricapitolato nella tabella riepilogativa posta alla fine del presente paragrafo.

In sintesi nei diversi giudizi fin qui divenuti definitivi (n.3 giudizi relativi alla mancata rimodulazione della tariffa differenziata, n.2 per adeguamento tariffario anno 2014 e anno 2015, n.1 relativo al silenzio rigetto in merito all'adozione di un piano Economico-Finanziario per il periodo 2013-2015) è stato accertato il ruolo di Autostrade Meridionali S.p.A. quale concessionaria dell'infrastruttura anche dopo il termine del 31 dicembre 2012. "l'immutazione sia della fonte regolativa del rapporto, che resta la convenzione originaria anche per il periodo successivo all'originaria scadenza", "la qualificazione formale del titolare della gestione che resta infatti definito come "concessionario" ed il diritto della stessa ad ottenere il riconoscimento degli adeguamenti tariffari e della Tariffa Differenziata, oltre che di un Piano di Riequilibrio.

Per quanto riguarda la mancata rimodulazione della tariffa differenziata il Concedente ha dato esecuzione alla sentenza (non impugnata) rappresentando che lo squilibrio prodottosi costituisce un credito della Concessionaria di cui dovrà farsi carico il Concessionario subentrante.

Per quanto attiene al mancato adeguamento tariffario dell'anno 2016, il ricorso al TAR Campania R.G.1097/2016 proposto dalla Società avverso e per l'annullamento del Decreto n.453 del 31.12.2015 adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con il quale è stato negato l'adeguamento tariffario per l'anno 2016, è stato accolto con sentenza n.137/2018 e, per l'effetto, annullato il provvedimento impugnato.

Per quanto attiene al mancato adeguamento tariffario anno 2017, la Società ha proposto ricorso al TAR Campania R.G.839/2017 avverso e per l'annullamento del Decreto n. 0000501 del 30 dicembre 2016 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Con sentenza n.138/2018 il TAR Campania ha accolto il ricorso e, per l'effetto, annullato il provvedimento impugnato.

La Società, in esito alla richiesta di adeguamento tariffario presentata nel mese di ottobre 2017 a valere per l'anno 2018, come già noto, ha registrato il provvedimento amministrativo emesso del MIT di adeguamento tariffario vigente dal 01.01.2018. Tale adeguamento è stata accordato sulla scorta dei pregressi intervenuti pronunciamenti sopra richiamati. Tale provvedimento ha riconosciuto l'inflazione di periodo intervenuta dall'ultimo adeguamento tariffario concesso (31.12.2011 a valere per anno 2012).

Nel mese di ottobre 2018 la Società ha presentato richiesta di adeguamento tariffario per anno 2019 (richiedendo nelle more della definizione del rapporto concessorio la sola inflazione programmata per il 2019 pari a +1,2%), registrando il provvedimento di diniego da parte del Concedente in data 31.12.2018 che ha riproposto, quale motivazione di tale diniego sostanzialmente gli stessi argomenti già oggetto di censura da parte del Giudice Amministrativo nei richiamati giudizi. Per tale motivo la Società ha proposto ricorso amministrativo avverso detto provvedimento di diniego.

Nel corso del mese di ottobre 2019, la Società ha presentato richiesta di adeguamento tariffario per l'anno 2020 (richiedendo nelle more della definizione del rapporto concessorio la sola inflazione programmata per il 2020 in quel momento pari a +1,2% oltre al recupero del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario richiesto per il 2019), registrando ancora una volta il diniego da parte del Concedente in data 31/12/2019, riproponendo



sostanzialmente le medesime motivazioni del diniego rappresentate negli anni precedenti. Anche in tal caso la Società in data 2 marzo 2020 ha proposto ricorso amministrativo avverso detto provvedimento di diniego.

La Società ha presentato, nel corso del mese di ottobre 2020, richiesta di adeguamento tariffario per l'anno 2021 (richiedendo nelle more della definizione del rapporto concessorio la sola inflazione programmata per il 2021 pari a +0,5%, oltre al recupero del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario richiesto per gli anni 2019 e 2020), registrando ancora una volta il diniego da parte del Concedente in data 31/12/2020, riproponendo sostanzialmente le medesime motivazioni del diniego rappresentate negli anni precedenti. In merito a tale provvedimento la Società non ha proposto ricorso atteso che, alla luce della sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2021 che impone al Concedente l'obbligo di completare, entro trenta giorni dalla pubblicazione della sentenza, l'iter di approvazione del PEF a copertura del periodo di ultrattivitÀ della concessione, con conseguente valorizzazione delle poste figurative, che di fatto consentirebbe di sanare anche i mancati incrementi tariffari.

1	TAR CAMPANIA Annullamento sentenza Aperto MIT su richiesta SAM. Rimodulazione tariffaria anno 2013. Sentenza n. 04/558/2014	Sentenza passata in cosa già decisa													
2	TAR CAMPANIA Annullamento sentenza Aperto MIT su richiesta SAM. Rimodulazione tariffaria anno 2013 - 2014 / Sentenza n. 03/395/2015	Sentenza passata in cosa già decisa													
3	TAR CAMPANIA Annullamento sentenza Aperto MIT su richiesta SAM. Rimodulazione tariffaria anno 2013; Sentenza n. 03/128/2015	Sentenza passata in cosa già decisa													
4	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2013 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / Sentenza n. 04/658/2015	Sentenza passata in cosa già decisa													
5	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2014 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / anno 2013 / Sentenza n. 05/34/2015	Sentenza passata in cosa già decisa													
6	TAR CAMPANIA Accertamento dell'adeguatezza del servizio del corredore sulla base di valutazione di un piano economico finanziario/Sentenza n. 64/177/2015 - 1r Sedenne - R.G. 23/9/2015	Sentenza passata in cosa già decisa													
7	TONGSALO DI STATO INFUGNATIVA DEL MIT AVVERSO LA SENTENZA N. 01/127/2015 (VEDI n. 6) / Sentenza n. 05/63/2015	Sentenza definitiva													
8	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2015 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / anno 2016	Sentenza n. 137/2018													
9	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 30.12.2016 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / anno 2017	Sentenza n. 138/2018													
10	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 30.12.2018 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / anno 2019	Sentenza n. 0135/1/2021													
11	TAR CAMPANIA Annullamento provvedimento MIT del 31.12.2019 su richiesta SAM. adeguamento tariffario / anno 2020	Sentenza n. 0135/1/2021													
	TAR LAZIO Ricorso del Bando rigetto del MIT rigetto delle richieste PEF presentato dalla società a data 27/03/2013 - Motivo: aggiornamento nella MIT in data 23.12.19 che riguarda alla società di redigere un PES secondo i propri posti dalla calliera Cipe 39/2019 e l'impostiva sulla Cipe 39/2019	Ricorso: bando al TAR avverso le quali si è presentato a giudizio per l'autorizzazione AS Napoli: Romano Salmo.													
		Edizione DI STATO - presentato ricorso in appello al TAR di SANTO STEFANO N. 4659/2020 DEL 21/12/2020 - TAR di Cagliari notificato il 01/01/2021 e depositato il 01/01/2021	Ricorso: bando al TAR avverso le quali si è presentato a giudizio per l'autorizzazione AS Napoli: Romano Salmo.												

POTENZIAMENTO ED AMMODERNAMENTO DELLA RETE

DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI MESSA IN SICUREZZA

In data 14 marzo 2015 la Società ha completato i lavori per l'adeguamento della sezione autostradale come previsto dal piano di messa in sicurezza approvato dal MIT e già illustrato nelle Relazioni finanziarie dei precedenti esercizi.

VALORIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESEGUITI

Nel mese di maggio del 2015, come già esposto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015, il Ministero Concedente ha emesso i provvedimenti di approvazione delle perizie presentate dalla Società da ultimo nel corso dell'anno 2014.

La Società ha provveduto a rendicontare il Concedente, su base mensile, in merito all'avanzamento degli investimenti richiesti fornendo evidenza documentale anche di tutti gli investimenti eseguiti. Per parte sua il Concedente ha dato evidenza di voler procedere con l'accertamento in contraddittorio del valore del Diritto di Subentro.

In data 9 marzo 2016 il Concedente, con nota prot. 3911, ha chiesto alla Società di fornire la documentazione amministrativa necessaria al fine di procedere alla verifica e determinazione dei costi ammessi ai fini della quantificazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata fornita in data 28 aprile 2016.

In data 7 dicembre 2016, il Concedente, con nota prot. 20614, ha nuovamente chiesto la predisposizione della documentazione aggiornata ai fini della determinazione del valore del "diritto di subentro". La documentazione è stata resa disponibile in data 18 dicembre 2016.

Il Concedente successivamente, in occasione degli incontri avuti nel corso del mese di dicembre 2017, per discutere della adozione del Piano Finanziario 2013-2022, si è dichiarato disponibile a definire, unitamente e con il nuovo Piano Finanziario, anche l'accertamento del valore del "diritto di Subentro" di spettanza della Società.

Nell'ambito di tale processo, in data 21 maggio 2018 è stata nuovamente formalmente consegnata al Concedente una copia della documentazione relativa al valore di subentro aggiornata al 31 dicembre 2017. Su tale documentazione il Concedente ha avviato un'analisi tecnica volta ad accettare il valore alla data anzidetta. Sono seguite alcune riunioni e sono stati inviati alcuni chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa; allo stato attuale si resta in attesa di conoscere l'esito dell'istruttoria avviata.

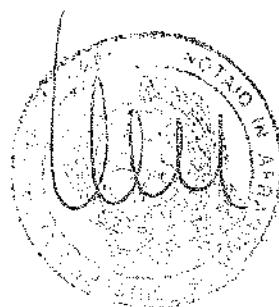
In data 8 novembre 2018 il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha formalmente comunicato alla Società di aver accertato il valore del diritto di subentro maturato al 31 dicembre 2017, stabilito dall'art. 5.2 della

Convenzione Unica, in un importo pari ad Euro migliaia 407.846 che sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario.

Ad integrazione del valore di subentro riconosciuto dal Concedente alla data del 31 dicembre 2017, la Società ha consuntivato:

- investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2018, pari a Euro migliaia 7.467, comunicati al Concedente, con relativi giustificativi di spesa a supporto, con nota prot. 0004694/EU del 14 ottobre 2019, essenzialmente riferiti a riconoscimento riserve su lavori a seguito di contenzioso per Euro migliaia 7.000 ed a "somme a disposizione" per Euro migliaia 467;
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2019, pari a Euro migliaia 1.271. Tale valore, comunicato al Concedente con nota prot. 0001741/EU del 3 giugno 2020, è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione", per Euro migliaia 407 e per Euro migliaia 864 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11.
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2020, pari a Euro migliaia 1.369. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato a "somme a disposizione", per Euro migliaia 207 e per Euro migliaia 1.162 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il valore di subentro per investimenti realizzati e non ammortizzati (quindi al netto del credito da isointroito e delle poste figurative) iscritto nel bilancio della società al 31 dicembre 2020 è complessivamente pari a Euro migliaia 417.953.



AUTOSTRADE MERIDIONALI SPA

Riferimento di Convenzione di cui all'art. 2	Cumulativo al 31/12/2018 - €mili			Spese Gennaio - Dicembre 2020 - €mili			Cumulativo al 31/12/2020 - €mili				
	Lavori	Sopravveniente da depositi corrente	Corri finanziari	Totale	Spese	Salvo a disposizione	Oneri finanziari	Lavori	Salvo a disposizione	Oneri finanziari	Totale
Tarza 006 è da Km 5+480 a Km 10+525, incl 5046 Smeraldo Portici - Eccezionali	71.501	78.754	6.418	155.774	-	56	-	54	71.501	79.303	4.418
Tarza 006 da Km 10+525 a Km 12+035	29.615	16.975	1.167	46.951	-	116	-	116	20.613	17.094	1.167
Tarza 006 da Km 12+035 a Km 17+085	61.307	42.365	1.503	105.120	-	25	-	25	61.307	42.330	1.503
Tarza 006 è da Km 17+085 a Km 19+269	15.896	16.638	525	35.465	-	4	-	4	15.895	16.643	525
Tarza 006 da Km 19+269 a Km 22+440, inclusa la tr. 306 Smeraldo T, Ascoli la Seta e Ascoli di Foggia	30.802	33.082	1.334	65.018	-	3	-	3	30.802	25.085	1.334
Autospazio e Sistemi di Angl	15.382	8.612	753	24.746	-	-	-	-	15.382	8.613	753
Esistente da Tr. 306 a San Panfilo e da San Panfilo a Sal. Km 33+000 di Km 33+285	6.523	-	240	7.173	-	-	-	-	6.523	-	240
Condotte elettrico elettronico di Puglia	15.746	5.801	1	22.328	-	1	-	1	15.726	6.302	1
Interventi di miglioramento strutturale e di collegamento con le reti e ferrovie	-	453	-	453	-	-	-	-	-	453	-
Reclute Centrostato - Comitato costituito con decreto ministeriale 20/02/2018, ordinanza del Consiglio di Puglia di accrescere il futuro sviluppo di Puglia - Evidente sulla A2 Napoli - Bari	-2.955	-1.985	-	-4.750	-	-	-	-	-3.855	-1.005	-4.750
Altri interventi di miglioramento dell'infrastruttura bidirezionale e i fini di elevare gli standard di sicurezza	5.829	-	-	5.829	-	-	-	-	5.829	-	5.829
Tarza favorita da Convenzione	241.239	205.323	10.347	456.904	-	297	-	207	241.239	205.529	10.347
Salite in Castello asseguamento impianti	869	84	-	864	-	1.000	162	-	1.000	226	-
Interventi ex art. 2 (Convenzione 15/59)*	32.087	-	-	32.087	-	-	-	-	32.087	-	32.087
Altri interventi straordinari	10.663	-	-	10.663	-	-	-	-	10.663	-	10.663
Tarza 006 da inizio alimento da ovest della tr. 31.017	31.017	-	-	31.017	-	-	-	-	31.017	-	31.017
Tarza 006 da inizio alimento da ovest della tr. 134.737	134.737	-	-	134.737	-	-	-	-	134.737	-	134.737
Totale interventi ecevolibili	350.776	295.357	10.347	555.415	1.000	369	-	1.308	351.776	295.755	10.347

* Bari S. Giovestra Tarza 006, tra km 10+700, Battaria Norcara, Svincolo Cava, M.S. liberatore, Torre del Greco Sud, Tel 200 22-25

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

Manutenzione

Gli interventi manutentivi realizzati nell'anno 2020 hanno consentito di mantenere le condizioni di efficienza dell'asse viario.

Le attività di manutenzione consumivate per un totale di Euro migliaia 21.747, effettuate sull'intera tratta autostradale e sulle relative pertinenze, sono così suddivise:

- Manutenzione ricorrente Euro migliaia 5.675;
- Manutenzione Funzionale Euro migliaia 655;
- Pavimentazioni Euro migliaia 1.940;
- Manutenzione non ricorrente Euro migliaia 13.477.

Manutenzione ricorrente:

Le attività di manutenzione ricorrente sono state condotte in linea con le esigenze manutentive della rete, valutate tenendo conto delle linee guida emanate dal MIT per la redazione dei programmi delle manutenzioni, nonché degli esiti dell'attività di sorveglianza effettuata, con particolare riferimento alle Opere d'Arte (Viadotti e Gallerie).

Manutenzione Funzionale e Pavimentazioni:

Le attività di manutenzione funzionale e delle pavimentazioni sono state condotte in linea con le esigenze manutentive della rete, tenendo conto degli effettivi livelli di servizio registrati a seguito dei provvedimenti e delle disposizioni connesse all'emergenza pandemica, che hanno fatto registrare limitazioni agli spostamenti, sia per gli utenti dell'autostrada, sia per i lavoratori.

Manutenzione non ricorrente:

Le attività di manutenzione non ricorrente sono state condotte in linea con i programmi di manutenzione.

I principali interventi effettuati hanno riguardato:

- Rinforzo strutturale delle gallerie Castello e Iannone;
- Riqualifica e ripristino strutturale dei Viadotti Caiafa, Surdolo, Madonna del Monte e S.Eremita;
- Sostituzione appoggi delle opere 132bis (cavalcavia Andolfi), 13, 17, 18 e 25 (Rampe del Porto di Napoli);
- Riqualifica e ripristino strutturale del Cavalcavia di Via Santoro nel comune di Cava de' Tirreni.

Progetto M.O.T. – Monitoraggio mezzi overload su tratta:

In esito a visite ispettive della UIT Roma del settembre 2018, in occasione delle quali la Struttura di Vicinanza ha disposto di eseguire delle verifiche di sicurezza ai sensi delle vigenti NCT2018 su alcuni viadotti insistenti sulla



tratta Cava dei Tirreni – Salerno della A3 Napoli Pompei Salerno, ha provveduto ad eseguire tali verifiche incaricando dei docenti della Università degli studi di Napoli Federico II⁹.

In attesa di svolgere le “verifiche di sicurezza” sui viadotti disposte dal Concedente fu posta la limitazione, attualmente ancora vigente, dei transiti per i mezzi di massa superiore alle 7,5 Tonnellate.

Le suddette verifiche sono state completate in collaborazione con l’Università degli studi di Napoli Federico II⁹ ed inviate al Concedente nell’aprile del 2019. Tali verifiche hanno evidenziato che le opere prese in esame rispettano lo schema statico del progetto di realizzazione, ma non risultano verificate alle condizioni di carico previste dalla più recente normativa (NTC2018).

In considerazione di ciò UIT Roma ha chiesto di verificare quale fosse il coefficiente di positiva verifica delle anzidette opere, ai sensi delle vigenti norme tecniche NTC2018 e di calcolare a quale condizione di carico (da ordinario esercizio) tale coefficiente corrisponda.

I professori hanno reso una relazione di calcolo integrativa in cui è stata presa in considerazione l’opera che nell’ambito del tratto Cava dei Tirreni – Salerno risultava verificata con coefficiente di riduzione dei carichi rispetto alla NTC2018 ed hanno relativamente a tale coefficiente.

Tale relazione evidenzia che l’opera è in grado di reggere una stesa di carico di veicoli da 44 Tonnellate su entrambe le corsie di marcia.

Gli anzidetti professori hanno altresì individuato alcuni interventi da eseguire su talune della anzidette opere d’arte (attualmente in fase di esecuzione) ed hanno quindi rappresentato la necessità che fosse controllato in modo oggettivo il rispetto delle condizioni di carico delle opere in modo da evitare il verificarsi di eventuali più gravose condizioni di carico non verificate dalle anzidette relazioni.

In particolare veniva suggerito di adottare un sistema di controllo tramite pese dinamiche.

Ricevendo indicazione al riguardo anche dall’Ufficio Ispettivo Territoriale di Roma del Concedente Ministero delle Infrastrutture, e nell’ottica di voler rispristinare condizioni di transitabilità in linea con la capacità delle opere, la Società si attivava per sviluppare un progetto per l’implementazione di tale sistema di controllo.

Il progetto denominato MOT (Monitoraggio Overload su Tratta) integra e sviluppa componenti già disponibili ed esistenti, provvedendo, in caso di accertate violazioni da parte di mezzi eccedenti in massa le condizioni di transitabilità consentite, a disporre un protocollo che inibisce fisicamente ed in modo automatico:

- (i) L’accesso in autostrada alle stazioni/svincoli di ingresso attuando una chiusura automatica delle stesse fino a quando il veicolo eccedente in massa il limite prestaolito non si è allontanato
- (ii) La chiusura del tratto di autostrada (antecedente in senso di marcia l’area in cui insistono i ponti da preservare) in tutti i casi in cui i veicoli eccedenti in massa pur informati dell’accertato superamento del limite e dell’obbligo di uscire dalla tratta autostradale, disattendono le indicazioni e tentano di forzare il civieto.

E’ stato previsto l’impiego di segnaletiche statiche da riportare in approccio presso la tratta oggetto di limitazione di transitabilità al fine di ricordare a tutti gli autotrasportatori in transito che la tratta Cava – Salerno è interdetta ai mezzi di massa superiore alle 44 Tonnellate.

Ciò sia nell'itinerario delle tratte di approccio da Nord e da Sud.

Il progetto ha richiesto anche degli adeguamenti infrastrutturali. Tutte le istallazioni sono state ultimale e si prevede l'avvio della sperimentazione operativa del sistema nella prima metà del mese di marzo del 2021.

Sicurezza

Nel corso dell'anno 2020, la Società ha dato impulso alla realizzazione di iniziative volte a migliorare i livelli di fluidità e sicurezza della circolazione.

I dati sull'andamento dell'incidentalità, relativi all'intero periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020 (compresi quelli avvenuti all'interno delle pertinenze) sono pari a n. 219 rispetto ai n. 250 incidenti nello stesso periodo del 2019; il numero dei feriti è pari a 155, contro i 190 registrati nel 2019. Infine, nel 2020 si registra 1 solo decesso in esito a sinistro stradale. Nel 2019 si erano rilevati 3 decessi.

Il tasso globale dell'incidentalità, rappresentato dal numero totale di sinistri ogni 100 milioni di chilometri percorsi, è pari a 17,59 contro un valore di 14,72 rilevato nell'anno 2019.

I dati comunicati nel presente paragrafo sono da considerare provvisori in quanto suscettibili di essere aggiornati con periodiche successive comunicazioni sulla base delle rilevazioni da parte delle forze dell'ordine per sinistri in cui non si registra l'intervento di personale della Società.

Esazione e sviluppo dell'automazione

Al 31 dicembre 2020 l'esazione dei pedaggi con sistemi di pagamento automatizzati (Telepass, Viacard c/c, Viacard Scalare, Bancomat, Carte di Credito e Casse Automatiche) rappresenta circa il 84,6 del totale dei transiti.

La quota relativa ai transiti Telepass ha raggiunto il 61,9 con un incremento di circa 1,4 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2020 risultano in esercizio 14 stazioni. Le porte di ingresso, ammontanti a n. 78, sono così configurate:

- n. 38 porte manuali, di cui 2 dotate di telepass, 17 di casse automatiche, 2 di viacard ed 1 di sistema bimodale (telepass e viacard)
- n. 40 porte automatiche, così suddivise:
 - 6 casse automatiche dedicate
 - 13 casse automatiche con Telepass
 - 21 Telepass.



RISORSE UMANE

L'organico del personale a tempo indeterminato in essere al 31 dicembre 2020 risulta di 320 unità con un decremento di 12 unità rispetto all'anno precedente.

La tabella seguente evidenzia l'andamento dell'organico di fine periodo distinto per categoria:

	2020	2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	0	2	-2
<i>Quadri</i>	11	12	-1
<i>Impiegati</i>	136	132	+ 4
<i>Impiegati P.T.</i>	0	0	0
<i>Esattori F.T.</i>	107	115	- 8
<i>Esattori P.T.</i>	33	35	- 2
<i>Operai</i>	32	33	- 1
<i>Operai P.T.</i>	1	3	- 2
Totale	320	332	- 12

I contratti stipulati a tempo determinato sono stati pari a n. 0,37 unità/anno/uomo (n. 0,21 in più rispetto al 2019). L'organico medio del periodo è stato pari a 310,40 unità, evidenziando un decremento del 5,09%, pari a 16,66 unità rispetto al 2019 (327,06), dovuto principalmente alle uscite del periodo, compresi pensionamenti, incentivazioni e decessi.

L'organico medio, ripartito per categoria, è così composto:

	2020	2019	Variazioni
<i>Dirigenti</i>	1,33	2,00	-0,67
<i>Quadri</i>	11,08	13,08	-2,00
<i>Impiegati</i>	133,20	130,50	+2,70
<i>Esattori F.T.</i>	109,68	122,87	-13,19
<i>Esattori P.T.</i>	20,83	24,72	-3,89
<i>Operai</i>	33,91	33,73	+0,18
<i>CTD.</i>	0,37	0,16	+0,21
Totale	310,40	327,06	-16,66

Il decremento registrato è dovuto principalmente alla riduzione della forza media del 2020 rispetto all'esercizio 2019 (-16 FTE), pari a Euro migliaia -1.224, effetto costo medio Euro migliaia -668 (di cui Euro migliaia -358 per Decontribuzione Sud) e maggiori costi per distacchi pari a Euro migliaia +125. Gli effetti legati all'emergenza Covid-19 si quantificano in ca. Euro migliaia -971 di cui Euro migliaia -424 per effetto della CIGO, Euro migliaia -286 per via del recupero ferie, Euro migliaia -261 dovuti al lavoro straordinario e alle indennità legate alla presenza). Inoltre, rispetto al 2019, si registrano minori incentivi (per esodi, PILT, etc.) per circa Euro migliaia -1.165 e un effetto fondo rischi positivo sull'Ebitda per ca. Euro migliaia -8.

Le ore di assenza per infortuni sul lavoro si attestano a 2.504 ore con un incremento di 140 ore rispetto l'anno precedente (2.364 ore). Dal confronto dei dati 2019-2020 si evince uno scostamento negativo di 7,17 punti in frequenza e di 0,82 punti in gravità, dovuti essenzialmente ad un grave incidente in autostrada del 27/06/2020

che ha coinvolto 3 nostri dipendenti e che rappresenta il 51% del totale dei giorni di infortunio dell'anno 2020. Nel 2020 le ore di agitazione sindacale registrano un decremento del 77,02% passando dalle 1.066 ore del 2019 alle 245 ore del periodo.



GOVERNANCE SOCIETARIA

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrade Meridionali S.p.A., riunitasi in prima convocazione il giorno 13 aprile 2018 ha, tra l'altro, deliberato di determinare in sette il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 ed ha stabilito l'emolumento complessivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance. L'Assemblea ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 nelle persone dei Signori:

- dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia, l'avv. Pietro Fratta, l'on. dott. Paolo Cirino Pomicino, il dott. Giulio Barrel, la prof.ssa Cristina De Benetti (indipendente), la dott.ssa Carolina Fontecchia (indipendente) e la dott.ssa Mara Anna Rita Caverni (indipendente);
- dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali (Hermes Linder Fund SICAV PLC) l'avv. Antonella Lillo (indipendente).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 aprile 2018 ha inoltre deliberato la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e la determinazione dei relativi compensi. Il nuovo Collegio Sindacale risulta così composto:

- dott. Rossana Tirone, Presidente, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott.ssa Elisena Marella, Sindaco effettivo, designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- (dalla lista presentata dal Socio di maggioranza Autostrade per l'Italia S.p.A.) il dott. Antonio Mastrapasqua (Sindaco effettivo) e la dott.ssa Alessia Bastiani (Sindaco supplente);
- (dalla lista presentata dagli Investitori Istituzionali Hermes Linder Fund SICAV PLC), il dott. Pasquale Barbarisi (sindaco effettivo);
- (dagli Investitori Istituzionali (Anima Iniziativa Italia e Anthilla Small Cap Italia), il dott. Alessandro Grange (sindaco effettivo) ed il dott. Francesco Molinari (Sindaco supplente).

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato Presidente l'avv. Pietro Fratta, Vice Presidente l'on dott. Paolo Cirino Pomicino ed Amministratore Delegato il dott. Giulio Barrel.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha inoltre nominato i componenti il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, avv. Antonella Lillo e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha altresì nominato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate nelle persone dei Signori: dott.ssa Carolina Fontecchia, dott.ssa Mara Anna Rita Caverni e prof.ssa Cristina De Benetti. Il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate riunitosi in data 3 maggio 2018 ha nominato il proprio Presidente nella persona della dott.ssa Carolina Fontecchia.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha nominato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m. i componenti l'Organismo di Vigilanza nelle persone dei Signori: dott. Giandomenico Lepore (Coordinatore), dott. Mario Cavallaro e avv. Daniele Ciccolo.

In data 21 giugno 2019, l'avv. Daniele Ciccolo, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente l'Organismo di Vigilanza della Società.

In data 25 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha integrato, in sostituzione del dimissionario avv. Daniele Ciccolo, l'Organismo di Vigilanza nominando l'avv. Salvatore Enrico Scuricini.

Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2018 ha, altresì, confermato Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il dott. Giulio Barrel.

A seguito delle dimissioni dall'incarico di Consigliere di Amministrazione di Autostrade Meridionali della prof.ssa Cristina De Benetti e della dott.ssa Mara Anna Rita Cavemi, avvenute rispettivamente in data 24 aprile e 29 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 26 giugno 2019, ha nominato per cooptazione, quali nuovi Consiglieri di Amministrazione non esecutivi l'ing. Maria Luisa De Guglielmo ed il dott. Gianni Maria Stornello che hanno reso noto il relativo CV in cui si attesta la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'assunzione della carica, nonché il possesso del requisito di indipendenza ai sensi ai sensi di quanto previsto dal TUF e dal Codice di Autodisciplina della Società.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 26 giugno 2019, ha verificato, ai sensi dell'art. 13.6 del Codice di Autodisciplina della Società, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suddetti Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 ha, pertanto, integrato il Comitato Controllo, Rischio e Corporate Governance nominando il Consigliere indipendente ing. Maria Luisa De Guglielmo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 giugno 2019 ha inoltre, integrato il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate nominando i Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: dott. Gianni Maria Stornello e ing. Maria Luisa De Guglielmo.

I Consiglieri ing. Maria Luisa De Guglielmo e dott. Gianni Maria Stornello, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 3 aprile 2020, hanno accettato la carica di Consigliere. Il Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2020 ha confermato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai medesimi. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, ha verificato in data 5 maggio 2020 la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso del requisito di indipendenza dei predetti Consiglieri dott. Gianni Maria Stornello e ing. Maria Luisa De Guglielmo.

A seguito dimissioni in data 26 novembre 2018 del dott. Gabriele Di Cintio, il Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2018, ai sensi dell'art. 25 bis dello Statuto sociale ed in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154

– bis del Testo Unico della Finanza, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ha nominato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona del dirigente dell'area amministrazione, finanza e controllo di gestione: dott. Fabrizio Mancuso.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, azioni di società controllanti o quote di società controllanti.

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Via Galileo Ferraris - Napoli
- Svincolo Autostradale Via Acqua Salsa - Pompei.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

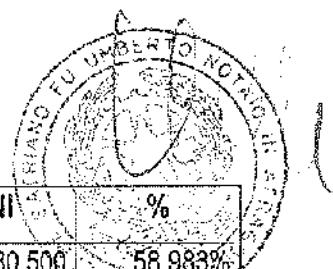
Il capitale sociale della Società è costituito da n. 4.375.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,07 cadasuna, interamente sottoscritte e versate.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria, Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A., pur non esercitando attività di direzione e coordinamento nei confronti di quest'ultima.

La compagine sociale al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMES LINDER FUND SICAV PLC	264.500	6,046%
FLOTTANTE	1.530.000	34,971%
TOTALE	4.375.000	100,000%



Accordi tra azionisti (ex art. 123 bis, comma1, lettera g), TUF)

Rispetto a quanto già riportato nelle precedenti Relazioni annuali sul governo societario e gli assetti proprietari, la Società ha avuto notizia dell'aggiornamento del Patto Parasociale - il cui dettaglio è riepilogato all'indirizzo internet della Società www.autostrademeridionali.it/azienda/azionisti/pattiparasociali - fra gli azionisti sotto riportati nella tabella che segue:

PARTECIPANTI	N° AZIONI	% sul CAPITALE SOCIALE	% sulle AZIONI VINCOLATE
De Conciliis Riccardo	82.000	1,874%	49,955
Fiorantino Paolo	47.889(1)	1,094%	28,766
Fiorantino Sibilia	36.590(2)	0,836%	21,979
TOTALE	166.479	3,804%	100,000

(1) - di cui n. 29.261 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.

(2) - di cui n. 30.352 azioni ordinarie di Autostrade Meridionali S.p.A. date in usufrutto a favore del sig. Giovanna Diamante de Conciliis.

La durata del detto Patto è di anni tre con decorrenza dal 24 febbraio 2016 e termina il 24 febbraio 2019; è facilmente rinnovabile per un ulteriore triennio, salvo che una delle Parti comunichi, con raccomandata a.r., da far pervenire a tutte le altre Parti, almeno sei mesi prima della scadenza, la propria intenzione di non rinnovarlo.

I Partecipanti hanno costituito un "Sindacato di blocco" con il quale si impegnano, ciascuno per proprio conto, a non cedere, donare, trasferire o conferire la proprietà o l'usufrutto o comunque i diritti sociali inerenti la partecipazione a qualsiasi soggetto delle rispettive azioni vincolate e a non costituire alcun diritto di garanzia reale

o personale sulle stesse, salvo il caso di atti traslativi e/o dispositivi a titolo oneroso, gratuito o mortis causa a favore di uno o più discendenti e/o ascendenti in linea retta.

Patto parasociale sottoscritto, tra gli altri, da Atlantia, Appia e Silk Road

In data 26 luglio 2017, Atlantia S.p.A. ("Atlantia"), Appia Investments S.r.l. ("Appia") e Silk Road Fund Co., Ltd. ("Silk Road") hanno sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto le azioni di Autostrade per l'Italia (il "Patto").

Il Patto è stato sottoscritto, oltre che da Atlantia, Appia e Silk Road, anche da Allianz Infrastructure Luxembourg I S.à r.l., Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, Allianz Pensionskasse Aktiengesellschaft, DIF Infrastructure IV Coöperatief U.A., DIF Infrastructure V Coöperatief U.A. ed Électricité de France S.A., esclusivamente ai fini di specifiche previsioni del Patto, in quanto soci (diretti o indiretti) di Appia.

Gli aderenti al Patto hanno apportato tutte le Azioni Autostrade per l'Italia di cui essi sono rispettivamente titolari nel capitale della Società, che corrispondono a quanto segue:

Azionista	N. azioni apportate al Patto	Percentuale
Atlantia	547.776.698	88,063%
Appia	43.148.952	6,937%
Silk Road	31.101.350	5%
Totale	622.027.000	100%

Dato che, ai sensi degli Articoli 2359, comma 1, del codice civile, e 93 del TUF, Autostrade per l'Italia, con una partecipazione pari al 58,98%, esercita il controllo di diritto su Autostrade Meridionali S.p.A. ("SAM"), le cui azioni sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A., gli impegni di cui al Patto si riferiscono ad azioni di una società controllante un'emittente azioni quotate e, come tale, sono rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF – e segnatamente, ai sensi dell'Articolo 122, commi 1 e 5, lettere a), b) e d), del TUF.

Attraverso la stipula del Patto, Atlantia, Appia e Silk Road hanno inteso stabilire i termini e le condizioni dei loro reciproci rapporti quali soci di Autostrade per l'Italia.

Il Patto è entrato in vigore alla data di sottoscrizione (ovverosia, in data 26 luglio 2017) ed è tacitamente rinnovabile per successivi periodi di tre anni, salvo disdetta da comunicarsi, per iscritto, con un preavviso di sei mesi rispetto alla data di ciascuna scadenza. Posto che il primo triennio è scaduto senza che alcuno degli aderenti abbia esercitato la facoltà di disdetta, alla data di naturale scadenza, il Patto si è automaticamente rinnovato per ulteriore triennio, vale a dire fino al 26 luglio 2023.

Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del Patto si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del Patto medesimo pubblicate ai sensi dell'Articolo 122 del TUF e dell'Articolo 130 del Regolamento CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, e disponibili sul sito di Autostrade Meridionali S.p.A. (www.autostrademeridionali.it) alla sezione Governance / Quotazione Titolo / Patti Parasociali e sul sito istituzionale della CONSOB.

Alla data del 31 dicembre 2020 la Società non è venuta a conoscenza di ulteriori comunicazioni al riguardo.

Autostrade Meridionali è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

In virtù di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 20 febbraio 2008, di dar corso agli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON PARTI CORRELATE

Nell'esercizio 2020 sono stati intrattenuti rapporti con la controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., con la controllante indiretta Atlantia e con le seguenti società correlate e/o controllate dalla Capogruppo Atlantia S.p.A.:

- Essediesse S.p.A.;
- SPEA – Ingegneria Europea S.p.A.;
- Tangenziale di Napoli S.p.A.;
- AD Moving S.p.A.;
- Telepass S.p.A.;
- KMA Kmaster;
- Infoblu;
- Autogrill S.p.A.;
- Società Autostrada Timenica S.p.A.;
- Pavimental S.p.A.;
- Autostrade Tech S.p.A.;
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.;
- Società Italiana Traforo Monte Bianco;
- Fondo di previdenza ASTRI;
- CAIE Consorzio Autostrade Italiane Energia



I rapporti consistono in forniture di materiali e software (in genere impianti di esazione, la cui tecnologia è patrimonio delle società controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A.), di servizi connessi alla progettazione ed alla direzione lavori di opere di mantenimento, adeguamento e potenziamento della struttura gestita in concessione, di outsourcing di attività operative di natura tecnica (gestione dei dati di traffico) o, più genericamente, amministrativa (contabilità, tesoreria, auditing), di operazioni di finanziamento.

Con riferimento alle specifiche disposizioni emanate dalla Consob in materia, si precisa che nessuna delle iniziative poste in essere ha natura non ricorrente, atipica e/o inusuale.

Inoltre la Società ha aderito al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per il triennio 2018 – 2020, con la Capogruppo Atlantia.

I rapporti intercorsi con le Società sopra elencate, tutti regolati secondo normali condizioni di mercato, sono ispirati all'ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione e condivisione di beni e servizi, nonché all'utilizzo delle professionalità specialistiche presenti nel Gruppo.

Il dettaglio di tali rapporti, nonché dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari e della loro incidenza rispetto a quelli complessivi della Società, sono evidenziati nelle Note Informative CONSOB e nelle Note illustrative del bilancio al 31 dicembre 2020, nel paragrafo 10 "Rapporti con parti correlate".

EVENTI SIGNIFICATIVI IN AMBITO REGOLATORIO

Scadenza della Concessione

Come già precedentemente indicato, in data 20 dicembre 2012 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in vista della scadenza della Convenzione di Concessione - fissata al 31 dicembre 2012 - ed in forza di quanto previsto dall'art. 5 della Convenzione di Concessione stessa ha disposto alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della Concessione secondo i termini e le modalità previste della predetta Convenzione.

Quanto sopra nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione della A/3 Napoli – Pompei – Salerno del nuovo concessionario che dovrà essere individuato dal Concedente, come illustrato nel seguito.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno

Come è noto la vigente Convenzione Unica sottoscritta con l'ANAS è scaduta il 31 dicembre 2012.

Nel richiamare integralmente l'informatica presentata nella Relazione finanziaria annuale pubblicata nei vari esercizi, a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2012 e fino alle Relazione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, circa la gara bandita per l'identificazione del nuovo concessionario al quale sarà affidata la gestione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno, cui ha partecipato anche la Società, si riportano nel seguito le evoluzioni intercorse a partire dal 1° gennaio 2020 e fino alla data di pubblicazione del presente comunicato.

In data 3 febbraio 2020 si è tenuta, su convocazione del Ministero delle Infrastrutture, la quarta seduta pubblica della Commissione di gara, per la comunicazione dei punteggi attribuiti per l'"offerta economica" e del punteggio finale assegnato alle offerte presentate con la relativa graduatoria.

La Commissione di gara, espletata la verifica della anomalia dell'offerta del Consorzio SIS, ha confermato la graduatoria comunicata nella seduta del 19 dicembre 2019, individuando il Consorzio SIS quale aggiudicatario provvisorio della nuova concessione per l'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato che, a seguito di gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato in via provvisoria aggiudicato, con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020, al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A., che ha conseguito il miglior punteggio complessivo di 100/100. Il secondo classificato risulta Autostrade Meridionali S.p.A., che ha conseguito il punteggio complessivo di 70.55/100.

Il Ministero ha, peraltro, precisato che "la disposta aggiudicazione diverrà efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., una volta effettuate le verifiche del possesso dei requisiti di legge in capo all'Aggiudicatario, nonché, al recepimento, da parte dell'Aggiudicatario stesso, delle eventuali

prescrizioni che i servizi della Commissione Europea effettueranno ai sensi dell'art. 7- nonies della Direttiva 1999/62/ce e ss.mm.ii." e che "ai sensi dell'art. 76, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., il contratto verrà stipulato a decorrere dal giorno 16 marzo 2020".

Alla stessa data la Società, facendo seguito all'istanza di accesso agli atti di gara ed all'offerta del Consorzio SIS formulata all'esito della seduta di gara del 19 dicembre 2019, ha ribadito richiesta di accesso urgente a tutti gli atti di gara, ivi inclusa documentazione integrale dell'offerta della concorrente Consorzio Stabile SIS.

In data 6 febbraio 2020 si è avuta notizia del fatto che la società SATAP S.p.A., che in precedenza aveva notificato un ricorso per impugnare l'intera procedura di gara, ha rinunciato agli atti di quel giudizio che, pertanto, è decaduto e non ha più riflessi sulla procedura di gara.

In data 7 febbraio 2020 il presidente della commissione di gara con nota prot. U.0001266.07-02-2020 ha comunicato che, nel far seguito all'istanza formulata da Autostrade Meridionali, l'accesso agli atti veniva fissato per il giorno 11 febbraio 2020. Alla stessa data la Commissione avrebbe consentito al Consorzio SIS l'accesso alla documentazione integrale dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali, per effetto della richiesta di accesso a sua volta formulata dal Consorzio in data 6 febbraio 2020.

In data 11 febbraio 2020 la Società ha proceduto all'accesso agli atti di gara senza tuttavia aver potuto acquisire copia della documentazione relativa all'offerta presentata dal Consorzio SIS, ivi incluso il file excel in formato editabile allegato all'offerta economica, in quanto in quel momento non disponibile. Copia di tale documentazione è stata consegnata alla Società in data 13 febbraio 2020.

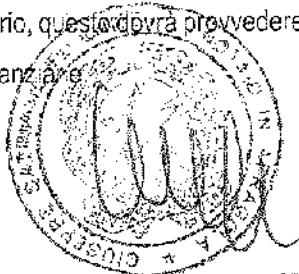
In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto. All'udienza del 25 marzo 2020 il giudice non ha concesso la sospensione cautelare richiesta da Autostrade Meridionali ed ha fissato la discussione della fase cautelare in sede collegiale all'udienza del 22 aprile 2020. All'udienza tenutasi in tale data il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio 2020.

A tale udienza il T.A.R. adito, con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha rigettato l'istanza cautelare, confermando il precedente decreto monocratico, ha compensato le spese della fase cautelare e, infine, ha fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

In data 21 ottobre 2020 il Tribunale Amministrativo della Campania, a seguito dell'udienza del 7 ottobre, ha rigettato il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio Stabile SIS s.c.p.a. ("SIS") della gara per l'assegnazione della concessione dell'A3 Napoli-Pompei-Salerno.

La sentenza è stata quindi appellata, con ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 19 gennaio 2021 e depositato il successivo 26 gennaio.

Si ricorda che, nel caso di aggiudicazione della concessione ad un nuovo concessionario, questo dovrà provvedere al pagamento del "diritto di subentro", iscritto dalla Società nell'ambito delle attività finanziarie.



VALUTAZIONI IN MERITO ALLA CONTINUITÀ AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Premessa

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, paragrafi 25 e 26 in particolare, ai sensi del paragrafo 25, la Società nella fase di preparazione della presente relazione annuale, ha effettuato una valutazione circa la capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Al riguardo il suddetto principio stabilisce che "Un'entità deve redigere il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, l'entità deve evidenziare tali incertezze.

Qualora un'entità non rediga il bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività, essa deve indicare tale fatto, unitamente ai criteri in base ai quali ha redatto il bilancio e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

AI fini della predisposizione della relazione annuale gli Amministratori hanno, quindi, effettuato una valutazione in merito alla continuità aziendale, nei cui ambito sono stati in particolare considerati gli aspetti illustrati nei paragrafi "Eventi significativi in ambito regolatorio", "Stato di implementazione del Piano Economico Finanziario" (nell'ambito dell'informativa fornita ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.lgs. n° 58/1998 (TUF)), "Adozione di un Piano Finanziario di Riequilibrio", "Andamento gestionale" circa lo status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante e i procedimenti in essere tra la Società e l'Ente Concedente, e al cui esito sono stati individuati i seguenti eventi e circostanze che denotano l'esistenza di taluni elementi di incertezza.

(i) Status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante

All'esito della lettera di invito a procedura negoziata trasmessa dal Concedente ai concorrenti in data 9 luglio 2019 per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno, la Commissione di gara, ricevute le offerte valutate in successive sedute di gara ed espletata la verifica della anomalia dell'offerta del Consorzio SIS, ha definito la graduatoria individuando il Consorzio SIS quale aggiudicatario della nuova concessione per l'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020 ha comunicato che l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato aggiudicato al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A.

In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali, previo accesso agli atti di gara, ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il richiamato provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto.

All'udienza collegiale del 22 aprile 2020 il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio 2020, ad esito della quale con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha:

- rigettato l'istanza cautelare di sospensione,

- fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

In data 21 ottobre 2020 il Tribunale Amministrativo della Campania, a seguito dell'udienza del 7 ottobre, ha rigettato il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio Stabile SIS s.c.p.a. ("SIS") della gara per l'assegnazione della concessione dell'A3 Napoli-Pompei-Salerno. La società ha conseguentemente proposto ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 19 gennaio 2021 e depositato il successivo 26 gennaio 2021.

Inoltre, con ricorso notificato nell'ottobre 2020, la Società Autostradale Ligure Toscana ha avviato un autonomo giudizio – con udienza di merito fissata per il 27 gennaio 2021 - attraverso il quale ha contestato, nel complesso, le determinazioni assunte dal MIT in ordine alla scelta di indire, per l'affidamento in oggetto, una procedura competitiva con negoziazione, in luogo di una ordinaria procedura di evidenza pubblica.

Rispetto allo scenario descritto, sebbene non sia evidentemente possibile fornire una prospettiva attendibile circa l'esito del contenzioso, la pendenza di un nuovo giudizio che investe nel complesso l'intera procedura nonché l'avvio del giudizio di appello costituiscono elementi che impediscono di ritenere, allo stato, definitivamente consolidata la posizione giuridica vantata da SIS all'esito dell'aggiudicazione allo stato disposta.

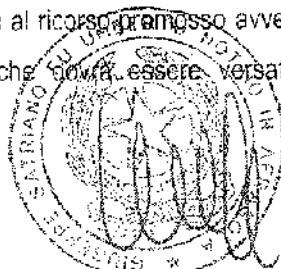
Il Concedente non ha fin qui proceduto con la stipula del nuovo contratto di concessione in favore del concorrente SIS.

Con nota del 27 gennaio 2021 lo studio legale incaricato di assistere la Società nel ricorso in questione ha fornito un aggiornamento della precedente nota del 16 luglio 2020 circa tempi e possibili esiti del contenzioso.

Tale nota evidenzia che "...Con specifico riferimento all'impugnazione della sentenza del TAR Campania, si aggiunga, peraltro, che, anche in considerazione della reiterazione delle richieste istruttorie in sede di appello (e in particolare della verifica che, ove esperita, comporterebbe di certo un allungamento dei tempi del giudizio), non è nemmeno possibile stabilire, con ragionevole certezza, se il giudizio possa essere definito entro il 2021.

Alla luce di quanto esposto, esistono elementi che precludono di ritenere, allo stato, inoppugnabile l'aggiudicazione di SIS, non potendosi al contempo escludere che, all'esito dei predetti giudizi, l'aggiudicazione si consolidi definitivamente entro la fine del 2021".

Qualora all'esito del completamento del relativo procedimento dovesse tuttavia essere confermata l'aggiudicazione al Consorzio SIS, ciò determinerà l'interruzione dell'attività attualmente condotta dalla Società e il subentro del nuovo soggetto nell'esercizio della concessione. Si precisa che, il subentro presenta particolari elementi di complessità, che potrebbero richiedere anche un allungamento delle relative tempistiche, tra i quali rilevano anche la determinazione del valore di subentro di spettanza della società per il quale è necessaria la formalizzazione del PEF di riequilibrio di cui di seguito si rappresenta lo stato di implementazione. Nell'ipotesi in cui la Società non risultasse aggiudicataria della nuova concessione, non sussistono significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari atteso che il nuovo concessionario dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali S.p.A. in tutti i rapporti attivi e passivi esistenti alla data dell'eventuale subentro, con esclusione di quelli di natura finanziaria, riconoscendo un corrispettivo adeguato al recupero del valore di iscrizione delle attività nette potenzialmente oggetto di subentro. In particolare, il rimborso del finanziamento concesso alla Società potrà essere garantito o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. della nuova concessione della A3 in esito al ricorso promosso avverso la aggiudicazione al concorrente SIS, o dall'incasso del valore di subentro che dovrà essere versato dal concessionario subentrante, come più dettagliatamente spiegato nel seguito.



Nello scenario in cui fosse confermata l'aggiudicazione della concessione al Consorzio SIS, la Società potrà comunque valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale, di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

Laddove invece dovessero accertarsi profili di illegittimità dell'offerta formulata dal Consorzio SIS, la società potrebbe risultare aggiudicataria della nuova concessione, per effetto dell'esclusione del concorrente SIS ed in tal caso proseguirà, per il tramite della Società operativa, nella gestione della infrastruttura.

(ii) Stato di implementazione del "Piano Economico Finanziario" per il periodo di ultrattivit della Concessione

Autostrade Meridionali ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, notificato il 23 ottobre 2019 e depositato il successivo 25 ottobre, per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di amministrazione concedente, sull'istanza, da ultimo formulata dalla società con nota del 24.5.2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale A3 Napoli-Salerno ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile. Il ricorso è stato iscritto al TAR Campania con numero di RG 4224/2019.

In data 30 ottobre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Delibera CIPE n. 38/2019, che definisce il criterio per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. La Delibera propone una modalità di calcolo della remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN), nonché dell'eventuale scuilibrio tra ricavi e costi ammessi, nuova e penalizzante per il concessionario non già prevista da alcun precedente atto normativo o regolamentare ed avente natura "speciale" in quanto applicabile, in modo retroattivo, anche a tutti i rapporti concessori già scaduti alla data di entrata in vigore della Delibera stessa.

Con nota prot. 27451 del 13.11.2019, il MIT ha comunicato alla Società la sopravvenuta pubblicazione della delibera CIPE n.38/2019 - che ha introdotto disposizioni rilevanti ai fini della definizione dei rapporti contrattuali tra le parti - e ha chiesto alla società la predisposizione "di apposito Piano Economico-Finanziario transitorio, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precitata Delibera CIPE".

Alla luce di quanto sopra, con atto depositato il 31 dicembre 2019, la Società ha impugnato le note medio tempore adottate dal MIT, con cui il concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di precisare una nuova proposta di Piano Economico Finanziario, da redigere sulla base della delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata. Con lo stesso atto, la Società ha altresì chiesto l'annullamento della delibera CIPE in argomento, laddove fosse ritenuta dal TAR applicabile al rapporto concessorio, adducendo numerosi profili di illegittimità.

Con ordinanza n. 430/2020, pubblicata il 29 gennaio 2020 (doc. c), il TAR Campania, sez. I, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 c.p.a., l'insussistenza della propria competenza territoriale a conoscere della controversia, indicando il TAR Lazio quale giudice territorialmente competente a conoscere della stessa.

Con atto depositato il 12 febbraio 2020, la società ha riassunto il giudizio innanzi al TAR Lazio.

In data 11 marzo, in ragione del rinvio d'ufficio delle udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa stabilito dal d.l. 8 marzo 2020, n. 11, la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25/03/2020, per essere successivamente riprogrammata al 10/06/2020. In quella sede il giudice ha fissato al 2/12/2020 la discussione nel merito.

In data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato il 12 febbraio 2020, confermando in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente, salvi alcuni aggiornamenti da apportare periodicamente ai sensi della delibera CIPE n. 39/2007, nonché la sua validità anche per il periodo successivo alla scadenza della Convenzione. Pertanto la prosecuzione del rapporto, per effetto dell'accordo delle parti, alle condizioni previgenti risulta confermata ed è stata oggetto di accertamento definitivo anche nei contenziosi già intercorsi tra le parti, con la conseguenza che, fintanto che il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'esercizio dell'autostrada, il rapporto resta disciplinato dalla Convenzione originaria. È stata, infine, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della SAM per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza. La sentenza è stata notificata al MIT dalla società in data 02 febbraio 2021.

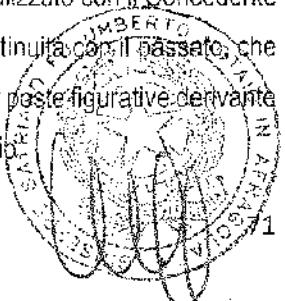
Infine in data 9 febbraio il Concedente, nel fare riferimento alla sentenza in oggetto ed al fine di dare seguito al disposto giudiziario, consentendo a SAM la partecipazione alla formazione del procedimento, ha fissato un apposito incontro per il giorno 11 febbraio 2021.

Nel corso dell'incontro il Concedente ha chiesto alla scrivente di confermare se il piano finanziario su cui esprimere "la determinazione conclusiva del procedimento" fosse quello allegato alla nota della Società del 24 maggio 2019 prot. 2674.

Al riguardo la Società, come anticipato nel corso dell'incontro, ha formalmente confermato, con nota 0000477/EU del 11.02.21, che il provvedimento conclusivo del Concedente è atteso, come peraltro previsto dalla richiamata sentenza del TAR Lazio del 2 febbraio 2021, con riferimento al Piano Finanziario trasmesso in data 24 maggio 2019, restando a disposizione per qualsiasi supporto.

Gli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza, e quindi dei criteri di remunerazione stabiliti dalle Delibere CIPE 38/2007, 27/2013 e 68/2017, determinano, alla data del 31 dicembre 2020, un saldo delle poste figurative (al netto del credito da isointroito già iscritto in bilancio alla stessa data e pari a Euro migliaia 9.204) a favore della Società stimato in Euro migliaia 50.637, al lordo degli effetti fiscali, a fronte di un saldo negativo (stimato in Euro migliaia 177.334 milioni di Euro) che si sarebbe venuto a determinare in ipotesi di applicazione dei criteri di remunerazione previsti nella Delibera CIPE n. 38/2019, riconosciuta tuttavia dal TAR Lazio inapplicabile per la Società Autostrade Meridionali.

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori, in ogni caso, non avendo ancora formalizzato con il Concedente un PEFR a copertura del periodo di ultrattività della Concessione, hanno ritenuto, in continuità con il passato, che non vi fossero ancora i presupposti per procedere alla rilevazione contabile del credito per poste figurative derivante dall'applicazione dei criteri di remunerazione sanciti dalla recente sentenza del TAR Lazio.



Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'incasso dell'indennizzo netto, che dovrà essere versato dal concessionario subentrante, consentirà all'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. .

(iii) Finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.)

A fronte di quanto su descritto, gli Amministratori

- (i) per l'eventualità che l'attuale situazione di ultrattivitÀ della convenzione di concessione abbia a perdurare e quindi sia ulteriormente differito il momento dell'incasso del Diritto di Subentro oltre il termine del 31 dicembre 2020,
- (ii) ed in considerazione del finanziamento sottoscritto con il Banco di Napoli S.p.A (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), attualmente in essere per 245 Milioni di euro e con scadenza prevista per il 31 dicembre 2020 hanno negoziato e sottoscritto in data 29 luglio 2020 un "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" in cui si è provveduto a prorogare al 31 dicembre 2024, in sostanziale continuità con il pregresso contratto di finanziamento, il pacchetto creditizio che si compone di due linee di credito:
 - una linea di credito revolving per Euro 300 milioni, immediatamente disponibile ed utilizzabile per rimborsare il debito per capitale, per interessi e per ogni altro titolo in essere ai sensi del precedente contratto di finanziamento sottoscritto tra Società ed il Banco di Napoli S.p.A. in data 18 dicembre 2014; tale linea risulta allo stato utilizzata per un importo complessivo di Euro 245 milioni, con un residuo ammontare disponibile di Euro 55 milioni;
 - una linea di credito revolving per Euro 100 milioni, disponibile solo in caso di aggiudicazione definitiva della gara in corso per l'assegnazione della nuova concessione della A3 Napoli – Pompei – Salerno da utilizzare, tra l'altro, per esigenze connesse alla costituzione e all'operatività del veicolo societario da costituire al verificarsi della anzidetta condizione. Tale linea è stata volontariamente cancellata dalla Società in data 02 dicembre 2020.

Intesa Sanpaolo S.p.A. in considerazione del portato della Delibera CIPE 38/2019, ha ritenuto di implementare nel contratto di finanziamento sottoscritto in data 29 luglio 2020 i seguenti covenant:

- b) **limitazioni alla distribuzione di dividendi fino ad un massimo di Euro migliaia 3.000;**
- c) introduzione di un **vincolo di cassa minima** pari alla differenza, qualora positiva, tra il debito lordo (incrementato di un livello di sicurezza pari al 2% del debito lordo stesso) e il valore atteso del i) Capitale Investito Netto regolatorio decurtato del ii) debito per Poste Figurative (calcolato ipotizzando l'efficacia retroattiva della delibera CIPE 38/2019). Tale obbligo può essere soddisfatto:
 - vincolando al servizio del debito verso Intesa una porzione delle disponibilità liquide di SAM, a concorrenza dell'importo necessario – con conseguente indisponibilità di tali somme per la gestione societaria;
 - designando al servizio del debito verso Intesa il credito fiscale potenzialmente originato dalla passività potenziale che si determinerebbe in caso di soccombenza nel contenzioso sulla delibera CIPE 38/2019 (il cosiddetto «Credito Fiscale»). Questa previsione – per cui è richiesto che il Credito Fiscale sia prontamente esigibile – consente di minimizzare l'ammontare di disponibilità liquide da vincolare e il conseguente impatto sulla gestione operativa di SAM (anche in ragione delle fluttuazioni infra-annuali della cassa).

Si prevede la possibilità, per la banca, di accelerare il contratto nel momento in cui il vincolo di cassa minima non sia rispettato.

Con particolare riferimento al covenant di cui al punto b, la tabella sottostante illustra la situazione al 31 dicembre 2020.

(A) Esposizione vs. Intesa				(B) Coperture			C = A - B	Ulivello Minimo di Cassa Vincolata se C>0
Debito lordo vs. Intesa	Interessi di periodo	Margine di sicurezza [2%]	Totale esposizione vs. Intesa	Valore di subentro	Scudo fiscale da svalutazione subentro	Totale coperture		
245,0	5,5	4,9	255,4	242,8	43,1	285,9	-30,5	0,0

Sulla base di quanto sopra evidenziato, al 31 dicembre 2020 non sussiste la necessità di vincolare disponibilità liquide della Società. Occorre peraltro evidenziare che l'applicazione dei covenant sopra riportati è prevista sino alla data in cui il procedimento instaurato con il ricorso sia definitivamente concluso con esito favorevole, scenario alla luce della recente sentenza del TAR Lazio altamente probabile.

Conclusioni

La Società, in coerenza con quanto stabilito al paragrafo 26 dello IAS 1, ha valutato tutti gli aspetti anzidetti, e ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione della presente relazione annuale al 31 dicembre 2020.

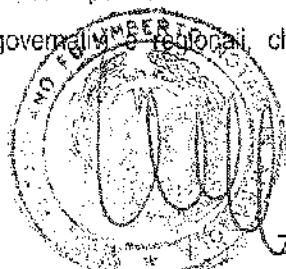
La predisposizione della relazione annuale al 31 dicembre 2020, ha tenuto conto dei predetti elementi di incertezza anche ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle ricomprese nell'ambito del subentro.

Ai fini delle valutazioni degli Amministratori è stato tenuto conto che il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro.

In ogni caso, come già in precedenza evidenziato, gli Amministratori ritengono che il rimborso dei finanziamenti concessi alla Società potrà essere garantito o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali della nuova concessione della A3 in esito al ricorso promosso avverso la aggiudicazione al concorrente SIS, o dall'incasso del valore di subentro che dovrà essere versato dal concessionario subentrante.

Nelle mire del completamento della procedura di affidamento della nuova concessione in corso, la Società proseguirà nella gestione della concessione in essere, come disposto dal Concedente MIT con la propria nota del 20 dicembre del 2012.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2021, si evidenzia che, questa sarà influenzata, oltre che dall'evoluzione dei fattori di incertezza precedentemente descritti, dalla possibile evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid19 in essere, ed ai conseguenti provvedimenti governativi territoriali, che potrebbero impattare sul traffico sulla rete autostradale.



In ogni caso anche in tale ambito sono state effettuate simulazioni di possibili scenari di riduzione del traffico, e dei conseguenti riflessi economici, patrimoniali e finanziari, ad esito dei quali è emerso che tale aspetto (pur comportando potenziali significativi impatti sulla redditività aziendale), non comporterebbe significative criticità sulla liquidità della Società, tenuto conto delle attuali disponibilità finanziarie.

In particolare, pur ipotizzando, per il 2021, uno scenario prudentiale con conferma degli stessi effetti negativi del Covid subiti nell'anno 2020, per la Società emergerebbe comunque, sia un risultato di esercizio positivo e sia un saldo di cassa positivo.

I parametri seguenti considerati sono i seguenti:

- Ricavi in linea con l'anno 2020, con un effetto traffico -29% rispetto all'anno 2019;
- Costi del personale in linea con le previsioni di budget 2021, senza considerare, pertanto, alcun risparmio per ammortizzatori sociali;
- manutenzioni in linea con il budget e con gli impegni previsti con il concedente;
- altri costi operativi in linea con il budget 2021 ad esclusione degli oneri concessionari (che si ridurrebbero per effetto dei minori ricavi da pedaggi e dei costi IT correlati al traffico (service elaborazione dati traffico)

Avvio visita ispettiva ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L 86 del 24 novembre 2006

Con nota prot. 18983 del 14 Novembre 2016 è stata annunciato dal Concedente l'avvio di una ispezione ai sensi dell'art.2 co. 86 del D.L 262 del 3 ottobre 2006 convertito in L 86 del 24 novembre 2006 e volta ad approfondire profili di carattere economico-finanziario, legale, amministrativo e tecnico.

Nell'ambito di tale ispezione, avviata in data 6 dicembre 2016, il MIT ha richiesto di rendere disponibile un'ampia selezione di documentazione tecnico-amministrativa relativa alle spese di manutenzione 2013-2016, agli incarichi professionali 2013-2016, nonché tutta la documentazione relativa agli investimenti e valida ai fini della determinazione del valore di subentro.

Tale documentazione è stata resa disponibile dalla Società nei termini previsti e la disponibilità è stata verificata dal MIT. Non si hanno, ad oggi, ulteriori notizie in merito all'avanzamento dell'ispezione.

Ulteriori principali contenziosi pendenti

Il procedimento penale innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata a seguito dell'incidente mortale verificatosi in data 6 ottobre 2007 di cui si è dato cenno nelle precedenti relazioni di bilancio.

Tale incidente è avvenuto in conseguenza dell'allagamento della rampa di uscita dello svincolo di Torre Annunziata Sud a seguito di eventi meteorologici eccezionali. Allo stato si sono conclusi gli accertamenti peritali di ufficio disposti dalla competente Procura della Repubblica. All'udienza del 29 novembre 2011 il GIP ha disposto il rinvio a giudizio di due dirigenti del Gruppo innanzi al Tribunale di Torre Annunziata. Il dispositivo della sentenza

intervenuta in data 9 febbraio 2019 ha previsto la condanna dei due dirigenti con una pena di 6 mesi.

Tale procedimento non presenta rischi di potenziale passività di natura economica per la Società.

E' stato proposto appello relativamente alla sentenza emessa da parte degli imputati.

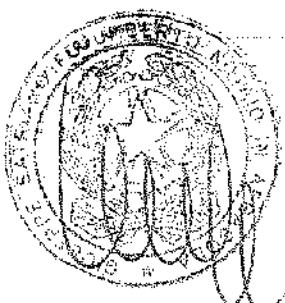
VALUTAZIONE E GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI AUTOSTRADE MERIDIONALI

Nel contesto di evoluzione della normativa interna del Gruppo Atlantia in materia di Risk Management, in data 18 giugno 2020, Atlantia S.p.A. ha trasmesso alle società del Gruppo ASPI le nuove Linee Guida di ERM di Gruppo, approvate in CdA di Atlantia S.p.A. l'11 giugno 2020, per lo svolgimento delle attività di Risk Management nel Gruppo a partire dal 2020 e la roadmap di implementazione per la prima applicazione della metodologia nel 2020.

In coerenza con le attività e le tempistiche previste da Atlantia, SAM ha quindi definito il proprio piano di attività per il primo anno di implementazione della nuova metodologia:

- Recepimento della Policy di Enterprise Risk Management Atlantia e revisione della propria metodologia ERM: attività eseguita a ottobre 2020;
- Esecuzione del Risk Assessment su un perimetro ridotto di processi rilevanti: attività eseguita a novembre 2020;
- Definizione Risk Appetite (propensione al rischio) e Risk Tolerance (massima deviazione dal Risk Appetite che l'organizzazione intende accettare): attività eseguita a dicembre 2020;
- Completamento analisi dei rischi su tutti i processi aziendali: attività da completare entro aprile 2021.

Stante quanto premesso, la tabella sottostante mostra gli eventi di rischio più rilevanti per SAM, con evidenza delle principali azioni poste in essere dalla Società al fine di mitigare il potenziale impatto e/o la probabilità di accadimento.



AREA	Tipologia	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	STATUS	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHIO	Rischio	Rischio di non essere in grado di far fronte ai fabbisogni finanziari attesi della Società.	31/12/2024	Finanziamento e/o rifinanziamento con ampio anticipo al fine di garantire la crescita, il finanziamento degli investimenti, la strategia dei dividendi in coerenza con gli obiettivi di investimento grade di gruppo.
Financial	Rischio Liquidezza	Rischio di modifiche unilaterali ai Contratti da parte del Concedente o del Governo di riferimento o modifiche del quadro normativo di riferimento (Delibera CIPE 38/19), con conseguente perdita di valore per la Società ed i suoi azionisti.	31/12/2024	Al riguardo, come riportato al paragrafo "Valutazioni in merito alla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" e al paragrafo "Passività finanziarie correnti", si evidenzia che la Società ha negoziato e sottoscritto in data 29 luglio 2020 un "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" in cui si è provveduto a prorogare fino al 31 dicembre 2024, in sostanziale continuità con il pregresso contratto di finanziamento.
Compliance	Rischio Regolatori	Rischio di salvaguardia del patrimonio della Società.	31/12/2024	Difendere presso tutte le sedi competenti (nazionali e locali) la parì dignità tra Concedente e Concessionario e conseguentemente i diritti di quest'ultimo (difesa "forte"), anche in merito alla salvaguardia del patrimonio della Società.

Finanziamento e/o rifinanziamento con ampio anticipo al fine di garantire la crescita, il finanziamento degli investimenti, la strategia dei dividendi in coerenza con gli obiettivi di investimento grade di gruppo.

Al riguardo, come riportato al paragrafo "Valutazioni in merito alla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" e al paragrafo "Passività finanziarie correnti", si evidenzia che la Società ha negoziato e sottoscritto in data 29 luglio 2020 un "Atto modificativo ed integrativo del contratto di finanziamento datato 14 dicembre 2015" in cui si è provveduto a prorogare fino al 31 dicembre 2024, in sostanziale continuità con il pregresso contratto di finanziamento.

Difendere presso tutte le sedi competenti (nazionali e locali) la parì dignità tra Concedente e Concessionario e conseguentemente i diritti di quest'ultimo (difesa "forte"), anche in merito alla salvaguardia del patrimonio della Società.

Coerentemente con quanto sopra, la Società ha promosso, come esplicitato nel paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio", impugnativa avverso la Delibera CIPE 38/19 ed il provvedimento del Concedente attraverso il quale si richiedeva a SAM la predisposizione di un Piano Finanziario di Riequilibrio a copertura del periodo di ultrattività della concessione in linea con quanto previsto dalla suddetta Delibera CIPE, i cui impatti, per effetto della retroattività del provvedimento, avrebbero generato una significativa riduzione del valore patrimoniale della Società.

REV. 2.1	Titolo	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	STATO
RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO	RISCHIO
			31/12/20

STRATEGIA AZIENDALE	

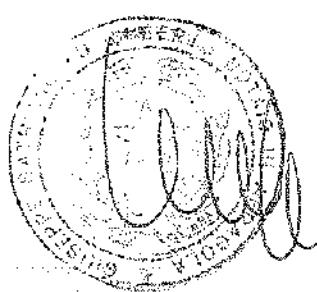
In data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato il 12 febbraio 2020, confermando in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente. È stata, inoltre, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della SAM per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza.

Adottare tutte le soluzioni praticabili (piani operativi, sistemi di vigilanza e controllo, manuali/procedure, interventi di manutenzione preventiva) per garantire e migliorare la sicurezza della circolazione autostradale

Forte spinta alla sorveglianza ed alla manutenzione preventiva delle infrastrutture che possono determinare potenziale rischio per le persone. Assicurare, attraverso piani operativi e procedure aziendali, la corretta realizzazione degli interventi di manutenzione.

Coerentemente con quanto sopra la Società ha avviato una serie di azioni finalizzate a mitigare ulteriormente il rischio in questione, tra cui:

- Affidamento dell'attività di sorveglianza a Istituti Universitari terzi;
- Definizione di linee guida metodologiche condivise con il Concedente per la valutazione degli stati di degrado, per la prioritizzazione degli interventi e, quindi, per la programmazione concordata delle attività di manutenzione;



Operational
Gestione rete in esercizio
Rischio legati alla mancata/non corretta/non tempestiva effettuazione delle attività di manutenzione.

AREA DI RISCHIO	Tipo di rischio	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	SPOTLIGHT	STRATEGIA AZIENDALE
Operational	Rischio	Rischio	31/12/20	<ul style="list-style-type: none"> Consolidamento del processo di pianificazione e monitoraggio degli affidamenti che, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti, rappresentano uno snodo sempre più decisivo sulla capacità della Società di centrare gli obiettivi di manutenzione.
Operational	Rischio	Rischio	31/12/20	<p>L'eventuale verificarsi del rischio in questione potrebbe potenzialmente determinare impatti in termini di penali applicate dal Concedente, con conseguente aggravio dei costi; tuttavia si ritiene che le azioni poste a mitigazione del rischio limitino la dimensione degli impatti potenziali, come confermano peraltro i dati storici osservati in merito.</p>
Operational	Rischio	Rischio	31/12/20	<p>Assicurare attraverso piani operativi e procedure aziendali la costruzione delle opere programmate nel rispetto dei progetti approvati e dei requisiti normativi e tecnici anche grazie ad un'attenta Direzione Lavori al fine di accelerare il processo autorizzativo, la corretta esecuzione ed evitare danni a persone e all'ambiente.</p> <p>L'eventuale verificarsi del rischio in questione potrebbe potenzialmente determinare impatti sul riconoscimento della spesa sostenuta ai fini tariffari o di incremento del valore di subentro o in termini di penali applicate dagli enti di controllo, con conseguente aggravio dei costi; tuttavia si ritiene che le azioni poste a mitigazione del rischio limitino la dimensione degli impatti potenziali, come confermano peraltro i dati storici osservati in merito.</p>

AREA DI RISCHIO	Tipologia Rischio	DESCRIZIONE DEL Rischio	STATO AL
Operational	RISCHIO	RISCHIO	31/12/20

STRATEGIA AZIENDALE	
Strategia	Rischi

In previsione di eventi meteo eccezionali, si attiva il rafforzamento delle unità di pattugliamento dedicate a svolgere attività di sorveglianza e prevenzione, a potenziamento delle azioni preventive standard.

Disponibilità di n.4 centrali meteo posizionate sulla tratta autostradale per rilevare dati su variazioni di temperatura, dati pluviometrici, direzione ed intensità del vento.

Sono state attivate n.5 stazioni di rilevamento pluviometrico in aree oggetto di dissesto idrogeologico prossime al tracciato autostradale.

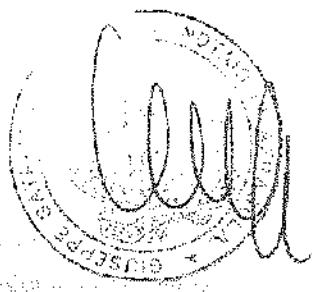
Le informazioni rilevate in continuo sono riportate in real time al Centro Radio Informativo presidato H24 tutti i giorni.

Inoltre tutte le informazioni rilevanti sono comunicate via radio dagli ausiliari e dalla Polizia Stradale al Centro Radio Informativo, che provvede a caricarle sul SIV, il quale assegna automaticamente una priorità agli avvisi da inserire sui PMV, in modo da comunicare tempestivamente agli utenti eventuali notizie significative.

ULTERIORI ATTIVITA' PREVENTIVE: Le principali attività preventive propedeutiche all'efficace gestione del rischio in questione sono i) formazione periodica ai personale coinvolto ed in particolare agli addetti Sala Radio sulla gestione del SIV; ii) pianificazione e ottimizzazione delle risorse a disposizione (es. organizzazione dei turni); iii) manutenzione periodica dei mezzi coinvolti.



ATTIVITA' DI GESTIONE: Le principali misure per gestire gli eventi particolari di viabilità



AREA DI RISCHIO	Tipologia di rischio	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	SINTESI	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHIO METEOROLOGICO	RISCHIO METEOROLOGICO	VALUTAZIONE	3/12/20	

sono : i) raddoppio della tumazione in occasione di eventi di particolare rilievo per l'andamento del traffico (es. ponti, festività, ecc); ii) apertura di tutte le piste, per velocizzare i transiti; iii) rafforzamento del servizio degli ausiliari sulla rete e garanzia della presenza diretta di un coordinatore su strada; iv) interfaccia continua con la Polizia Stradale; v) condivisione con il Concedente ed altri enti territoriali (es. Prefettura) della programmazione delle attività di monitoraggio e gestione del traffico in occasione di particolari periodi dell'anno (es esodo estivo, ponti, ecc).

Data la localizzazione geografica della propria infrastruttura, il rischio connesso a nevicate intense per SAM risulta molto contenuto. In ogni caso la Società ha formalizzato un proprio piano neve e ha attrezzato uno specifico punto neve con macchinari, attrezzature e materiali (cloruri) dedicati alla gestione delle operazioni invernali.

L'eventuale verificarsi di rischi climatici avrebbe in ogni caso impatti contenuti sui costi di esercizio dell'infrastruttura, in ragione di quanto sopra esposto.

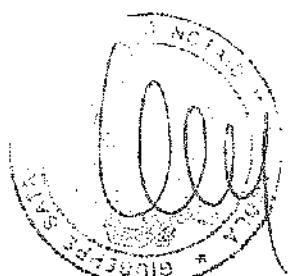
* La valutazione tiene conto anche degli eventi immediatamente successivi, intervenuti tra la data di chiusura del Bilancio e la presentazione dello stesso in CDA.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2020

Con riferimento ai bando di gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli – Pompei – Salerno, a fronte della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con cui è stato rigettato il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio Stabile SIS s.c.p.a. ("SIS"), la Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato notificato in data 19 gennaio 2021 e depositato il successivo 26 gennaio.

Con riferimento all'adozione di un Piano Finanziario di Riequilibrio a copertura del periodo di ultrattivitÀ della concessione, come evidenziato nel paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio", in data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto il ricorso presentato il 12 febbraio 2020 dalla Società, confermando in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente e, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della Società per l'approvazione del PEF, ha fissato in trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza il termine entro il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà adottare la determinazione conclusiva del procedimento. In data 9 febbraio il Concedente, nel fare riferimento alla sentenza in oggetto ed al fine di dare seguito al disposto giudiziario, consentendo alla Società la partecipazione alla formazione del procedimento, ha fissato un apposito incontro per il giorno 11 febbraio 2021 a valle del quale la Società, su richiesta del Concedente, ha confermato che il Piano Finanziario su cui esprimere "la determinazione conclusiva del procedimento" è quello trasmesso in data 24 maggio 2019 (con nota prot. 2674).

Infine, con riferimento al Valore di Subentro per investimenti realizzati e non ammortizzati, la Società procederà nei prossimi giorni a comunicare al Concedente il valore determinato alla data del 31 dicembre 2020 pari a Euro migliaia 417.953, ottenuto sommando al valore accertato dal Concedente alla data del 31 dicembre 2017 pari a Euro migliaia 407.846, gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2018 pari a Euro migliaia 7.467 (comunicati al Concedente con nota prot. 0004694/EU del 14 ottobre 2019), gli investimenti realizzati nel periodo (comunicati al Concedente con nota prot. 0001741/EU del 3 giugno 2020) e gli investimenti realizzati nel periodo gennaio – dicembre 2020 pari a Euro migliaia 1.369. Ulteriore correttivo del valore di subentro oggetto di accertamento del MIT, sarà costituito dal riconoscimento delle poste figurative derivanti dalla approvazione del Piano Economico Finanziario di Riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattivitÀ della concessione, oltre al riconoscimento del credito da isointroito al 31 dicembre 2020 pari a Euro migliaia 9.204.



PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio, stante l'intervenuta pronuncia del TAR Lazio che ha indicato come non applicabile a SAM il disposto della Delibera CIPE 38/2019 ed ha confermato le precedenti pronunce del TAR Campania e del Consiglio di Stato come sopra richiamate per quanto attiene la qualificazione del ruolo di SAM (fino al subentro del nuovo concessionario) quale concessionario dell'infrastruttura ed avente titolo alla adozione di un PEF da realizzare in conformità al disposto della Delibera CIPE 39/2007 e s.m.i. per quanto attiene alla remunerazione del capitale investito come richiamato nella Relazione, delibera di proporre all'Assemblea dei Soci, di cui è prevista, da Calendario Eventi Societari, la prima convocazione in data 8 aprile 2021 ed in seconda convocazione in data 9 aprile 2021, di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro migliaia 2.188 all'erogazione, per ciascuna azione ordinaria, di un dividendo di Euro 0,5 lordi per ciascuna delle 4.375.000 azioni.

La sottoscritto/a FRATTA PIETRO nato a SANTA MARIA CAPUA VETERE il 05/06/46 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del DPR 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Allegato..... "E"
al n. 7617
di raccolta.

3. BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020



PROSPETTI CONTABILI

		Situazione patrimoniale - finanziaria	
		31/12/2020	31/12/2019
<i>Migliaia di Euro</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI		note	
Materiali	4.1	3.173	3.389
Immobili impianti e macchinari		3.134	3.350
Investimenti immobiliari		39	39
Immateriali	4.2	62	42
Partecipazioni	4.3	1	1
Attività finanziarie non correnti	4.4	186	81
di cui v/parti correlate:		0	19
Attività per imposte anticipate	4.5	6.739	8.041
Totale attività non correnti		10.161	11.554
ATTIVITA' CORRENTI			
Attività commerciali	4.6	12.231	17.527
Rimanenze		496	399
Crediti commerciali		11.735	17.128
di cui v/parti correlate:		9.702	14.429
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	4.341	37.343
di cui v/parti correlate:		1.854	35.083
Attività finanziarie correnti	4.8	443.490	410.188
Diritti concorrenti finanziari correnti		410.953	409.584
Altre attività finanziarie correnti		32.537	604
di cui v/parti correlate:		32.005	0
Attività per imposte correnti	4.9	1.741	1.410
di cui v/parti correlate:		983	983
Altre attività correnti	4.10	9.998	10.998
di cui v/parti correlate:		0	0
Totale attività correnti		471.801	477.466
TOTALE ATTIVITA'		481.962	489.020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	5.1	181.439	177.134
Capitale emesso		9.056	9.056
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		168.353	151.458
Utile (perdita) dell'esercizio		4.030	16.620
TOTALE PATRIMONIO NETTO		181.439	177.134
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti non correnti	5.2	15.047	14.480
Totale passività non correnti		15.047	14.480
PASSIVITA' CORRENTI			
Fondi per accantonamenti correnti	5.3	5.819	10.912
Passività commerciali	5.4	30.090	28.763
di cui v/parti correlate:		11.167	10.777
Passività finanziarie correnti	5.5	244.588	245.934
di cui v/parti correlate:		0	0
Passività per imposte correnti	5.6	288	4.807
di cui v/parti correlate:		0	3.981
Altre passività correnti	5.7	4.691	6.990
di cui v/parti correlate:		172	159
Totale passività correnti		285.476	297.406
TOTALE PASSIVITA'		300.523	311.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		481.962	489.020

Conto Economico		note		
Migliaia di Euro			2020	2019
RICAVI				
Ricavi netti da pedaggio	6.1		84.853	89.150
Ricavi per servizi di costruzione	6.2		1.389	1.271
Altri ricavi operativi	6.3		2.857	2.376
di cui v/parti correlate:			743	606
TOTALE RICAVI			89.079	93.387
COSTI				
Matere prime e materiali di consumo utilizzati	6.4		-1.979	-1.816
Acquisti di materiali			-2.076	-1.725
di cui v/parti correlate:			-991	-1.004
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci			97	-91
Costi per servizi	6.5		-23.656	-18.285
di cui v/parti correlate:			-4.709	-3.983
Plusvalenze (minusvalenze) cessione beni materiali	6.6		1	1
Costo per il personale	6.7		-22.358	-26.273
di cui v/parti correlate:			-806	-866
Altri costi operativi	6.8		-10.326	-15.583
Oneri concorrenti			-9.049	-12.392
Costi per godimento beni di terzi			-481	-497
di cui v/parti correlate:			-263	-268
Accantonamenti a fondi per rischi, svalutazioni e ripristini di valore			962	-1.443
Altri costi operativi			-1.458	-1.251
di cui v/parti correlate:			-57	-15
Ammortamenti	6.9		-643	-598
Ammortamenti attività materiali			-570	-552
Ammortamenti attività immateriali			-73	-46
TOTALE COSTI			-58.661	-62.554
RISULTATO OPERATIVO			10.418	30.843
Proventi da attività finanziarie	6.10		1.281	29
Proventi finanziari			1.281	29
di cui v/parti correlate:			485	0
Oneri finanziari	6.11		-5.729	-6.340
Oneri finanziari			-5.729	-6.340
di cui v/parti correlate:			-2.700	-3.783
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI			-4.448	-6.311
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			5.970	24.532
(Oneri) proventi fiscali	6.12		-1.940	-7.912
Imposte correnti			-649	-7.939
Differenze su imposte correnti esercizi precedenti			11	206
Imposte anticipate e differite			-1.302	-179
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO			4.030	16.620
Proventi (oneri) netti da attività cessate/destinate ad essere cedute			-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO			4.030	16.620

(Euro)		2020	2019
Utile/(Perdita) base per azione			
di cui:			
da attività in funzionamento			0,92
da attività cessate/destinate ad essere cedute			3,80
Utile/(Perdita) diluito per azione			
di cui:			
da attività in funzionamento			0,92
da attività cessate/destinate ad essere cedute			3,80

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Migliaia di euro)	2020	2019
Utile (perdita) dell'esercizio	4.030	16.620
Altri proventi (oneri)	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	4.030	16.620



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (Migliaia di euro)	Capitale emesso	Riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31-12-2018	9.056	136.626	21.353	167.035
Risultato economico complessivo dell'esercizio			16.620	16.620
				0
Operazioni con gli azionisti				0
Distribuzione dividendi			-6.563	-6.563
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		14.790	-14.790	
Altre variazioni		42		42
Saldo al 31-12-2019	9.056	151.458	16.620	177.134
Risultato economico complessivo dell'esercizio			4.030	4.030
				0
Operazioni con gli azionisti				0
Distribuzione dividendi				
Destinazione del residuo risultato complessivo dell'esercizio precedente		16.620	-16.620	
Altre variazioni		275		275
Saldo al 31-12-2020	9.056	168.353	4.030	181.439

RENDICONTO FINANZIARIO

(Migliaia di Euro)	2020	2019
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	4.030	16.620
<i>Retificato da:</i>		
Ammortamenti	6.9	643
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti	150	182
Accantonamenti a fondi	5.2-6.7-6.8	-4.203
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività correnti	-1	-1
Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) differite	4.5	1.302
Altri costi (ricavi) non monetari	275	41
Variazione del capitale di esercizio/altre variazioni	1	7.305
Flusso di cassa netto generato da (per) attività di esercizio [a]	2.197	23.797
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività autostradali	4.8	-1.369
Investimenti in attività materiali	4.1	-380
Investimenti in attività immateriali	4.2	-93
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento [b]	-1.842	-1.516
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Nuovi finanziamenti	5.5	-
Dividendi corrisposti	5.1	-6.520
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-1.346	208
Disponibilità liquide in ambito di operazioni societarie - Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-32.011	3
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria [c]	-33.357	-6.303
Incremento/(decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti [a+b+c]	-33.002	15.978
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	37.343	21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine esercizio	4.341	37.343
Dividendi ricevuti	-	-
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AI RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	5.488	580
Interessi attivi ed altri proventi finanziari incassati	1.281	29
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	-5.729	-6.340
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	31.12.2020	31.12.2019
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	37.343	21.365
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	37.343
Scoperi di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	4.341	37.343
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	4.7	4.341
Scoperi di conto corrente rimborsabili a vista	5.5	-

NOTE ILLUSTRATIVE



1. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Autostrade Meridionali S.p.A. (nel seguito anche "la Società") ha come scopo sociale principale la progettazione, la costruzione e l'esercizio di tratte autostradali. La Società ha sede legale in Napoli, Via G. Porzio 4, e non ha sedi secondarie.

Le azioni rappresentative del capitale sociale della Società sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il 58,98% del capitale sociale è detenuto dalla controllante diretta Autostrade per l'Italia S.p.A., a sua volta controllata da Atlantia S.p.A., le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Alla data di predisposizione del presente bilancio d'esercizio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A., pur non esercitando attività di direzione e coordinamento nei confronti di quest'ultima. Sintonia S.p.A. è a sua volta controllata da Edizione S.r.l.

La compagine sociale al 31 dicembre 2020 risulta così composta:

AZIONISTI	AZIONI	%
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.	2.580.500	58,983%
HERMÈS LINDER FUND SICAV PLC	264.500	6,046%
FLOTTANTE	1.530.000	34,971%
TOTALE	4.375.000	100,000%

L'attività della Società al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli – Pompei – Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009 e scaduta il 31 dicembre 2012.

Tale Convenzione Unica è stata approvata ex lege ai sensi dell'articolo 8-duodecies della Legge 101/2008 e s.m. ed è efficace, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del D.L. 78/2010, a seguito della sottoscrizione avvenuta in data 29 novembre 2010 tra ANAS e Autostrade Meridionali dell'atto di recepimento delle prescrizioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), rese col parere favorevole in data 13 maggio 2010.

La concessione prevede la costruzione, la gestione, il mantenimento ed il ripristino dell'autostrada. In base a quanto stabilito dalla Convenzione, che recepisce il disposto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, la Società è soggetta al pagamento di un canone annuo del 2,4% sui proventi netti da pedaggio. La Società è altresì tenuta a corrispondere un canone annuo nella misura del 5% dei proventi riscossi in relazione alle subconcessioni accordate e ad altre attività collaterali. La misura del canone di sub concessione è elevata al 20% relativamente alle eventuali nuove concessioni, assentite dalla Società successivamente all'efficacia della convenzione, per lo svolgimento: (i)

di nuovi servizi da svolgersi sulle aree di servizio; (ii) di servizi su aree di servizio di nuova realizzazione ovvero oggetto di rinnovo.

L'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'autostrada è garantito dal contratto di concessione ed esplicitato con un piano finanziario allegato all'alto concessionario (al riguardo si rimanda al paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio" della Relazione sulla Gestione).

A fronte dello svolgimento di tutte le attività previste in Convenzione, la Società incamera gli introiti da pedaggi, pagati dagli utenti.

Le tariffe dei pedaggi sono state annualmente adeguate, nel periodo di validità della concessione, sulla base della formula tariffaria stabilita dal CIPE ed inserita nella Convenzione, in relazione all'andamento dell'inflazione programmata, ai fattori X di riequilibrio, e K legato all'entità degli investimenti realizzati nell'esercizio precedente, nonché al fattore legato alla qualità.

Alla scadenza, la concessione non è oggetto di rinnovo automatico, ma è nuovamente assegnata attraverso gara pubblica indetta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Come indicato, l'attività di Autostrade Meridionali al momento è rappresentata dalla gestione della concessione relativa all'autostrada Napoli - Pompei - Salerno, sulla base della Convenzione Unica stipulata con la Concedente ANAS il 28 luglio 2009, che aveva quale termine di durata il 31 dicembre 2012, salvo prevedere l'obbligo del Concessionario di garantire la gestione della concessione fino al subentro del nuovo concessionario da selezionare tramite svolgimento di gara pubblica.

Al momento del trasferimento della gestione della tratta autostradale al nuovo concessionario, tutte le opere autostradali realizzate (c.d. "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in buono stato al Concedente il quale provvederà poi al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso delle opere realizzate ai sensi della Direttiva Interministeriale n. 283/1988, per le quali è previsto il pagamento di un indennizzo (c.d. "diritto di subentro"), da pagarsi ad Autostrade Meridionali contestualmente al trasferimento della concessione. La Convenzione Unica ha stabilito che tale indennizzo a favore della Società è pari al valore degli investimenti realizzati per l'ampliamento a tre corsie dell'infrastruttura, al netto di taluni ammortamenti già contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008.

L'ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara DG 09/12 per la riassegnazione della concessione delle attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli - Pompei - Salerno.

In data 20 dicembre 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel frattempo subentrato ad ANAS nelle funzioni di amministrazione concedente, ha comunicato alla Società di proseguire, a far data dal 1° gennaio 2013, nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (ipotesi prefigurata dall'art. 5.1 della Convenzione Unica), nonché di porre in essere tutte le azioni necessarie al

mantenimento del livello di servizio, con particolare riferimento alla messa in sicurezza, per l'utenza, della struttura autostradale nelle aree interessate dai cantieri. Infine, ha precisato che sarà cura di quest'ultimo comunicare con un congruo preavviso la data dell'effettivo subentro nella gestione dell'autostrada.

Come rappresentato in modo dettagliato nelle Note Illustrative del bilancio dei vari esercizi precedenti, da ultimo nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e nel bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, il processo di gara, cui ha partecipato anche la Società, ha subito un iter complesso, in particolare:

- il bando di gara pubblicato nell'agosto 2012 per l'assegnazione della nuova concessione prevedeva una prequalifica degli operatori interessati che fossero in possesso di requisiti fissati dal bando stesso con domanda da presentare entro il mese di ottobre dello stesso anno. Dopo aver esperito la prequalifica delle domande pervenute nei termini fissati, il Concedente ha inviato la lettera di invito ai concorrenti partecipanti alla procedura solamente in data 23 gennaio 2015, fissando termine per la presentazione delle offerte per il 23 aprile 2015;
- nell'ambito della VI° seduta pubblica del 22 marzo 2016, la Commissione di gara, dopo aver svolto il supplemento istruttorio disposto dal Concedente, ha statuito l'esclusione di entrambi i concorrenti, per asserita irregolarità di entrambe le offerte pervenute;
- Autostrade Meridionali ha notificato in data 1° aprile 2016 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il ricorso amministrativo innanzi al TAR Campania di Napoli avverso la determinazione di esclusione. Anche l'altro concorrente, Consorzio Stabile SIS, ha presentato analogo ricorso;
- a fine 2016 il TAR Campania ha eccepito il proprio difetto di competenza territoriale, ritenendo che tale competenza sia del TAR Lazio, con Ordinanza pubblicata in data 19 dicembre 2016;
- all'esito della Camera di Consiglio del 25 gennaio 2017, il TAR Lazio a sua volta ha reso nota la propria incompetenza territoriale sulla materia richiedendo l'intervento del Consiglio di Stato per la risoluzione del conflitto di competenza;
- l'udienza nel merito si è tenuta il 27 giugno 2017, ed in data 17 novembre 2017 è stata pubblicata l'ordinanza con cui lo stesso Consiglio di Stato ha dichiarato competente per il giudizio il Tar della Campania;
- il giudizio riassunto innanzi al TAR Campania ha quindi portato alla sentenza n. 4627 dell'11 luglio 2018 che ha confermato il provvedimento di esclusione dell'offerta presentata dalla Società per l'assegnazione della nuova concessione, così come dell'offerta presentata dal Consorzio SIS;
- la Società ha successivamente proposto impugnativa dell'anzidetta sentenza innanzi alla V Sezione Consiglio di Stato con ricorso n. 9047/2018, venuto in discussione all'udienza del 7 febbraio 2019. Anche il Consorzio SIS ha promosso impugnativa della sentenza che ha disposto la sua esclusione dalla procedura di gara con ricorso n. 8831/2018 venuto in discussione, sempre innanzi la V Sezione del Consiglio di Stato, anch'esso in data 7 febbraio 2019;
- in data 25 febbraio 2019 è intervenuta la sentenza del Consiglio di Stato n. 01248/2019 che ha confermato la sentenza del TAR Campania di luglio 2018 e dunque l'esclusione dell'offerta a suo tempo presentata dalla

Società. Parimenti, il Consiglio di Stato ha confermato anche l'esclusione dell'offerta concorrente presentata dal Consorzio SIS.

Conformemente agli scenari ipotizzati all'esito del contenzioso, l'Amministrazione Concedente si è attivata avviando, con nota del 25 luglio 2019, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 59, comma 2, lett. b), e comma 2-bis del Codice dei Contratti Pubblici, invitando i due concorrenti che avevano partecipato alla precedente gara e fissando al 14 ottobre 2019 il termine per la presentazione delle offerte.

L'iter di valutazione delle nuove offerte si è svolto rapidamente tanto che a dicembre la Commissione di gara, verificati i requisiti dei concorrenti, aveva già completato l'esame delle offerte tecniche ed economiche, individuando il Consorzio SIS quale concorrente che ha conseguito il maggiore punteggio. In particolare, nella seduta del 19 dicembre 2019, la Commissione ha rappresentato che, in ragione del punteggio conseguito dal Consorzio SIS, sarebbe stata avviata la verifica dell'anomalia dell'offerta presentata dallo stesso, anticipando pertanto l'intenzione di procedere all'esame dei giustificativi e degli ulteriori chiarimenti che il Consorzio è stato chiamato a produrre in merito alla configurazione della propria offerta.

In data 4 febbraio 2020 il Ministero delle Infrastrutture con decreto direttoriale n. 23 del 4 febbraio 2020 ha comunicato che l'Affidamento in concessione dell'Autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno è stato aggiudicato al Consorzio Stabile SIS S.C.p.A.

In data 11 febbraio 2020 la Società ha proceduto all'accesso agli atti di gara senza tuttavia aver potuto acquisire copia della documentazione relativa all'offerta presentata dal Consorzio SIS, ivi incluso il file excel in formato editabile allegato all'offerta economica, in quanto in quel momento non disponibile. Copia di tale documentazione è stata consegnata alla Società in data 13 febbraio 2020.

In data 3 marzo 2020 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio SIS della procedura di gara, chiedendone l'annullamento previa sospensione dell'atto. All'udienza del 25 marzo 2020 il giudice non ha concesso la sospensione cautelare richiesta da Autostrade Meridionali ed ha fissato la discussione della fase cautelare in sede collegiale all'udienza del 22 aprile 2020. All'udienza tenutasi in tale data il TAR, preso atto dell'avvenuta presentazione di ricorso incidentale da parte del Consorzio SIS (che ha chiesto l'esclusione dell'offerta presentata da Autostrade Meridionali), ha disposto lo spostamento dell'udienza al 13 maggio 2020..

A tale udienza il T.A.R. adito, con ordinanza collegiale n. 1031/2020 ha rigettato l'istanza cautelare, confermando il precedente decreto monocratico, ha compensato le spese della fase cautelare e, infine, ha fissato la trattazione del merito del ricorso al 7 ottobre 2020.

In data 21 ottobre 2020 il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, a seguito dell'udienza del 7 ottobre, ha rigettato il ricorso avverso il provvedimento di aggiudicazione in favore del Consorzio Stabile SIS s.c.p.a. ("SIS") della gara per l'assegnazione della concessione dell'A3 Napoli – Pompei – Salerno.

La Società ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, notificato in data 19 gennaio 2021 e depositato il successivo 26 gennaio.



Il Concedente non ha fin qui proceduto con la stipula del nuovo contratto di concessione in favore del concorrente SIS.

L'indennizzo per "diritto di subentro" rappresenta l'ammontare del credito maturato dalla Società secondo quanto previsto dall'art. 5.2 della Convenzione Unica, posto che tale credito sarà regolato a favore della Società al momento di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario.

L'indennizzo, soggetto a verifica da parte del Concedente, è determinato in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Interministeriale n. 283/1998, richiamata dalla Convenzione Unica, e che in base a quanto stabilito da quest'ultima comprende gli investimenti di ampliamento e potenziamento alla terza corsia del corpo autostradale nel tratto dell'autostrada assentita in concessione tra la barriera di esazione di Barra-Ponticelli e Castellammare di Stabia, nonché ulteriori spese sostenute dalla Società e riconosciute a investimento dal Concedente, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi precedenti.

Il processo di valutazione di tale indennizzo per "diritto di subentro" si fonda sull'analisi dell'ammissibilità degli investimenti effettuati dalla Società da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il valore del diritto di subentro iscritto nel bilancio della Società al 31 dicembre 2020, complessivamente pari a Euro migliaia 417.953, è da riferirsi a:

- la definizione, intercorsa nel mese di novembre 2018 mediante specifica comunicazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del valore del "diritto di subentro" maturato dalla Società sino al 31 dicembre 2017, stabilito in un importo pari a Euro migliaia 407.846;
- gli investimenti realizzati da Autostrade Meridionali nel periodo gennaio - dicembre 2018, pari a Euro migliaia 7.467, comunicati al Concedente, con relativi giustificativi di spesa a supporto, con nota prot. 0004694/EU del 14 ottobre 2019;
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2019, pari a Euro migliaia 1.271. Tale valore, comunicato al Concedente con nota prot. 0001741/EU del 3 giugno 2020, è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato alle "somme a disposizione", per Euro migliaia 407 e per Euro migliaia 864 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11.
- gli investimenti realizzati nel periodo gennaio - dicembre 2020, pari a Euro migliaia 1.369. Tale valore è determinato dal residuo avanzamento degli interventi di cui all'art. 2 della Convenzione, essenzialmente legato a "indennizzi per espropri", per Euro migliaia 207 e per Euro migliaia 1.162 ai lavori di adeguamento della galleria "Castello" ai sensi del D.Lgs. 264/06 e del D.P.R. 151/11..

Il valore dell'indennizzo per "diritto di subentro" non accoglie, invece, in continuità con il passato, il valore delle poste figurative derivante dal mancato riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2013 fino all'effettivo subentro del nuovo concessionario, essendo il riconoscimento di tale valore, nonché della meccanica di determinazione sottostante, subordinato all'adozione di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattività della concessione. Tale ammontare non è stato mai rilevato in

bilancio in assenza dei necessari requisiti previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards – IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board ed approvati dalla Commissione Europea, adottati dalla Società per la predisposizione del bilancio come descritto nella successiva nota n. 3..

La mancata adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo successivo al 31 dicembre 2012 ha dato luogo, da parte della Società, a taluni ricorsi giudiziari legati al mancato adeguamento tariffario ed al mancato riequilibrio della gestione dell'infrastruttura in concessione; infatti, la Società ha promosso, sin dall'avvio del periodo di ultrattività della concessione, un giudizio per ottenere una pronuncia circa il silenzio rigetto/inadempimento del Concedente su tale aspetto. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 05032/2016 pubblicata il 30 novembre 2016 e passata in cosa giudicata, ha accolto la tesi della Società secondo cui l'Amministrazione è tenuta ad adottare un Piano Economico Finanziario di riequilibrio, confermando precedente sentenza di analogo tenore emessa in precedenza dal TAR Campania 4177/2015. Le sentenze hanno, inoltre, stabilito che nel periodo di ultrattività della concessione Autostrade Meridionali è, a tutti gli effetti, il soggetto concessionario e che al rapporto concessorio si rende applicabile tutta la relativa normativa, inclusa quella pro tempore vigente relativa i meccanismi di determinazione delle tariffe autostradali.

La Società ha, quindi, avviato un tavolo tecnico con il MIT per definire il contenuto del piano di riequilibrio, ma tale processo, pur a fronte di numerose interlocuzioni con il Concedente e l'invio di altrettante proposte di Piano, non si è ancora concluso, al punto che con atto depositato innanzi al TAR il 25 ottobre 2019 la Società ha proposto un nuovo ricorso per l'accertamento della illegittimità del silenzio serbato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sull'istanza, da ultimo formulata da autostrade Meridionali con nota del 24 maggio 2019, di adozione di un Piano Economico Finanziario per il periodo 2013-2022 della concessione autostradale A3 Napoli-Salerno ai sensi della Convenzione e della disciplina regolatoria applicabile.

In data 30 ottobre 2019 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana la Delibera CIPE n. 38/2019, che definisce il criterio per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario. La Delibera propone una modalità di calcolo della remunerazione del Capitale Investito Netto (CIN), nonché dell'eventuale squilibrio tra ricavi e costi ammessi, nuova e penalizzante per il concessionario non già prevista da alcun precedente atto normativo o regolamentare ed avente natura "speciale" in quanto applicabile, in modo retroattivo, anche a tutti i rapporti concessori già scaduti alla data di entrata in vigore della Delibera stessa¹.

In particolare, la Direttiva, con riferimento ai criteri da adottare per la remunerazione delle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio) stabilisce che:

¹ Quindi, non solamente ai rapporti concessori con scadenza successiva all'entrata in vigore della Delibera in esame.

- "La remunerazione del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali, è pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%";
- "La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) è capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%";
- "I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi *ratione temporis*".

In data 13 novembre è intervenuta la nota del MIT con la quale il Concedente ha chiesto al Concessionario di applicare alla disciplina convenzionale, relativamente al periodo concessorio che va dal 1° gennaio 2013 fino al subentro del nuovo concessionario, la disciplina di cui alla summenzionata delibera CIPE n.38/2019. La nota chiedeva alla Società di predisporre un apposito Piano Economico Finanziario transitorio nel rispetto dei criteri stabiliti dalla precitata Delibera CIPE, da trasmettere entro il 25 novembre 2019.

Alla luce di quanto sopra, con atto depositato il 31 dicembre 2019, la Società ha impugnato le note medio tempore adottate dal MIT, con cui il concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di predisporre una nuova proposta di Piano Economico Finanziario, da redigere sulla base della delibera CIPE n. 38/2019 nel frattempo approvata. Con lo stesso atto, la Società ha altresì chiesto l'annullamento della delibera CIPE in argomento, laddove fosse ritenuta dal TAR applicabile al rapporto concessorio, adducendo numerosi profili di illegittimità.

Il TAR Campania ha declinato la propria competenza a favore del TAR Lazio, dove il ricorso è stato riassunto, risultando fissato per la discussione della fase cautelare per l'udienza del 11 marzo 2020.

Il D.L. 8 marzo 2020, n. 11, per contrastare la diffusione epidemiologica da Covid-19 nel campo della giustizia amministrativa ha sancito all'art. 3 che "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 22 marzo 2020, le udienze pubbliche e camerali dei procedimenti pendenti presso gli uffici della giustizia amministrativa sono rinviate d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020. I procedimenti cautelari, promossi o pendenti nel medesimo lasso di tempo, sono decisi, su richiesta anche di una sola delle parti, con il rito di cui all'articolo 56 del medesimo codice del processo amministrativo e la relativa trattazione collegiale è fissata in data immediatamente successiva al 22 marzo 2020 (...)".

Alla data dell'11 marzo la trattazione della cautelare è stata di ufficio spostata al 25 marzo 2020, per essere successivamente riprogrammata al 10 giugno 2020. In questa data il giudice ha fissato al 2 dicembre 2020 la discussione nel merito.

In data 2 febbraio 2021 il Tribunale Amministrativo del Lazio ha pubblicato la sentenza con la quale accoglie il ricorso presentato il 12 febbraio 2020 riguardante il diritto della Società ad ottenere un piano economico finanziario

per regolare il periodo di ultrattività della Concessione, confermando, in merito alla remunerazione del capitale investito, il tasso da convenzione previgente, salvi alcuni aggiornamenti da apportare periodicamente ai sensi della delibera CIPE n. 39/2007, nonché la sua validità anche per il periodo successivo alla scadenza della Convenzione. Pertanto la prosecuzione del rapporto, per effetto dell'accordo delle parti, alle condizioni previgenti risulta confermata ed è stata oggetto di accertamento definitivo anche nei contenziosi già intercorsi tra le parti, con la conseguenza che, fintanto che il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'esercizio dell'autostrada, il rapporto resta disciplinato dalla Convenzione originaria. È stata, infine, accertata l'illegittimità del silenzio del MIT in ordine all'istanza della Società per l'approvazione del PEF, con obbligo del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti di adottare la determinazione conclusiva del procedimento entro trenta giorni dalla notificazione o comunicazione della sentenza.

Gli effetti derivanti dall'applicazione della sentenza, e quindi dei criteri di remunerazione stabiliti dalle Delibere CIPE 38/2007, 27/2013 e 68/2017, determinano, alla data del 31 dicembre 2020, un saldo delle poste figurative (al netto del credito da isointroito già iscritto in bilancio alla stessa data e pari a Euro migliaia 9.204) a favore della Società stimato in Euro migliaia 50.637, a fronte di un saldo negativo stimato in Euro migliaia 177.334 milioni di Euro in ipotesi di adozione della Delibera CIPE n. 38/2019, riconosciuta tuttavia dal TAR Lazio non applicabile per la Società Autostrade Meridionali.

Tutto ciò premesso, con riferimento al saldo delle poste figurative maturato al 31 dicembre 2020 in applicazione della sentenza di cui sopra, la Società:

- in ragione dell'assenza, ad oggi, di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio per il periodo di ultrattività della concessione che sancisca, in accordo tra le parti, i criteri di remunerazione da adottare ed i valori ad essi correlati;
- non essendo noti gli intendimenti del Concedente in merito alla prosecuzione dell'iter;
- in coerenza e continuità con quanto fatto in occasione delle chiusure dei bilanci degli esercizi successivi al 31 dicembre 2012, in cui non si è proceduto alla rilevazione e valorizzazione del credito da poste figurative determinato applicando le Delibere CIPE n. 38/2007, n. 27/2013 e n. 68/2017 in assenza di un Piano Economico Finanziario di riequilibrio approvato, che ne confermasse i criteri di determinazione ed i valori correlati,

ritiene non vi siano ancora i presupposti per rilevare contabilmente i possibili effetti della recente sentenza. Inoltre, ritiene che gli elementi che avevano condotto la Società, in occasione della redazione dei bilanci degli esercizi successivi al 2012, a non rilevare contabilmente il presunto credito derivante dalle poste figurative, al momento non siano mutate e non giustifichino, quindi, un diverso approccio sulla specifica tematica.

Rispetto allo scenario descritto, sebbene non sia evidentemente possibile fornire una prognosi attendibile circa l'esito del contenzioso, la pendenza di un nuovo giudizio che investe nel complesso l'intera procedura nonché l'avvio del giudizio di appello costituiscono elementi che imprecisano agli Amministratori di ritenere, allo stato, definitivamente consolidata la posizione giuridica vantata da SIS all'esito dell'aggiudicazione allo stato disposta.

Qualora, all'esito del completamento del relativo procedimento, dovesse tuttavia essere confermata l'aggiudicazione al Consorzio SIS, ciò determinerà l'interruzione dell'attività attualmente condotta dalla Società ed il subentro del nuovo soggetto nell'esercizio della concessione. Si precisa che, il subentro presenta particolari elementi di complessità, che potrebbero richiedere anche un allungamento delle relative tempistiche, tra i quali rilevano anche la determinazione del valore di subentro di spettanza della società per il quale è necessaria la formalizzazione del PEF di riequilibrio.

In considerazione di quanto descritto, tenuto conto che non risulta possibile prevedere quando si completerà il suddetto processo di subentro, previo pagamento a favore di Autostrade Meridionali dell'ammontare del "diritto di subentro" garantito dalla vigente Convenzione, la Società non dispone di elementi che possano far ritenere con ragionevole certezza che il suddetto processo si completerà oltre la data del 31 dicembre 2021 e pertanto, la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, così come quella dei bilanci dei precedenti esercizi, ha tenuto conto di tali elementi ai fini della classificazione tra le attività e passività "correnti" di tutte quelle afferenti al suddetto subentro.

La rappresentazione in bilancio di tali poste, come rappresentata, appare, inoltre, coerente con quanto richiesto dal "Conceptual Framework for Financial Reporting" (il quadro sistematico di applicazione dei principi IFRS per la redazione del bilancio) circa la migliore rappresentazione della effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché con l'intervenuta scadenza della concessione, come descritto in precedenza, e dell'assenza di un prestabilito arco temporale di "ultrattività" su cui fondare le previsioni di operatività nella gestione della tratta autostradale da parte della Società.

L'omogeneità di trattamento rispetto ai precedenti esercizi, tra l'altro, garantisce una più chiara ed immediata evidenza delle dinamiche economiche e patrimoniali della Società. A tale riguardo occorre anche considerare la coerenza della classificazione temporale del credito per "diritto di subentro" iscritto in bilancio con il finanziamento ottenuto dalla banca Intesa Sanpaolo, iscritto tra le passività finanziarie correnti, che rappresenta parte della provvista finanziaria utilizzata per il finanziamento delle opere di ampliamento ed ammodernamento dell'infrastruttura (alla base delle quali è stato iscritto il credito in esame). Infatti, nel caso di effettivo subentro ed incasso del credito, lo stesso dovrà, in via preliminare, essere destinato all'estinzione del suddetto finanziamento.

Tenuto conto di quanto illustrato, la prosecuzione dell'attività aziendale risulta nel breve termine supportata dalla richiesta del Ministero dei Trasporti di prosecuzione nella gestione della concessione secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, nonché di sviluppo delle attività di messa in sicurezza della struttura autostradale.

Successivamente a tale periodo di "ultrattività" della Convenzione, la prosecuzione dell'attività aziendale sarà condizionata o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali di una nuova concessione (ad esito della conclusione del contenzioso precedentemente illustrato) per la gestione della tratta Napoli – Pompei – Salerno, o dall'eventuale partecipazione ad altre gare per la realizzazione e/o gestione di arterie autostradali.

Ad ogni modo, nell'ipotesi in cui all'esito delle attività di gara la Società non dovesse risultare aggiudicataria della nuova concessione per la tratta autostradale in oggetto, non si ravvisano significativi rischi economici, patrimoniali e finanziari, alteso che:

- il nuovo soggetto dovrà subentrare ad Autostrade Meridionali in tutti i rapporti attivi e passivi, con esclusione di quelli di natura finanziaria, esistenti alla data dell'effettivo subentro;
- la restituzione dei finanziamenti, costituiti principalmente dal debito nei confronti dell'istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A., trova copertura dall'incasso dell'indennizzo che dovrà essere versato dal concessionario subentrante, la cui consistenza è stata precedentemente illustrata;
- in relazione alla specifica fattispecie della Società ed alle caratteristiche delle proprie attività e passività, l'eventuale adozione di criteri di valutazione in assenza del presupposto della continuità aziendale non comporterebbe impatti significativi sul bilancio.

In particolare, gli Amministratori ritengono che il rimborso del finanziamento concesso alla Società potrà essere garantito o dall'aggiudicazione in capo ad Autostrade Meridionali S.p.A. della nuova concessione della A3 in esito al ricorso promosso avverso la aggiudicazione al concorrente SIS, o dall'incasso del valore di subentro che dovrà essere versato dal concessionario subentrante. Nel contesto venutosi a creare gli Amministratori ritengono che la Società potrà comunque valutare, secondo le previsioni dello statuto sociale, di prendere parte a gare per la realizzazione e/o gestione di infrastrutture autostradali.

Laddove invece dovessero accertarsi profili di illegittimità dell'offerta formulata dal Consorzio SIS, la Società potrebbe risultare aggiudicataria della nuova concessione, per effetto dell'esclusione del concorrente SIS ed in tal caso proseguirà, per il tramite della Società operativa, nella gestione della infrastruttura.

In relazione a quanto illustrato e, quindi, pur in presenza di talune incertezze, come più approfonditamente descritto nel paragrafo "Valutazione in merito alla continuità aziendale ed Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade Meridionali ha valutato appropriato il mantenimento e l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del ~~presente~~-bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.



2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dell'art 154-ter "Relazioni finanziarie" del Testo Unico della Finanza (TUF), nel presupposto della continuità aziendale, come illustrato nella precedente nota n. 1.

È predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (CE) n.

1606/2002, in vigore alla data di chiusura del periodo, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché ai precedenti International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS". Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale - finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrate, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate con criteri diversi, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella successiva nota n. 3.

La situazione patrimoniale - finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate fattispecie che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi ed operazioni il cui accadimento non risulta ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. A tal fine, si evidenzia che nel corso del 2020 (così come nel 2019) non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sul bilancio, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili di bilancio evidenziano solo i saldi principali dei rapporti con parti correlate intercorsi nel periodo di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato. L'Euro rappresenta la valuta funzionale e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Si precisa che tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a

quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non essendo intervenuti fatti o modifiche nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di richiedere tali rettifiche.

3. PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nei seguito sono descritti i principali principi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio, non essendo entrati in vigore nel corso del 2020 nuovi principi contabili o interpretazioni, ovvero modifiche ai principi ed alle interpretazioni già in essere, che abbiano comportato un impatto sulla misurazione delle voci del bilancio.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni cui afferiscono. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Nella tabella seguente si riportano, sinteticamente, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2020:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Fabbricati	4%
Attrezzature industriali e commerciali	12% -20% - 25%
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12% - 20%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte ad una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (c.d. "Impairment test"), così come descritto nello specifico paragrafo.

Un'attività materiale non è più esposta in bilancio a seguito della cessione; l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile, è rilevata a conto economico dell'esercizio di cessione.

Investimenti immobiliari



Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono classificati come "Investimenti immobiliari" e sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile ad un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella possibilità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Ad esclusione dei diritti concessori, le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo corrisponde invece al fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Ricavi"), al netto della parte coperta sotto forma di contributo e di quella che sarà pagata dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione, c.d. "diritto di subentro", rappresentata quale attività finanziaria; tale costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. Il costo dei diritti concessori include i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi incrementi del numero degli utenti. Si evidenzia che, tenuto conto di quanto previsto dalla Convenzione Unica scaduta in data 31 dicembre 2012, a partire dal 2009 tutti i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente danno luogo all'incremento dell'attività finanziaria relativa al credito per "diritto di subentro".

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in relazione alla loro stimata vita utile. I diritti concessori sono ammortizzati, invece, lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità con cui i benefici economici affluiscono all'impresa.

Nella tabella seguente si riportano, sinteticamente, le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio 2020:

Descrizione	Aliquota annua d'ammortamento
Diritti concessori	100% per quelli ammortizzati a partire dal 2012

Le eventuali perdite di valore sono determinate come descritto nel paragrafo "Impairment test", cui si rinvia.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il corrispettivo percepito, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari di capitale definiti dall'IFRS 9, sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle che non siano detenute per finalità di trading e per le quali, come consentito dall'IFRS 9, sia stata esercitata la facoltà, al momento di acquisizione, di designazione al fair value con rilevazione delle variazioni dello stesso nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Per queste ultime, al momento del realizzo, gli utili e le perdite cumulati in tale riserva non sono riclassificati nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati e le attività e passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettive e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dell'IFRS 9 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Attività finanziarie

Come richiesto dal nuovo principio IFRS 9, la classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria genera contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante, al netto degli eventuali proventi di transazione direttamente attribuibili; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- a) il "diritto di subentro" che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante nel momento di assegnazione della nuova concessione;
- b) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria res.).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa.

contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Passività finanziarie

I debiti sono inizialmente iscritti al fair value della passività sottostante, al netto degli eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modificazioni sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; qualora si verifichino modificazioni sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione nel conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Benefici per i dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono iscritte per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti a medio-lungo termine sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, e sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai Fondi di Tesoreria presso l'INPS o agli altri Fondi di previdenza. Per le quote maturande da questa data al datore di lavoro non ricade più l'onere della rivalutazione che rimane in capo ai suddetti Fondi ed è classificato, quindi, come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; tuttavia, in considerazione dell'intervenuta scadenza della concessione e del subentro nei rapporti di lavoro dipendente da parte del nuovo concessionario che sarà identificato ad esito della procedura di gara descritta nella nota n. 1, tale passività è rilevata al valore da liquidare ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro, in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Per effetto del regime di ultrattivitÀ in cui attualmente opera la Società, in assenza della definizione di un nuovo piano finanziario di riequilibrio del rapporto concessorio, la Società non presenta nel bilancio in chiusura al 31 dicembre 2020, in continuità con quanto fatto a partire dal 31 dicembre 2012, accantonamenti al fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili. La Società provvede a contabilizzare tali costi nei conti economici in cui gli stessi vengono sostenuti.

Per effetto dell'interlocuzione intervenuta con il Concedente nel corso del 2018, ed in particolare delle note del 2 e 8 novembre 2018 circa gli interventi manutentivi, come più ampiamente riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Adozione di un piano finanziario di riequilibrio", in considerazione:

- della generica indicazione fornita dal Concedente con le richiamate note, in quanto riferita ad elementi di tipo esclusivamente economico senza che fossero precisati, nel dettaglio, gli specifici interventi che il MIT avrebbe inteso disporre di far eseguire alla Concessionaria;
- dell'impossibilità per Autostrade Meridionali di modificare il programma delle manutenzioni per l'anno 2018 già in precedenza attivato e in fase di completamento nel mese di novembre 2018, ovvero al momento del riscontro fornito dal Concedente;
- dell'evolversi delle necessità manutentive, con riflessi sulla modulazione di proposta di Piano Economico Finanziario che la Società si appresta ad inviare al Concedente;
- della necessità di procedere con la realizzazione degli interventi non aventi carattere di ricorrenza e per questo classificati come manutenzione non ricorrente o straordinaria;

rientrando i richiamati interventi, anche nelle more del perfezionamento dell'iter approvativo del Piano Economico Finanziario, fra gli obblighi convenzionali in capo alla Società, in linea con le previsioni di cui al principio contabile

internazionale IAS 37, si è proceduto all'iscrizione nel passivo patrimoniale di un fondo oneri a fronte dei costi di manutenzione straordinaria non già sostenuti al 31 dicembre 2020 e programmati per l'anno 2021.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno frutti. L'ammontare rilevato riflette il corrispettivo a cui l'entità ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Secondo la tipologia di operazioni poste in essere dalla Società, i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi, sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sulla base dei transiti autostradali;
- le vendite per cessioni di beni quando i rischi e benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- le prestazioni di servizi in base allo stato di completamento delle attività, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi nonché eventuali claims nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero nel momento in cui diviene nota, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

- i canoni attivi e le *royalties* lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti;
- i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Le prestazioni di servizi, sopra illustrate, includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12, afferenti al contratto di concessione di cui è titolare la Società. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività. La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione



e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che nel futuro vi sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la Capogruppo Atlantia S.p.A. predispone (con opzione esercitata per il triennio 2018-2020) un proprio Consolidato Fiscale Nazionale cui hanno aderito Autostrade Meridionali nonché altre imprese del Gruppo. A tal fine, i rapporti tra le società sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe lasciando non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo. Si precisa che la partecipazione al consolidato fiscale nazionale non ha comportato alcun svantaggio economico-finanziario nei confronti della Società.

Il debito per imposte correnti in essere alla data di chiusura di periodo è esposto tra le passività correnti dello stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati e degli eventuali crediti d'imposta spettanti, ed include sia le imposte sul reddito da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sia quelle oggetto di consolidamento fiscale. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attive correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value, quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile, vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nel periodo di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, secondo la metodologia precedentemente illustrata nel criterio di valutazione "Ricavi". Qualora rilevati successivamente all'esecuzione dei lavori, gli stessi sono portati a riduzione dei "diritti concessori finanziari", in quanto parziale incasso degli stessi.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti in altre attività immateriali sono esposti tra le passività dello stato patrimoniale; successivamente, vengono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento dei beni cui sono riferiti.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività nonché delle informazioni fornite nelle note illustrate, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei valori recuperabili nell'ambito dell'impairment test delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici ai dipendenti, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consumiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime ed ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste ed aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Riduzione di valore delle attività (impairment test)

Il valore contabile delle attività materiali, immateriali e finanziarie è soggetto a verifica per determinare se vi sono indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Tenuto conto della non rilevanza del valore netto contabile delle attività materiali ed immateriali in essere alla data di bilancio, tale verifica è, di fatto, limitata alle attività finanziarie.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore recuperabile di tali attività, per determinare l'importo della svalutazione. Per le eventuali attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una perdita di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

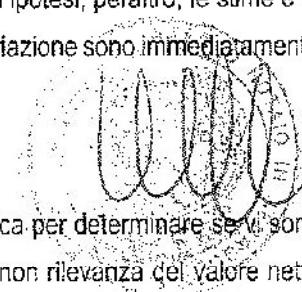
Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risulti superiore, le attività devono essere svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione dell'avviamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse per effetto dell'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.



Settori operativi

La Società ha identificato un unico settore operativo in cui la stessa opera, rappresentato dalla costruzione e gestione della tratta autostradale assegnata in concessione; in relazione a ciò, l'informatica prevista dall'IFRS 8 non risulta applicabile.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'*highest and best use* (massimo e miglior utilizzo); in assenza di evidenze contrarie, l'*highest and best use* coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati di input osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- *credit valuation adjustment*), il proprio rischio di credito (DVA – *debit valuation adjustment*).

In base ai dati di input utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informatica di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati di input osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati di input osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza input non osservabili. Il ricorso a tali dati di input è ammesso qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati di input non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le

ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrate relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Per gli eventuali strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi di attività/passività in dismissione o connesse ad attività operative cessate (IFRS 5)

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5, le attività non correnti possedute per la vendita e i gruppi di attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita o il trasferimento ai soci anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria, a condizione che la vendita sia altamente probabile e che sia conclusa entro un anno.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita/distribuzione, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita o distribuzione e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione o distribuzione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Si evidenzia che, in relazione a quanto ampiamente illustrato nella nota n. 1 circa lo status della procedura di gara per la selezione del concessionario subentrante ed i contenziosi in essere tra la Società e l'Ente Concedente, si

ritiene che, al 31 dicembre 2020, risultassero ancora caratterizzati da forte incertezza numerosi elementi per effetto dei quali il requisito di cui al paragrafo 8 dell'IFRS 5 di vendita altamente probabile non fosse rispettato e, pertanto, non risultò possibile adottare, per le attività e passività relative ai rapporti che saranno trasferiti al concessionario subentrante, la classificazione del gruppo in dismissione come "detenuto per la vendita".

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2020

- In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.
- Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.



- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts; e
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMologati DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del

metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questo principio.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1º gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare l'emendamento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.



Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1^o gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

4. Informazioni sulla situazione patrimoniale- finanziaria - Attività'

Nel seguito vengono fornite le note di commento alle voci delle attività della situazione patrimoniale-finanziaria, con l'indicazione del valore al 31 dicembre 2020 e del corrispondente valore al 31 dicembre 2019 (indicato tra parentesi).

4.1 ATTIVITÀ MATERIALI / Euro migliaia 3.173 (3.389)

Al 31 dicembre 2020 le attività materiali presentano un saldo pari a Euro migliaia 3.173, in diminuzione di Euro migliaia 216 rispetto al 31 dicembre 2019. La variazione è essenzialmente riferibile agli ammortamenti dell'esercizio, al netto degli incrementi rilevati nel periodo.

Nella TABELLA n. 1 *Attività Materiali* sono riportate le movimentazioni intercorse nell'esercizio 2020.



IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / Euro migliaia 3.134 (3.350)

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dalla Società attraverso l'acquisizione diretta di beni.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nella nota n. 3 "Principi contabili utilizzati" a cui si rinvia.

La voce si incrementa di Euro migliaia 380 per investimenti e si decrementa per Euro migliaia 30 per dismissioni; il fondo ammortamento si è invece incrementato di Euro migliaia 570 per ammortamenti dell'anno e si decrementa per Euro migliaia 5 per dismissioni.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / Euro migliaia 39 (39)

La voce accoglie investimenti non strumentali, valutati al costo. Nell'esercizio 2020 hanno generato proventi per affitti pari a Euro migliaia 2.

Per tali investimenti il relativo fair value è stimato in complessivi Euro migliaia 1.357 per fabbricati e terreni, sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

TABELLA N° 1
(Riporto dei Sconti)

Attività materiali

Città	Cognomi	Appartenenti	Valore Netto	Cassa			CONFERMI			Avanzata netta			Salvo Netto
				Investimenti	Riserva	Reserve	Investimenti per	Incassati per	Incassati per	Appalti e vend.	Appalti e vend.	Appalti e vend.	
SALDO INIZIALE													
Immobili, impianti e macchinari													
Terroni	1.266	0	1.266										1.36
Fagiolati	9.167	4.189	1.486	6									4.182
Franceschi e altri soci: soci nominativi	2.289	-1.037	451	152									-1.176
L. S. P. S. P.	3.145	-4.073	173	151									391
Salvo	11.560	3	11.563	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	17.380	5
break even: obiettivi (verso)													
break even: obiettivi (verso)													
Immobili, impianti e macchinari													
Totale	11.560	0	11.560	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	-14.683	2.34
Totale Attivo materiali	11.560	0	11.560	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	-14.683	2.34
SALDO FINALE													
Immobili, impianti e macchinari													
Terroni	1.266	0	1.266										1.36
Fagiolati	9.167	4.189	1.486	6									4.182
Franceschi e altri soci: soci nominativi	2.289	-1.037	451	152									-1.176
L. S. P. S. P.	3.145	-4.073	173	151									391
Salvo	11.560	3	11.563	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	-14.683	2.34
break even: obiettivi (verso)													
break even: obiettivi (verso)													
Immobili, impianti e macchinari													
Totale	11.560	0	11.560	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	-14.683	2.34
Totale Attivo materiali	11.560	0	11.560	-1.287	3.525	3.525	300	38	38	580	5	-14.683	2.34